SABATO 7 DICEMBRE 2024

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 291 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile




LA CORTE COSTITUZIONALE E LE PROVE DI ATTACCHI DI MOSCA

## Romania, ingerenze russe Annullate le presidenziali

Un colpo di scena dietro l'altro, in Romania, dove c'è ancora sconcerto per l'exploit al primo turno delle elezioni presidenziali dello sconosciuto candidato di ultradestra e filorusso Calin Georgescu. Ma il ballottaggio in agenda domani non ci sarà, causa influenze maligne esterne (russe) sul voto già al primo round. Lo ha stabilito all'unanimità la Corte costituzionale di Bucarest, che ha annunciato di avere annullato il voto. **GIANTIN** / A PAG. 5



Georgescu, il candidato filorusso

LA CRISI IN FRANCIA

## Macron spinge sul governo: i socialisti pronti a trattare

Dopo il tentativo fallito di governare la Francia con il premier neogollista Michel Barnier, Macron tenta ora la strada di un governo con i socialisti. / A PAG. 6

IL COMMENTO

**ALBERTO MATTIOLI**

## NOTRE DAME UN AMARO PARADOSSO

Il Presidente dovrà "se soumettre ou se démettre", sottomettersi o dimettersi, i francesi adorano i giochi di parole.
/ A PAG. 6

FOCUS

LE DICHIARAZIONI DEI POLITICI

## Ecco i redditi dei parlamentari Rizzetto in testa con 125 mila euro

Nessuno si avvicina neanche lontanamente al reddito dell'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che ha dichiarato 2,3 milioni di euro. E neppure a quello della premier Giorgia Meloni, con 459 mila euro, anche grazie ai proventi della vendita dei due libri biografici. A livello regionale svetta Walter Rizzetto (Fdi) con 125 mila euro. **SEU** / A PAG. 11

VERSO IL RIPRISTINO DEL SERVIZIO DELLA TRENOVIA A OTTO ANNI DALL'INCIDENTE

# Il Tram al collaudo finale

Finiti i lavori sulla linea, martedì 17 l'ente preposto verificherà il tracciato e i nuovi freni

Terminato l'ultimo sopralluogo sulla tranvia, il responso dei tecnici dell'Ansfisa è stato unanime: per quanto di competenza del Comune, tutte le lavorazioni richieste sono state portate a termine. Martedì 17 i vertici dell'Agenzia nazionale torneranno a Trieste. In quella data si procederà al collaudo dei binari e della prima carrozza. In caso di esito positivo, dopo otto anni, il Tram potrà finalmente ripartire. **CODAGNONE** / A PAG. 26

DISPONIBILI 180 STALLI

## Il Molo IV riapre agli automobilisti ma solo la parte delle crociere

/ A PAG. 17



CRONACHE

### Travolta da una bici: anziana muore dopo diciassette giorni

**SARTI** / A PAG. 29

### Quadruplicati in 5 anni i senza tetto in città: da 50 a oltre ducento

/ A PAG. 30


Un senza tetto

### Più cinghiali a Muggia, accerchiata la casa del parroco

**PUTIGNANO** / A PAG. 33

I NUOVI BANDI IN FVG

## Fondi, ricerca e impianti per la Valle dell'Idrogeno

Progetti di ricerca ad alta tecnologia: assegnati 10 milioni dalla Regione per l'idrogeno verde. Mentre altri 15 sono previsti per impianti di produzione.È la Valle dell'Idrogeno. **TALLANDINI E BALLICO** / A PAG. 2 E 3

IL LOTTO PER ABBATTERE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE TERMINERÀ A FINE MARZO



## Operai e impalcature, si rinnova il museo Revoltella

Il sopralluogo al cantiere del museo Revoltella, oggetto di restyling in queste settimane (foto Lasorte). **TONERO** / A PAG. 31

ETICA MINIMA

**PIER ALDO ROVATTI** / A PAG. 25

## SE VA PERDUTO IL SENSO DI COMUNITÀ

IL CONVEGNO SUL PRIMO PRESIDENTE ITALIANO

## Einaudi e il legame con Trieste



Il convegno su Einaudi

**MARIA ELENA PATTARO**

«Luigi Einaudi ci parla oggi più che mai. Il suo pensiero e il suo esempio intercettano molte delle sfide contemporanee: i valori di libertà e democrazia, la necessità di un'Europa unita, l'economia come strumento per valorizzare la dignità delle persone». L'enorme portata del lascito del primo presidente italiano è emersa ieri dal convegno all'Università. / A PAG. 32

## Le sfide della sostenibilità sul territorio

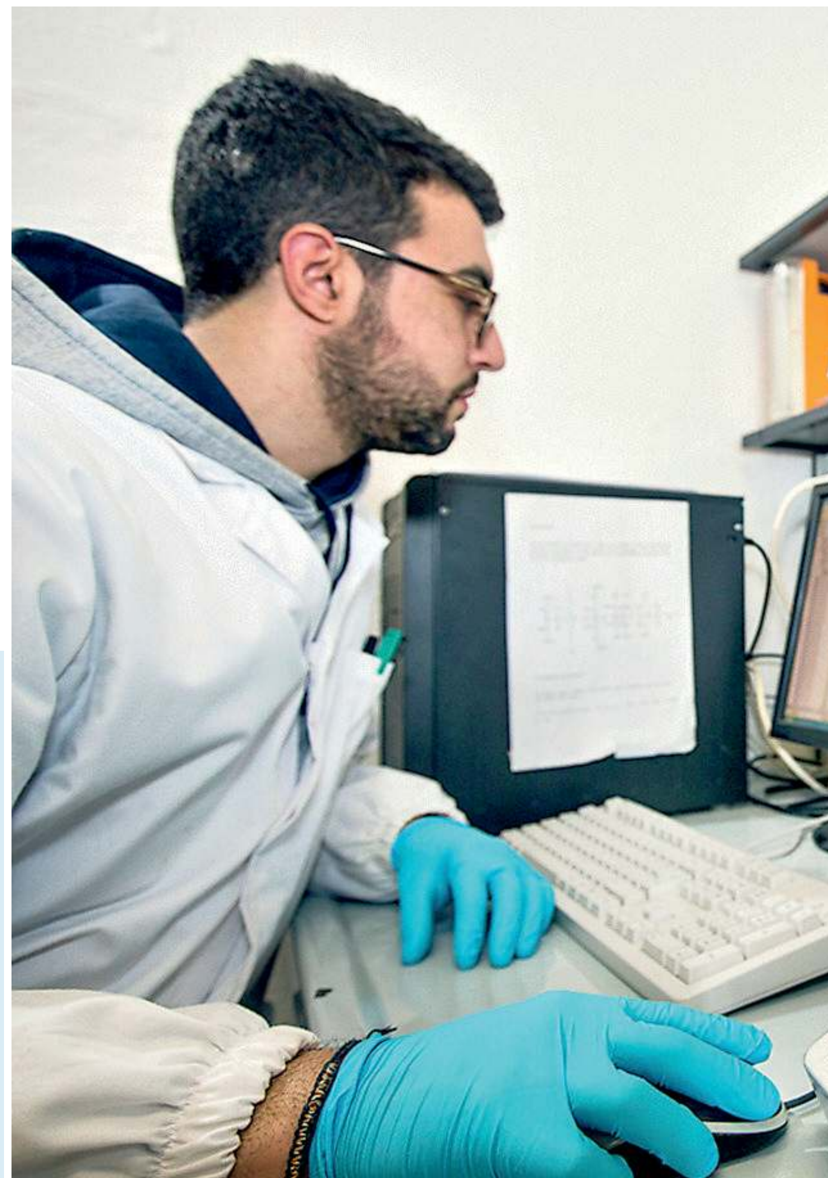




LO SCENARIO

### Strutture e ricercatori

A sinistra una visuale dall'alto dell'Area Science Park, che sarà uno dei fulcri dell'attività di ricerca sull'idrogeno in Friuli Venezia Giulia. A destra un ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) al lavoro. In alto un tecnico impegnato in un impianto per la produzione dell'idrogeno.



# Silicon valley dell'idrogeno verde

Progetti di ricerca ad alta tecnologia: assegnati 10 milioni dalla Regione

Piero Tallandini

Produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno verde. L'economia sostenibile del futuro passa già oggi dalla ricerca e il Friuli Venezia Giulia si propone come capofila a livello mondiale proprio nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia, patrimonio che poi potrà essere valorizzato nell'ambito della maxi-progetto transfrontaliero della Valle dell'idrogeno nord-adriatica che coinvolge Regione Fvg, Slovenia e Croazia e mette insieme aziende, università, istituti scientifici ed enti pubblici. Tra i partner AcegasApsAmga, Abs-Danieli, Snam, Ferriere Nord, Faber Industrie, Fincantieri, Cts H2, Tpl Fvg.

A dare ulteriore impulso, dal punto di vista finanziario, è l'ultimo bando regionale che assegna 10 milioni ai progetti che hanno l'obiettivo di creare o ammodernare infrastrutture di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile a emissioni zero. Beneficiari le Università di Trieste e Udine, Ogs, Area Science Park, Sissa, Elettra Sincrotrone, oltre al Cnr. Nell'arco dei prossimi 30 mesi i finanziamenti regionali consentiranno di far nascere laboratori, infrastrutture per produzione e stoccaggio, di sviluppare strumenti tecnologici innovativi per individuare nel sottosuolo siti dove stoccare l'idrogeno e – ultima frontiera della ricerca – andare a caccia dei giacimenti naturali di idrogeno bianco, intrappolato nelle rocce del mantello terrestre negli strati più vicini alla superficie.

Insomma, il Friuli Venezia Giulia punta consolidarsi come la culla della ricerca tecnologica nel settore, una "Silicon valley dell'idrogeno", «una Silicon valley su scala transfrontaliera, estesa anche a Slovenia e Croazia» precisa l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Intendiamo mettere in rete le nostre infrastrutture con quelle dei nostri vicini – continua l'assessore – e in questo senso la collaborazione si potrà estendere anche in Italia, in particolare con la provincia di Trento. I progetti presentati coinvolgono gli enti del Sistema scientifico e dell'innovazione del Friuli Venezia Giulia che da anni operano nell'ambito della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico. E puntiamo a potenziare il capitale umano che lavorerà con queste infrastrutture grazie a risorse del Fondo sociale europeo Plus. Possiamo formare un cluster che metta insieme le tecnologie di vari settori e per questo stiamo lavorando con grandi realtà industriali come Fincantieri e Leonardo, ma anche con le piccole e medie imprese. Per la gestione, il bando ha previsto la costituzione di un advisory board con la presenza delle imprese».

Il primo progetto in graduatoria ha come capofila l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs), affiancato dagli atenei di Trieste e Udine. L'investimento è di poco superiore ai 2 milioni. «Consisterà nello sviluppare competenze e nel testare nuove tecnologie e strumentazioni per trovare potenziali siti di stoccaggio di idrogeno nel sottosuolo e giacimenti naturali di idrogeno bianco – spiega Fausto Ferraccioli, direttore della sezione di geofisica dell'Ogs –. Ad oggi la produzione di idrogeno verde è limitata, ma nell'arco dei prossimi 20 anni crescerà molto soprattutto in Friuli Venezia Giulia e dovremo avere dei siti adatti per stoccarlo nel sottosuolo, ad esempio i giacimenti di gas e petrolio esauriti. Quanto all'idrogeno bianco, potrebbe essere ricavabile in alcune zone del sottosuolo vicine a noi, in Slovenia e in Croazia. L'Ogs si occuperà degli aspetti geofisici, l'Università di Trieste di quelli geologici e l'Università di Udine studierà la parte chimica e termodinamica».

Al secondo posto il progetto I-Campus-H2 coinvolge i laboratori di Area Science Park e del Cnr, capofila del progetto, oltre a Elettra Sincrotrone. La ricerca riguarderà lo sviluppo di sistemi, processi e tecnologie, «sempre più vicini alle esigenze dell'industria – spiegano da Area Science – per produzione, stoccaggio, trasporto, e utilizzo dell'idrogeno verde».

Al terzo posto H2SmartLab, coordinato da Area Science Park, punta a creare un laboratorio unico nel suo genere per studiare e ottimizzare l'intera filiera dell'idrogeno. Il progetto è frutto della collaborazione con Università di Trieste e Sissa e si svilupperà su due sedi principali: a Basovizza l'H2 Integrated Lab, un nucleo di laboratori dove saranno installati sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo di idrogeno rinnovabile, dotati di sensoristica avanzata, mentre alla Sissa sarà operativo Hydor, un complesso di supercomputer dedicato al calcolo e alla simulazione digitale. «Il tutto, anche in questo caso, verrà messo a disposizione delle aziende private – sottolinea il ricercatore di Area Science Alberto Soraci – sia della regione, sia internazionali. Tra l'altro il nostro processo di produzione dell'idrogeno prevederà un sistema di recupero e filtrazione dell'acqua piovana, all'insegna della massima sostenibilità».

Il quarto progetto è "E4H2-Efficiency for hydrogen", nato dalla sinergia tra Università di Trieste quale capofila e Università di Udine come partner: «L'obiettivo – indica Rodolfo Taccani dell'ateneo triestino – è lo sviluppo e il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca distribuita sul territorio regionale con cinque laboratori che studieranno soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica nella filiera dell'idrogeno verde, efficientamento fondamentale per poter rendere l'idrogeno competitivo dal punto di vista dei costi».

Infine, Impact-H2 punta a realizzare un'infrastruttura per lo sviluppo di materiali e processi avanzati per la transizione energetica nella filiera dell'idrogeno: capofila l'Università di Udine in collaborazione con quella di Trieste. —



Ci sono le maggiori realtà scientifiche: Università di Trieste e Udine, Ogs, Area Science, Sissa, Elettra Sincrotrone oltre al Cnr

Previsti laboratori all'avanguardia, supercomputer, infrastrutture di stoccaggio e nuovi sistemi di analisi

Rosolen: «Il nostro territorio capofila dell'innovazione per l'energia pulita Coinvolte anche industria e Pmi»

Le sfide della sostenibilità sul territorio




Il focus per inquadrare i concetti fondamentali

# Il "carburante" del futuro Ecco come si ottiene e come si può sfruttare

LA SCHEDA

*Idrogeno, idrogeno "verde" o "bianco", questione costi e Valle dell'idrogeno nord-adriatica: ecco un riepilogo, con domande e risposte, per inquadrare i concetti fondamentali.*

**1 Cos'è l'idrogeno?**
È l'elemento più semplice della tavola periodica. Un singolo atomo di idrogeno ha solo un protone e un elettrone. L'idrogeno è anche l'elemento più abbondante nell'universo: rappresenta circa il 73% di tutta la materia. L'idrogeno è un vettore energetico che può immagazzinare e fornire grandi quantità di energia senza generare emissioni di anidride carbonica durante la combustione. È raramente disponibile allo stato libero e molecolare, perché presente in combinazione con altri elementi chimici, per esempio l'acqua.

**2 Cos'è l'idrogeno "verde"?**
Non è presente in natura e si produce attraverso le fonti rinnovabili, grazie al processo di elettrolisi dell'acqua in speciali celle elettrochimiche alimentate da elettricità prodotta dalle fonti rinnovabili. Si definisce idrogeno "grigio" quello ottenuto dal metano (la forma di produzione più diffusa al mondo), idrogeno "blu" quello prodotto dal metano, ma con la cattura dell'anidride carbonica che viene emessa durante il processo.

**3 Cos'è l'idrogeno "bianco"?**
Esistono giacimenti naturali di idrogeno "bianco", intrappolato nelle rocce del mantello terrestre negli strati più vicini alla superficie.

**4 Perché l'uso dell'idrogeno non è ancora molto diffuso?**
È essenzialmente un problema di costi. Come spiega Rodolfo Taccani dell'Università di Trieste «la conversione dell'energia rinnovabile in idrogeno e il successivo utilizzo dell'idrogeno in elettricità può comportare delle perdite energetiche che possono arrivare oltre al 60%, con un effetto importante sia su costi operativi sia sui costi di installazione, rendendo oggi l'idrogeno verde un vettore energetico difficilmente utilizzabile». Da qui la necessità di sviluppare nuovi sistemi per l'efficientamento di produzione, stoccaggio e utilizzo.

**5 Quali gli obiettivi della Valle dell'idrogeno nord-adriatica in termini di produzione?**
Circa 3500 tonnellate/anno saranno prodotte in Slovenia, 1000 t/anno in Croazia e più di 1200 t/anno in Fvg. Della quantità totale di idrogeno rinnovabile prodotto, l'industria pesante potrebbe consumare circa 3.000 t/anno e far trasportare circa 1.700 t/anno. Il resto sarà utilizzabile nel settore energetico. Previsto lo sviluppo di una ventina di progetti pilota per l'intera catena. —

FAUSTO FERRACCIOLI

## «Nel sottosuolo»



**Fausto Ferraccioli, ricercatore e direttore della sezione di geofisica dell'Ogs, pone l'accento sull'urgenza di individuare siti nel sottosuolo dove stoccare l'idrogeno, in vista dell'aumento della produzione previsto nell'arco dei prossimi vent'anni: «Dovremo avere dei siti adatti per stoccarlo nel sottosuolo, ad esempio i giacimenti di gas e petrolio esauriti. Quanto all'idrogeno bianco, potrebbe essere ricavabile in alcune zone del sottosuolo vicine a noi, in Slovenia e in Croazia».**

RODOLFO TACCANI

## «Il nodo dei costi»



**Rodolfo Taccani dell'Università di Trieste, che segue in prima persona i progetti di ricerca sull'idrogeno, spiega che sarà fondamentale «lo sviluppo e il potenziamento di un'infrastruttura di ricerca distribuita sul territorio regionale con cinque laboratori che studieranno soluzioni tecniche per il miglioramento dell'efficienza energetica nella filiera dell'idrogeno verde, per poter rendere l'idrogeno competitivo dal punto di vista dei costi».**

ALESSIA ROSOLEN

## «Capitale umano»



**Secondo quanto rimarca l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. «Intendiamo mettere in rete le nostre infrastrutture con quelle dei nostri vicini e puntiamo a potenziare il capitale umano che lavorerà con queste infrastrutture grazie a risorse del Fondo sociale europeo Plus. Possiamo formare un cluster che metta insieme le tecnologie di vari settori e per questo stiamo lavorando con grandi realtà industriali, ma anche con le piccole e medie imprese».**

Saranno costituiti da un elettrolizzatore e da un sistema fotovoltaico
Già raccolte 13 manifestazioni di interesse da parte delle aziende

# E nel 2025 nuovo bando Alle imprese 15 milioni per realizzare impianti di produzione

LA DELIBERA

Marco Ballico

Nel 2023 erano a disposizione i fondi Pnrr e AcegasApsAmga, a valere su un bando della Regione, si è vista sostenere con 15,8 milioni il progetto Hydrogen Hub Trieste (14 milioni del Piano, 1,8 milioni del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica). A fine 2024, via delibera approvata ieri su proposta dell'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, la giunta Fedriga ribadisce quel tipo di impostazione: entro il prossimo aprile un secondo bando da 15 milioni finanzierà progetti mirati all'idrogeno verde, prodotto da fonti rinnovabili.

A ottobre, fa sapere Bini, è stata condotta un'analisi esplorativa al termine della quale si sono contate 13 manifestazioni di interesse da altrettante aziende del sistema industriale del Friuli Venezia Giulia (otto in provincia di Udine, tre a Pordenone, due a Gorizia). Una risposta «che dimostra l'elevata sensibilità per le tematiche ambientali, sempre più percepite come una reale opportunità di sviluppo e innovazione».

I nomi sono top secret, ma è noto il controvalore di quell'interesse: 130 milioni di investimenti, una media di dieci milioni ad azienda. «Il tessuto economico del Fvg si conferma all'avanguardia nella transizione energetica», sottolinea l'assessore ricordando l'adesione al progetto bandiera transfrontaliero Hydrogen Valley.

A ciascuna delle Regioni che hanno scelto di puntare sull'idrogeno come progetto bandiera del Pnrr (ce ne sono cinque: assieme alla nostra, Piemonte, Umbria, Basilicata e Puglia), il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica indirizzerà 10 milioni, cui il Fvg aggiungerà 5 milioni nella prossima legge di Stabilità, così da sostenere un bando per finanziarie (potenzialmente fino a coprire il 100% della spesa) «impianti di produzione di idrogeno rinnovabile, composti da un elettrolizzatore e dal sistema per produrre energia da fonte rinnovabile, principalmente un impianto fotovoltaico. I progetti ammissibili a finanziamento dovranno anche prevedere una componente di ricerca e innovazione».

La strada, un anno fa, l'ha segnata AcegasApsAmga con l'impegno, entro il 30 giugno 2026, di investire 18 milioni (pubblici per quasi l'85%) per produrre idrogeno rinnovabile tramite elettrolisi di potenza 5 Mw in un'area attigua al termovalorizzatore rifiuti di Trieste, con contestuale realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 4,85 MWp a servizio dello stesso elettrolizzatore. A regime, la produzione sarà di circa 370 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno, di cui circa 116 in forza dell'energia generata dall'impianto fotovoltaico asservito.

«Anche grazie a questi interventi – commenta ancora Bini –, la Regione è da tempo impegnata a favorire il processo di decarbonizzazione dei sistemi economici ed energetici, in termini di riduzione delle emissioni e di incremento di energia da fonti rinnovabili. Un obiettivo recentemente rimarcato anche con l'Agenda Fvg Manifattura 2030».

L'analisi esplorativa, fa sapere la giunta, è stata utile per recepire le reali necessità delle imprese e le loro competenze tecniche. In questo modo, sarà possibile predisporre un bando semplificato e dalle procedure più snelle rispetto a quello Pnrr del 2023». —



**IL PROGETTO DI ACEGAS A TRIESTE**
NEL RENDERING ECCO COME APPARIRÀ L'IMPIANTO PER PRODURRE L'IDROGENO

Due terzi dei fondi verranno messi a disposizione dal ministero dell'Ambiente grazie al Pnrr

La giunta regionale ha previsto di allocare il resto delle risorse nella prossima legge di Stabilità

Le crisi internazionali

# I ribelli in Siria «Rovesciare Assad»

Gli insorti sono alle porte di Homs. Erdogan: «Puntano alla capitale». Forze governative in ritirata, russi via dal Paese

Lorenzo Trombetta / ROMA

Gli insorti siriani assediano anche Homs, la porta verso la costa mediterranea, roccaforte storica dei clan alawiti al potere e sede delle principali basi militari russe nel Mediterraneo, e puntano ora a Damasco, col placet ora esplicito del presidente turco Tayyip Recep Erdogan.

L'Iran a parole assicura che farà del tutto per sostenere il governo del sempre più traballante presidente Bashar al Assad ma sul terreno le forze filo-iraniane sono da giorni scomparse dalle trincee. E la Russia, solo una settimana fa descritta come il deus ex machina delle dinamiche politico-militari nella Siria in guerra, appare distante e incapace di difendere gli ultimi bastioni di resistenza governativa: ieri Mosca ha perfino invitato i connazionali a lasciare il Paese.

**L'INTERVISTA ALLA CNN**

Forte delle conquiste sul terreno e desideroso di accreditarsi come interlocutore del prossimo presidente americano Donald Trump, il leader dell'offensiva, Abu Muhammad al Jolani, ex capo di al Qaida in Siria, ha rilasciato un'intervista proprio alla Cnn: «L'obiettivo della rivoluzione è il rovesciamento di questo regime», ha detto, mostrando un taglio di barba meno minaccioso della sua precedente tradizione qaidista. «È nostro diritto usare tutti i mezzi disponibili per raggiungere tale obiettivo», ha aggiunto Jolani, rassicurando però le cancellerie occidentali sulla volontà delle sue milizie di non danneggiare gli interessi delle comunità cristiane e di altri gruppi non sunniti.

«Nessuno ha il diritto di cancellare un altro gruppo. Queste comunità religiose hanno coesistito in questa regione per centinaia di anni e nessuno ha il diritto di eliminarle», ha affermato il capo dei ribelli.

**SUL TERRENO**

Dal canto suo, il presidente turco Erdogan è uscito allo scoperto. «Dopo Idlib, Hama e Homs, ovviamente l'obiettivo sarà Damasco. Avevamo lanciato un appello ad Assad per determinare assieme il futuro della Siria. Purtroppo non abbiamo ricevuto una risposta positiva», ha detto il capo dello Stato turco, mentre a Baghdad, nel vicino Iraq, si sono incontrati i ministri degli Esteri iraniano, siriano e iracheno, risoluti nel dirsi uniti contro «il terrorismo». Sul terreno l'Onu riferisce di quasi 400mila sfollati in una settimana di violenze armate, ma l'avanzata militare sostenuta da Ankara ha finora visto più rese incondizionate che scontri all'ultimo sangue tra i fronti rivali. Così, mentre i ribelli hanno consolidato la presenza a Hama e si preparano alla sfilata trionfale verso Homs, altre forze anti-governative nel sud, da più di 10 anni mobilitate in una rivolta mai sopita contro il governo, hanno rotto gli indugi. E si sono mosse verso nord, prendendo, senza quasi colpo ferire, le postazioni dei lealisti in rotta.

### In una settimana di violenze sono quasi 400mila gli sfollati, secondo l'Onu

Le fazioni armate di Daraa hanno preso il controllo del valico frontaliero con la Giordania, mentre le autorità del vicino Libano, intimorite per un possibile tracimare del conflitto a sfondo confessionale, hanno chiuso tutti i passaggi di confine lasciando aperto soltanto quello lungo l'autostrada Beirut-Damasco. —



Un ritratto crivellato di proiettili del presidente siriano Bashar al-Assad nella città di Hama ANSA/AFP




La visita ai militari italiani

### Crosetto a Beirut «Le regole di Unifil vanno cambiate»

**Nei giorni della fragile tregua tra Israele ed Hezbollah il ministro della Difesa, Guido Crosetto, vola a Beirut ed a Shama, per incontrare le autorità libanesi ed i militari italiani. Unifil «è essenziale per la pace e la stabilità del Libano, ma è necessario aggiornare le sue regole d'ingaggio e permettere alla missione stessa piena e concreta libertà di agire, nel rispetto della risoluzione 1701 dell'Onu», dice.**

**Parallelamente, è l'auspicio del titolare della Difesa, vanno rafforzate le Forze armate libanesi.**

DAL GOLPE DEL PADRE NEGLI ANNI '60 A OGGI

## Il regime a un passo dalla fine Parabola del raìs di Damasco

ROMA

Ci sono decenni in cui nulla accade e ci sono settimane in cui accade tutto: questa frase, attribuita a Lenin, deve essere risuonata molto spesso in questi ultimi convulsi giorni nella testa di Bashar al Assad, presidente della Siria da un quarto di secolo, ma che ora, sotto i colpi della sorprendente offensiva anti-governativa, appare solo, senza il sostegno né dell'Iran né della Russia, a fare i conti con la storia.

La sua storia comincia a metà degli anni '60, come secondogenito dell'allora astro nascente della politica mediorientale: suo padre Hafez, esponente dell'emergente classe militare alawita - branca dello sciismo - prenderà il potere poco dopo, nel novembre del 1970, dando il via a una vera e propria epoca che in queste ore sembra però avviarsi ai titoli di coda.

Esattamente trent'anni fa, nel 1994, l'allora 28enne Bashar fu costretto, suo malgrado, a entrare in politica: la scomparsa improvvisa del fratello maggiore, morto in un oscuro incidente stradale, costrinse il padre a cambiare i piani di successione. Assad jr dovette così abbandonare gli studi e la bella vita che conduceva a Londra per cominciare in patria la scalata ai vertici militari, precondizione per salire rapidamente i gradini del potere assoluto nella Siria dominata dal partito unico Baath.

Con la morte, nel 2000, di Hafez, era così già tutto pronto per l'ascesa al potere dell'appena 34enne Bashar: la costituzione, che prevedeva l'età minima di 40 anni per il capo di Stato, fu emendata in pochi minuti con un voto parlamentare scontato, per consentire ad Assad jr di giurare fedeltà alla stessa costituzione.

Il neopresidente fu subito chiamato a una serie di sfide impegnative. Alle sempre più insistenti richieste di attivisti e oppositori di riforme politiche, Bashar rispose prima con timide aperture, poi con una dilagante campagna di arresti. Il ritiro israeliano dal sud del Libano e l'invasione anglo-americana dell'Iraq furono altri due banchi di prova per un raìs che volle giocare da protagonista senza avere però - secondo molti osservatori - il grado di esperienza politica del padre. La rivolta dei curdi nel nord-est nel marzo del 2004 e la rottura con Francia e Stati Uniti sulla gestione del vicino Libano nell'autunno dello stesso anno spinsero Bashar sempre più nelle braccia dell'Iran. Il ritiro delle truppe siriane dal Libano nel 2005 e la successiva guerra tra Hezbollah e Israele approfondirono le trincee tra il fronte filo-occidentale e quello filo-iraniano, del quale Assad era ormai un perno imprescindibile.

### Al potere da un quarto di secolo, Bashar appare solo, a fare i conti con la storia

Le proteste della primavera araba raggiunsero anche la Siria ma le forze governative non esitarono a rispondere con violenza, innescando la reazione armata delle comunità sempre più in rivolta. Nel contesto di una devastante guerra civile ancora in corso, il sostegno decisivo dell'Iran, di Hezbollah e della Russia, è riuscito a puntellare il potere di Assad. Ora l'offensiva degli insorti filo-turchi ha accelerato le lancette del tempo. Che appare ora improvvisamente scaduto per il raìs di Damasco. —

Le crisi internazionali



La Corte costituzionale dopo la vittoria al primo turno di Georgescu, candidato di ultradestra

# Romania, annullate le presidenziali «Ingerenze russe, si riparte da zero»

**Stefano Giantin** / BUCAREST

Un colpo di scena dietro l'altro, in un Paese già coi nervi a fior di pelle, ora completamente instradato su una china che potrebbe sfociare in una rovinosa destabilizzazione. È la Romania, dove c'è ancora sconcerto per l'exploit al primo turno delle elezioni presidenziali, lo scorso 24 novembre, dello sconosciuto candidato di ultradestra e filorusso Calin Georgescu: un trionfo che ha allarmato il Paese e l'Occidente e portato in piazza migliaia di persone preoccupate. Georgescu era in corsa per sfidare la liberale di centrodestra Elena Lasconi, al secondo turno in agenda domani, con Georgescu dato per favorito dai sondaggi. Ma il ballottaggio non ci sarà, causa influenze maligne esterne sul voto già al primo round. Lo ha stabilito all'unanimità ieri, a sorpresa e con una decisione senza precedenti e senza possibilità di appello, la Corte costituzionale di Bucarest, che ha annunciato di avere «annullato l'intero processo elettorale per l'elezione del presidente della Romania, co da assicurare la correttezza e la legalità» dell'elezione del capo dello Stato.



**CALIN GEORGESCU**
IN ALTO, UNA MANIFESTAZIONE PRO-EUROPA A BUCAREST

Il ballottaggio era previsto domani. Faro sulla campagna via TikTok e sui 90mila cyberattacchi

In una stringata nota la Consulta ha specificato - senza dare ulteriori dettagli - che il processo elettorale per le presidenziali riparte da capo «nella sua interezza»: la data del nuovo primo turno andrà stabilita dal governo. La Consulta si era già mossa dopo la vittoria di Georgescu, ordinando il riconteggio di tutti i voti del primo turno. Ma il caso sembrava chiuso: l'Alta Corte aveva infine definito, rigettando ricorsi e obiezioni, la validità del primo turno delle presidenziali. Ieri invece la decisione, del tutto inaspettata, che con alta probabilità sarà giustificata dalla desecretazione di documenti riservati presentati al Consiglio Supremo di Difesa, presieduto dal presidente della Romania (pro-Ue) Klaus Iohannis.

Il Consiglio era stato convocato a caldo, dopo la vittoria di Georgescu, proprio per cercare di analizzare il suo exploit e capire come un candidato sconosciuto ai più, forte solo di un corposo seguito di follower su TikTok, avesse potuto sbaragliare la concorrenza di candidati ben più accreditati. Le risultanze devono aver fatto alzare le antenne ai giudici costituzionali romeni. I documenti inducevano a puntare l'indice contro una «campagna promozionale aggressiva» pro-Georgescu fatta sulla piattaforma, «in violazione della legislazione elettorale», sottolineando un «abuso dell'algoritmo per aumentare la popolarità» del candidato filorusso, pro-Putin, contrario agli aiuti a Kiev e scettico verso Ue e Nato.

Malgrado le smentite di TikTok, le autorità di Bucarest avrebbero poi fatto luce su una «mobilizzazione» di influencer, molti in passato implicati in attività social «di promozione di messaggi filorussi, anti-Nato e contro l'Ucraina». Ci sono poi i quasi 90mila cyberattacchi identificati da Bucarest a cavallo del voto presidenziale, modus operandi che ha fatto sospettare il coinvolgimento di «uno Stato» straniero nella vittoria di Georgescu, offuscata pure dall'opacità sul sostegno finanziario alla sua campagna elettorale. Il burattinaio? «La Romania è stata oggetto di azioni aggressive ibride russe, attività di hackeraggio e sabotaggio», si legge nei documenti non più secretati.

Si riparte da zero, in una Romania dove la democrazia appare ferita. E dove un partitino nazionalista, il Drept, ha alzato il tiro chiedendo la cancellazione anche delle elezioni parlamentari. È stato compiuto «un colpo di Stato», ha commentato Georgescu; Iohannis ha assicurato che rimarrà in carica sino alla fine del caos. E la vice presidente della Commissione Ue Henna Virkkunen su X al mattino esprimeva preoccupazione «per i crescenti indizi di un'operazione coordinata di influenza online straniera» sulle elezioni rumene: la Commissione «ha preso provvedimenti» nei confronti di TikTok.—

L'INTESA

## Missili e atomiche Il nuovo patto Mosca-Minsk

MOSCA

La Russia si prepara a schierare in Bielorussia dalla seconda metà del 2025 i missili balistici ipersonici Oreshnik, uno dei quali è stato testato in un bombardamento sull'Ucraina il mese scorso. Lo ha annunciato Vladimir Putin in un vertice col presidente bielorusso Alexander Lukashenko a Minsk, concluso con la firma di un nuovo trattato per le garanzie di sicurezza reciproche. L'intesa, ha avvertito il capo del Cremlino, prevede che possano essere usate anche «le armi nucleari tattiche russe» schierate in territorio bielorusso per rispondere ad attacchi che mettano in pericolo «la sovranità, l'indipendenza e l'ordine costituzionale» dei due Paesi. La consegna degli Oreshnik a Minsk, così Putin, potrebbe avvenire «con l'aumento della produzione in serie di questi sistemi missilistici e contemporaneamente con la loro entrata in servizio nelle forze strategiche russe». Lukashenko ha salutato «il livello senza precedenti dell'alleanza strategica e del coordinamento delle azioni in campo militare» con Mosca.

Il nuovo missile è stato impiegato a novembre per un bombardamento su un impianto industriale nella città ucraina di Dnipro in risposta ai lanci di vettori americani Atacms e britannici Storm Shadow contro il territorio russo. Nel conflitto ucraino «i Paesi occidentali stanno esacerbando deliberatamente le tensioni», e queste «politiche irresponsabili stanno spingendo il mondo sull'orlo di un conflitto globale», le parole di Putin. Mosca si augura che gli occidentali «prendano sul serio» i suoi avvertimenti, ha detto il ministro degli Esteri Serghei Lavrov nel corso di una intervista.
—

Le crisi internazionali

# Notre-Dame l'amaro paradosso

La solenne inaugurazione della cattedrale, nei tempi promessi, con tutti i capi di Stato, coglie oggi la Francia senza un governo

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI

Il Presidente dovrà "se soumettre ou se démettre", sottomettersi o dimettersi, i francesi adorano i giochi di parole. Non si tratta di Emmanuel Macron ma di Patrice de MacMahon, maresciallo, duca di Magenta in quanto vincitore dell'omonima battaglia risorgimentale e secondo presidente della Terza Repubblica benché monarchico convinto, apostrofato così da Léon Gambetta in una delle più celebri arringhe della storia politica francese. Ma la frase si attaglia così bene alle attuali disgrazie macroniane che ieri l'ha rievocata il Figaro. Per inciso, nel 1879 MacMahon, dopo che gli elettori non avevano votato secondo le sue aspettative, decise di dimettersi. Nel suo discorso alla Nazione di giovedì sera, Macron l'ha escluso, promettendo (o minacciando, dipende dai punti di vista) di restare "fino alla fine" del suo mandato, nel'27. Resta solo l'opzione di sottomettersi a una pubblica opinione che, è evidente, non lo sopporta più. Ma Macron ha detto chiaramente di non avere alcuna intenzione di portare al governo le due estreme uguali e contrarie, l'ultradestra di Marine Le Pen e l'ultrasinistra di Jean-Luc Mélenchon, unite soltanto dalla demagogia, dall'avversione per il Président e dalla mozione di censura che ha fatto cadere il suo ultimo primo ministro, Michel Barnier. Un ulteriore scioglimento dell'Assemblée Nationale è vietato dalla Costituzione, visto che non è ancora trascorso un anno da quello precedente. Dunque, Macron nominerà un nuovo governo, forse tecnico e di certo debolissimo, che cercherà di galleggiare fino alle presidenziali e possibilmente di portare a casa una legge finanziaria modello *lagrime e sangue*, del resto indispensabile visto lo stato quasi italiano delle finanze pubbliche francesi. Così, arriveremo a quattro premier nell'ultimo anno: uno scenario da Terza Repubblica, appunto, o da Italia (che attualmente, rispetto alle convulsioni politiche di Francia e Germania, sembra un modello di stabilità. Un paradosso, ma del resto qualche giorno fa un'amica tedesca mi ha detto di invidiare l'Italia perché i treni sono più puntuali – o meno in ritardo – che in Germania. Morale: ormai viviamo davvero in un mondo alla rovescia).

### Una vetrina che non cambia lo status di anatra zoppa di un Président sfiduciato

La vicenda è ancora più paradossale perché Macron ha appena messo a segno quello che doveva essere il suo trionfo: la ricostruzione di Notre-Dame, e nei tempi previsti. Dopo il rogo del 2019, aveva promesso che la cattedrale sarebbe stata rimessa a nuovo in cinque anni, e così è stato. La solenne inaugurazione, oggi e domani con due giorni di celebrazioni fra sacro e profano, con prevalenza del secondo perché la République ha pur sempre il dogma della laicità, porterà a Parigi un'impressionante collezione di capi di Stato e di governo, compreso quello che non lo è ancora ma conta già più di tutti: Donald Trump, alla sua prima uscita pubblica da Presidente *incoming*. Ci sarà anche Sergio Mattarella ma mancherà quello che in teoria dovrebbe essere l'interessato più diretto, Papa Francesco, a conferma dei rapporti non idilliaci fra la Santa Sede e la Quinta Repubblica e, pare, anche personali fra lui e Macron. In ogni caso, si tratta di una grande vetrina internazionale, in grado di titillare la grandeur nazionale e prolungare l'illusione che Parigi sia ancora una delle capitali del mondo. E del resto un altro grande successo d'immagine erano state le celebrazioni per gli ottant'anni dello sbarco in Normandia, in giugno e, al netto di qualche dettaglio organizzativo e delle acque poco limpide e meno ancora balneabili della Senna, anche le Olimpiadi a Parigi.


Il presidente francese Emmanuel Macron durante la visita a Notre Dame restaurata


Giochi di luce sulla facciata di Notre Dame

Ma si tratta di vetrina, appunto, che non cambia lo status di anatra zoppa di un *Président* sfiduciato non tanto da una classe politica che affonda nei piccoli calcoli personali o partitici, ma da un Paese arrabbiato. Se si va a vedere la situazione vera della Francia, non quella dei tagli dei nastri e dei discorsi "storici" che si dimenticano il giorno dopo, si scopre un debito pubblico di tremila miliardi, con tassi d'interesse più alti di quelli greci, una forte crisi sociale, l'ennesima ondata di scioperi in arrivo, un malessere diffuso, le banlieue in ebollizione. E all'estero? Nella vecchia *"Françafrique"* postcoloniale i colonizzatori veri oggi sono i cinesi e i russi, in Libia Gheddafi fu fatto cadere da Sarkozy ma il pallino non l'ha più la Francia, in Siria e in Ucraina l'influenza di Parigi è assai ridotta, e adesso si litiga pure con Bruxelles per via dell'accordo commerciale con il Mercosur, che i coccolatissimi agricoltori transalpini hanno già bollato come inaccettabile. Da troppi anni la Francia vive al di sopra dei propri mezzi, politici ed economici. Da buon tecnocrate, Macron se n'è reso conto e ha provato a rimediare, ma il Paese si rifiuta di vedere quel che è evidente. Quando Parigi starnuta, l'Europa prende il raffreddore, diceva Metternich. Oggi non è più così. Ma i guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia. E di conseguenza, dell'intera Europa. Raffreddori in arrivo, anche per noi. —

### I guai di Macron non sono solo suoi, ma della Francia e quindi dell'intera Europa



LA CRISI POLITICA D'OLTRALPE, DOPO LA SFIDUCIA: IL PRESIDENTE ALLA RICERCA DELLA QUADRA

## Macron fa breccia a sinistra I socialisti pronti a trattare

Paolo Levi / PARIGI

Altro giro, altra corsa: dopo il tentativo fallito in meno di 100 giorni di governare la Francia con il premier neogollista Michel Barnier, sfiduciato dall'inedita unione tra l'estrema destra di Marine Le Pen (Rassemblement National) e l'estrema sinistra di Jean-Luc Mélenchon (La France Insoumise), Emmanuel Macron tenta ora la strada di un «governo di interesse generale» che possa eventualmente includere anche la sinistra moderata. La grande novità di giornata è infatti che il Partito socialista si è detto pronto a discutere con la coalizione macroniana e la destra sulla base di «reciproche concessioni» per la nomina di un nuovo premier. Il segretario del Ps, Olivier Faure, che è stato ricevuto a mezzogiorno all'Eliseo, ha precisato che tale governo nascerebbe sulla base di «un contratto a tempo determinato». Esclusa dalla partita, la leader dell'estrema destra ha già avvertito: «Posso tranquillamente votare un'altra mozione di sfiducia ad un governo" e far cadere anche il prossimo primo ministro. Dicendosi pronto a «compromessi su tutti i temi», incluso la riforma delle pensioni, Faure ha scatenato anche l'ira dei compagni di coalizione nel Nouveau Front Populaire (Nfp). A cominciare da Mélenchon. «La France Insoumise non ha dato alcun mandato» al segretario socialista «di negoziare un accordo». A destra l'idea delle larghe intese con il Partito socialista irrita anche i Républicains, come il falco ministro dimissionario dell'Interno, Bruno Retailleau, secondo cui il suo partito non può «fare alcun compromesso con la gauche che ha votato una mozione di sfiducia irresponsabile» contro Barnier. Lasciando l'Eliseo, Faure ha avvertito che il Ps «non parteciperà in alcun caso ad un governo con un primo ministro di destra». Chiunque esso sia, il futuro inquilino di Matignon avrà il compito di varare la manovra finanziaria 2025, le cui trattative in parlamento sono saltate con la sfiducia. Nel totopremier, anche il nome del centrista Francois Bayrou, l'attuale ministro della Difesa Sébastien Lecornu o gli ex ministri Xavier Bertrand e François Baroin. Salvo sorprese, l'annuncio del nuovo primo ministro è comunque atteso non prima di lunedì. —


Il segretario del Partito socialista, Olivier Faure

**I nodi della politica**

# Stellantis interrompe il contratto Trasnova licenzia 97 lavoratori

La società dell'indotto ha comunicato gli esuberi. I sindacati e la politica: «Il rilancio parta dall'Italia». Il 10 incontro al Mimit

**Amalia Angotti** / TORINO

La Trasnova va avanti sulla sua strada e procede al licenziamento collettivo di 97 lavoratori impiegati negli stabilimenti Stellantis di Pomigliano d'Arco, Mirafiori, Cassino e Melfi. Un numero che - secondo i sindacati - sale fino a 400 se si considera che la Trasnova subappalta, a sua volta, alcune attività. Da Stellantis arriva, intanto, a pochi giorni dall'uscita dal gruppo di Carlos Tavares, un nuovo segnale di cambiamento della strategia anche a livello europeo: l'azienda è pronta, infatti, a rientrare nell'Acea, l'associazione dei costruttori presieduta da Luca De Meo, che aveva abbandonato a inizio 2023, dopo avere lanciato il 'Freedom of mobility Forum', un forum annuale aperto al dibattito pubblico sui temi della mobilità sostenibile.



**PIERPAOLO BOMBARDIERI**
SEGRETARIO GENERALE SINDACATO UIL

«L'azienda spieghi se c'è un piano industriale e se ha intenzione di fare investimenti nel Paese»

#### LA COMMESSA NON RINNOVATA

I licenziamenti di Trasnova sono stati comunicati ai sindacati di categoria dall'azienda alla quale Stellantis non ha rinnovato la commessa, in scadenza il 31 dicembre, per le attività di logistica, relative allo spostamento nei piazzali delle auto prodotte per essere caricate sulle bisarche. Non è bastata la rassicurazione di Stellantis «disponibile a riaprire la discussione con la direzione di Trasnova per capire come supportare l'azienda in questa fase». Dei 97 lavoratori diretti licenziati da Trasnova 54 sono impegnati nel solo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, dove da giorni i lavoratori Trasnova bloccano gli ingressi merci della fabbrica, provocando, di fatto, il fermo delle produzioni. Qui sono arrivati nei giorni scorsi i parlamentari di Avs e il leader del movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, e infine nelle ultime ore la segretaria Pd, Elly Schlein. «I licenziamenti sono inaccettabili - ha detto Schlein - . Quello a cui puntiamo è che al tavolo che avevamo chiesto di anticipare, e in cui avevamo chiesto la presenza di Stellantis, l'azienda si prendesse le sue responsabilità».

#### L'INCONTRO AL MIMIT

Il 10 dicembre Trasnova e sindacati andranno al Mimit dove ci sarà anche Stellantis. Al gruppo guidato da John Elkann arriva forte dal mondo sindacale e da quello politico la richiesta di tornare a dare priorità all'Italia. Il 12 dicembre i sindacati vedranno a Torino, dove si è tenuta un'affollatissima assemblea di delegati e delegate, il responsabile Europa del gruppo Jean-Philippe Imparato in vista del tavolo convocato per il 17 dicembre dal ministro Adolfo Urso. Il vicepremier Antonio Tajani chiede a Stellantis di non chiudere impianti e continuare a investire nel Paese, mentre Chiara Appendino, vicepresidente del M5S, accusa la premier Giorgia Meloni di fuggire di fronte alla richiesta di convocare un tavolo e punta il dito contro Elkann insistendo sulla necessità che si presenti in Parlamento. «Stellantis dia segnali concreti su un piano industriale capace di rispettare gli impegni presi e garantire piena occupazione, nuovi modelli, valorizzazione degli impianti produttivi italiani», dice il leader della Cisl Luigi Sbarra. «Stellantis deve spiegare se c'è un piano industriale, se ha intenzione di fare investimenti nel Paese, se ha intenzione di cambiare le scelte strategiche disastrose di Tavares», afferma il numero uno della Uil, Pierpaolo Bombardieri. —

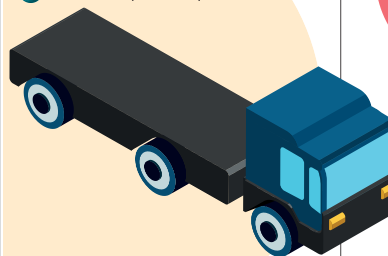



I lavoratori di Trasnova davanti allo stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco ANSA

### I licenziamenti

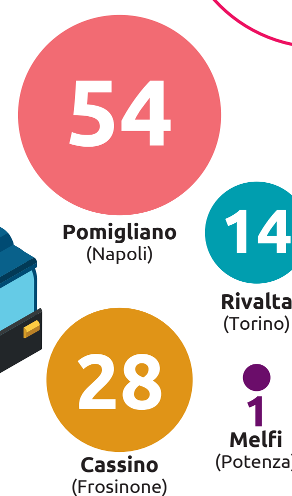
**Trasnova**
Azienda con sede in provincia di Frosinone, a cui Stellantis ha affidato negli ultimi anni l'appalto dell'attività di logistica degli stabilimenti di:

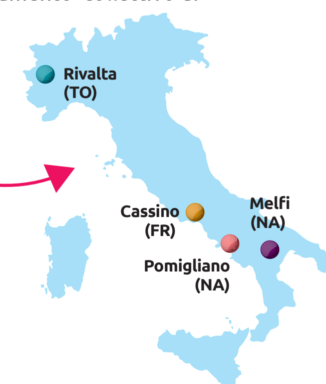
- Pomigliano (Napoli)
- Cassino (Frosinone)
- Melfi (Potenza)
- Rivalta (Torino)



Si occupa di spostare le auto prodotte sui piazzali dove vengono caricate sulle bisarche

L'azienda ha comunicato il licenziamento collettivo di **97 lavoratori** impiegati per le fabbriche Stellantis




A questi si aggiungono altri **300 dipendenti** di subappalti di Trasnova

**IL MOTIVO**
La *"volontà di Stellantis di cessare tutti i contratti in essere"*
dal 31 DICEMBRE

ANSA

LA PROTESTA DAVANTI ALLO STABILIMENTO DI POMIGLIANO

## Schlein insieme agli operai «Meloni apra un tavolo»

**La segretaria del Pd chiede che «non si lasci a casa nessuno» E all'azienda: «Deve assumersi le sue responsabilità. Ora Elkann venga in Parlamento»**

POMIGLIANO

Abbracci, strette di mano. E poi il racconto delle loro storie. Elly Schlein è stata accolta così dai lavoratori di Trasnova, da lunedì in presidio davanti all'ingresso 1, quello riservato alle merci, dello stabilimento Stellantis di Pomigliano d'Arco, nel giorno in cui la loro azienda ha inviato le lettere di licenziamento a 97 dipendenti. Di questi, 54 sono impiegati nel piazzale dello stabilimento di Pomigliano, dove c'è l'alberello di Natale addobbato con i nomi dei licenziati. Schlein, oltre ad auspicare il blocco della procedura di licenziamenti, chiede a Stellantis «serietà e chiarezza», e ad Elkann «risposte in Parlamento sul piano industriale che garantisca l'indotto e l'occupazione». «Stellantis deve riportare in Italia le produzioni di auto per il mercato di massa nell'elettrico, perché non possiamo lasciare il campo libero soltanto a produttori di altri Paesi», afferma la segretaria dem.



Elly Schlein ANSA

I lavoratori le raccontano le loro storie, quella di Pina, lunga 21 anni, prima in Fiat e poi in Trasnova. Qualcuno legge la letterina di Sofia, figlia di un dipendente Trasnova in presidio, che a soli due anni ha chiesto alla mamma di scrivere per suo conto al papà, dopo averlo sentito piangere di nascosto: «Non voglio nessun regalo quest'anno, anzi uno solo: che tu torni ad essere il mio papà sorridente». La segretaria del Pd ripete che i licenziamenti arrivati in mattinata sono «inaccettabili». «Chiediamo che sia bloccata immediatamente questa procedura - insiste - questi lavoratori sono quelli che tengono in piedi il nostro Paese: non si possono lasciare 400 famiglie per strada, peraltro appena prima di Natale. Bisogna dare loro una prospettiva, e quello a cui puntiamo è che al tavolo che avevamo chiesto di anticipare, e in cui avevamo chiesto la presenza di Stellantis, l'azienda si prenda le sue responsabilità». Schlein chiede che il Governo lotti insieme al suo partito per un fondo europeo sull'automotive «perché altrimenti rischiamo di vedere lo smantellamento di una filiera strategica». I lavoratori urlano la loro rabbia: «Questo stabilimento è tra i migliori e per 13 anni la Panda ha fatto da traino del settore. E Stellantis prende l'auto e la porta in Serbia, e qui lascia la Pandina. Inaccettabile. Non ha rinnovato la commessa ad un'azienda che era sana, e che il lavoro lo ha sempre svolto». Due operai della Stellantis, dicono che già da anni si conosceva il destino della Trasnova. Davanti allo stabilimento anche i segretari nazionali della Fiom. —

**Da lunedì è in corso un presidio davanti al cancello riservato all'ingresso merci**


L'esterno dell'azienda ospedaliera 'Cardarelli' di Napoli ANSA

# Le critiche della Consulta «No a tagli al buio in sanità»

## La Corte Costituzionale accoglie il ricorso della Campania alla legge di Bilancio «Ridurre altre spese prima di incidere sui fondi destinati a tutelare un diritto»

**MArgherita Nanetti** / ROMA

Non si devono fare «tagli al buio» sulla Sanità e va esercitato il principio della «leale collaborazione» tra istituzioni, per calcolare il contributo da richiedere alle Regioni per la spesa sanitaria. Partendo da un ricorso della Regione Campania, la Corte Costituzionale critica alcuni aspetti della manovra finanziaria del 2024 e del bilancio per il triennio 2024-2026 ed esorta il legislatore a evitare di ricorrere a questi strumenti su un diritto fondamentale di tutti i cittadini. In un contesto di risorse scarse, «per fare fronte a esigenze di contenimento della spesa pubblica dettate anche da vincoli euro unitari - spiegano i giudici della Consulta con la sentenza numero 195 - devono essere prioritariamente ridotte le altre spese indistinte, rispetto a quella che si connota come funzionale a garantire il fondamentale diritto alla salute, che chiama in causa imprescindibili esigenze di tutela anche delle fasce più deboli».

**IL RICORSO**

La Corte ha dichiarato non fondate diverse questioni sollevate nel ricorso che riguardavano la legittimità della misura, le modalità e la durata del concorso delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica, stabilite dalla legge di bilancio 2024 ma, proprio per evitare quei «tagli al buio», ha sollecitato il legislatore ad «acquisire adeguati elementi istruttori sulla sostenibilità dell'importo del contributo da parte degli enti ai quali viene richiesto». La sentenza ha dichiarato inoltre l'illegittimità costituzionale della previsione della legge di bilancio per il 2024, nella parte in cui non esclude dalle risorse che è possibile ridurre, quelle spettanti per il finanziamento dei diritti e delle politiche sociali, e della tutela della salute. «Nemmeno nel caso in cui la Regione non abbia versato la propria quota - dicono i giudici costituzionali - lo Stato può 'rispondere' tagliando risorse destinate alla spesa costituzionalmente necessaria, tra cui quella sanitaria - già in grave sofferenza per l'effetto delle precedenti stagioni di arditi tagli lineari - dovendo quindi agire su altri versanti». Il diritto alla salute, in sostanza, non può essere sacrificato «fintanto che esistono risorse che il decisore politico ha la disponibilità di utilizzare per altri impieghi che non rivestono la medesima priorità». É stata infine dichiarata l'illegittimità della legge n. 213 del 2023, laddove non prevede che il decreto del Ministro della salute, sull'impiego del Fondo per i test per la diagnosi delle malattie rare, sia adottato d'intesa con la Conferenza Stato- Regioni.


Un medico in una corsia ANSA

**I giudici esortano a intervenire per trovare altre risorse in manovra**

**LE REAZIONI**

È una norma che arreca un «pregiudizio irrimediabile alla collettività», «potenzialmente idoneo ad incidere su diritti fondamentali della persona, quali il diritto alla salute e i diritti sociali e della famiglia», scrive la Regione Campania, nel lungo ricorso presentato. «La Corte Costituzionale, accogliendo il nostro ricorso, riscrive la disposizione impugnata, escludendo che lo Stato possa tagliare risorse destinate alle Regioni per il finanziamento di sanità e politiche sociali», spiega Almerina Bove, avvocato e capo di Gabinetto del presidente della Regione Campania. Per l'esponente di Azione Alessio D'Amato «sarebbe importante discutere della necessità di un vincolo costituzionale di finanziamento minimo per garantire i livelli essenziali di assistenza». «Quello alla salute è un diritto fondamentale, una spesa costituzionalmente necessaria, che non può essere tagliata indiscriminatamente», afferma anche la senatrice di Italia Viva Daniela Sbrollini. Per M5S «la Corte Costituzionale ha inflitto una decisa bocciatura alla manovra». —

I DATI DELL'OMS

# Per farmaci e cure dentali le spese sono catastrofiche

ROMA

Una quota importante di famiglie europee - che in alcuni Paesi sfiora il 20% - è costretta a fare rinunce per curarsi per acquistare di tasca propria farmaci e pagare visite mediche o cure dentistiche. In alcuni casi questa spesa spinge sotto la soglia di povertà. È quanto emerge da una nuova piattaforma varata dall'Ufficio Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che piazza l'Italia tra gli ultimi posti tra i Paesi occidentali per protezione fornita ai propri cittadini.

«Nessuno dovrebbe dover scegliere tra pagare farmaci salvavita e soddisfare bisogni di base come cibo e alloggio», ha affermato il direttore regionale per l'Europa dell'Oms Hans Henri P. Kluge. L'Italia, dopo il Portogallo, ha il risultato peggiore tra i Paesi dell'Europa occidentale: nel 2020 (ultimo dato disponibile) il 9,9% dei cittadini ha affrontato spese catastrofiche per la salute e il 4,3% è sceso sotto la soglia di povertà per curarsi. Il fenomeno riguarda prevalentemente la fascia più povera della popolazione, ma più di 1 su 20 tra quanti affrontano spese catastrofiche rientra nel 20% più ricco.

Secondo l'analisi, le spese che più pesano sulle tasche degli italiani sono le cure odontoiatriche (contribuiscono per il 36,49%), i farmaci (31,46%), i prodotti medici (14,5%), le visite mediche (12,03%), gli esami diagnostici (5,52%). Nel resto d'Europa la situazione varia molto tra i diversi Paesi. La situazione peggiore si registra in Bulgaria e Ucraina. Tra i Paesi meglio piazzati, invece, l'Olanda (lo 0,5% della popolazione affronta spese catastrofiche e lo 0,1% si impoverisce) e la Slovenia (rispettivamente (0,8% e 0,2%). —

IL COMMENTO

# L'ITALIA E LA SINDROME DA GALLEGGIAMENTO

**MASSIMILIANO CANNATA**

Mentre si sta progressivamente spostando il discorso pubblico sulla dimensione internazionale, polarizzato da ragioni geopolitiche oltre che economiche, l'Italia resta in attesa, presa della sindrome del galleggiamento, come la definiosce il Censis nell'annuale Rapporto, presentato ieri. Non riesce a compiere quel salto che il ritmo delle trasformazioni imporrebbe. All'inizio dell'anno sembrava che spirasse un vento positivo, è poi seguita la doccia fredda di una frenata evidente. Per il 2025, secondo gli osservatori più accreditati, il Pil non andrà oltre più 0,5%, troppo poco per cambiare marcia. Questa continuità nella medietà, non ci fa svettare, lo dimostra la scarsa volontà di investire e un senso di paura e incertezza che attraversa tutti. La ricchezza pro capite è scesa del 5,5% nell'ultimo anno, la società ristagna, rosa dallo sgretolamento del corpo collettivo che si atomizza, ingoiato dalle questioni identitarie. Pur essendo al primo posto tra i paesi dell'Ue per cittadinanze concesse, la politica si arrovella sui criteri di concessione, senza cercare di sanare quel sentimento di sospetto per il diverso, che non aiuta a liberare le energie e la propensione al rischio. Il fatto che un italiano su tre concepisca l'identità come qualcosa di cristallizzato, piuttosto che un processo articolato, tradisce un'arretratezza culturale preoccupante. Questo disallineamento tra la complessità delle trasformazioni epocali in atto e la debolezza culturale che riguarda un'ampia fetta della popolazione è reso ancora più grave da stridenti contraddizioni. Le più eclatanti: registriamo il record di occupati, senza che questo abbia alcun riflesso sul Pil. Migliorano le performance del turismo, con le città d'arte preda di flussi incontrollati, ma la produzione industriale imbocca una spirale negativa. Anche sul fronte del capitale umano si registrano pericolosi squilibri. Il 45% del totale delle assunzioni preventivate dalle aziende rimane non è reperibile sul mercato, non si tratta solo delle professioni stem, ma anche di artigiani, idraulici, operai specializzati per non parlare degli della sanità con il 70% degli infermieri e il 60% del personale medico che manca negli organici. Tutto questo genera una rarefazione dei servizi sociali e delle strutture di coesione. Per il 60% della popolazione dei piccoli comuni è quasi impossibile raggiungere un presidio di pronto soccorso, il welfare dovrà occuparsi di questo pericoloso sfaldamento delle reti di solidarietà sociale che riguarda la sfera pubblica e privata, perché il galleggiamento non si traduca in un fatale annegamento

«Di questo passo fino a quando – commenta Giorgio De Ritra - potremo continuare a camminare lungo muro sperando di cavarcela?». Non poggiamo su quello scheletro contadino che aveva creato le premesse per il miracolo economico, ma non riusciamo nemmeno a individuare il nuovo paradigma che può farci stare dentro i processi di crescita. C'è un tema salariale molto grave e urgente, c'è una trasformazione industriale che va compresa, per poterla governare. Le risposte latitano, il divario geografico e territoriale assume dimensioni preoccupanti, la questione giovanile, con un esodo importante di intelligenze (352.000 intelligenze fresche hanno lasciato il paese negli ultimi dieci anni) è la cartina al tornasole di un male che se non affrontato svuoterà di senso e di contenuti ogni possibilità di futuro. —

MONFALCONE

# Monfalcone on ice

## Inaugurazione con esibizioni Sabato 7 Dicembre alle ore 17:00

500 paia di pattini dal numero 25 al 50

Pista di pattinaggio da 450 $m^2$

Delfini, Orsetti, Pinguini per supporto ai più piccoli

- Ingresso Adulto 5€ - Ingresso Bambino 4€

Monfalcone Eventi

## I dati del Fisco



LE AUTO DEL SEGRETARIO DELLA LEGA

### Porsche e 500 del 1973 per Dreosto

**Il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto, siede in Senato. Nel 2022, quando era europarlamentare, aveva dichiarato 117 mila euro, mentre lo scorso anno, il primo interamente trascorso a Palazzo Madama, l'imponibile è sceso a 105.201 euro. Nella sua dichiarazione ha indicato anche il possesso di una Porsche 996 immatricolata nel 1998 e di una Fiat 500 «storica» del 1973.**




L'ACQUISTO DELLA DEPUTATA DI FDI

### Una nuova vettura per Matteoni

**La deputata triestina di Fratelli d'Italia, Nicole Matteoni, ha visto crescere il proprio reddito, passato dai 72.287 euro del 2022 ai 98.105 euro del 2024: nei moduli depositati a Montecitorio nelle scorse settimane la parlamentare giuliana dei patrioti ha specificato di aver acquistato, nell'ultimo anno, un'autovettura.**



IL FABBRICATO DELL'EX ASSESSORE REGIONALE

### La casa in eredità di Pizzimenti

**Cala di 2 mila euro la dichiarazione del deputato della Lega Graziano Pizzimenti: nel 2023 aveva dichiarato 100.494 euro, quest'anno nella casella dell'imponibile ha indicato 98.480 euro, specificando di aver ereditato il 50 per cento di un fabbricato a Marano Lagunare, località della Bassa Friulana dove è stato sindaco per tre mandati dal 1995 al 2009.**

# I redditi dei parlamentari Rizzetto svetta

## Il deputato di Fratelli d'Italia ha dichiarato 125 mila euro Ultimo Rosato. Balzo per Tubetti, Matteoni e De Monte

**Christian Seu**

Nessuno si avvicina neanche lontanamente al reddito dell'ex presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che ha dichiarato 2,3 milioni di euro. E neppure a quello della premier Giorgia Meloni, il cui 730 depositato nelle scorse settimane e relativo al 2023 "pesa" 459.460 euro, anche grazie ai proventi della vendita dei due libri biografici che hanno spopolato nelle librerie italiane. Come i colleghi del resto d'Italia però, anche i parlamentari eletti in regione (e quelli regionali che hanno ottenuto lo scranno in altre circoscrizioni) hanno provveduto nelle scorse settimane a depositare nelle cancellerie di Camera e Senato le dichiarazioni dello stato patrimoniale relative all'anno scorso. La *deadline* da rispettare era quella del 30 novembre.

#### RIZZETTO AL VERTICE

Premessa: non ci sono picchi né abissi. Anzi: tutti i parlamentari della regione dichiarano redditi che non si allontanano dalla fascia dei 100 mila euro. Uno dei primi a presentare la documentazione è stato Walter Rizzetto, deputato friulano di Fratelli d'Italia e coordinatore regionale dei patrioti, che anche in virtù dell'incarico di presidente della Commissione lavoro di Montecitorio ha dichiarato 125 mila euro, 23 in più rispetto all'anno prima. Un "balzo" che gli permette di issarsi in cima all'ideale graduatoria, superando un altro segretario regionale, quello della Lega, il senatore Marco Dreosto: nel 2022, quando era europarlamentare, aveva dichiarato 117 mila euro, mentre lo scorso anno, il primo interamente trascorso a Palazzo Madama, l'imponibile è sceso a 105.201 euro. Nella sua dichiarazione, il segretario del Carroccio ha indicato anche il possesso di una Porsche 996 immatricolata nel 1998 e di una Fiat 500 «storica» del 1973. Ha dichiarato 3 mila euro in più di Dreosto, invece, il collega senatore triestino Roberto Menia, eletto in Liguria nelle fila di Fratelli d'Italia. Salto netto per Francesca Tubetti, pure lei di Fdi, passata da 24.476 a 101.227 euro. Incremento limitato per la senatrice dem Tatjana Rojc, passata da 99.700 a 100.026 euro, secondo il documento caricato sul sito del Senato nei giorni scorsi.



**WALTER RIZZETTO**
DEPUTATO DI FRATELLI D'ITALIA
ELETTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presidente della Commissione Lavoro lo scorso anno aveva indicato nel 730 23 mila euro in meno



**ETTORE ROSATO**
DEPUTATO DI AZIONE
HA LASCIATO ITALIA VIVA

L'esponente del partito di Calenda ha visto scendere il proprio imponibile a 95 mila euro

#### MINISTRI ED EX

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il pordenonese Luca Ciriani, ha visto crescere il proprio imponibile, passato dai 94.645 euro del 2022 ai 100.401 euro dell'ultima dichiarazione. Nessuno scostamento nel 730 dell'ex ministro Stefano Patuanelli, che a inizio agosto ha depositato la dichiarazione dello scorso anno, assolutamente identica a quella del 2022: l'esponente triestino del Movimento 5 Stelle ha dichiarato per due anni di fila un imponibile appena inferiore ai 100 mila euro (99.706 per la precisione). Reddito immutato per Vannia Gava, deputata della Lega e viceministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (che ha dichiarato 98.471 euro sia nel 2023 che quest'anno) e per il collega Massimiliano Panizzut (98.661 euro). Ha depositato già a settembre la propria dichiarazione patrimoniale l'onorevole triestino Ettore Rosato, oggi vicepresidente di Azione dopo l'addio – alla fine dello scorso anno – a Italia Viva: l'imponibile del 2023 è sceso a 95 mila euro dai 121.546 del 2022.

#### L'AUTO DI MATTEONI

Aumento sensibile, invece, per la deputata triestina di Fdi Nicole Matteoni, passata da 72.287 a 98.105 euro: nei moduli depositati a Montecitorio la parlamentare dei patrioti ha specificato di aver acquistato, nell'ultimo anno, anche un'autovettura. Crescita simile nell'imponibile per il collega di partito Emanuele Loperfido: il deputato pordenonese ha indicato un imponibile di 98.471 euro, 23.741 in più rispetto al 2022. Cala di 2 mila euro la dichiarazione del deputato della Lega Graziano Pizzimenti: nel 2023 aveva dichiarato 100.494 euro, quest'anno nella casella dell'imponibile ha indicato 98.480 euro, specificando di aver ereditato il 50 per cento di un fabbricato a Marano Lagunare. Isabella De Monte, recentemente passata dal gruppo di Italia Viva a quello di Forza Italia ha visto più che raddoppiare il proprio reddito, passato da 48.991 a 104.338 euro. Infine l'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani, che siede alla Camera sotto le insegne del Partito democratico: è passata dai 94 mila euro del 2022 ai 101 mila euro dell'anno scorso. —



**I REDDITI**



| | | Dichiarazione 2023 | Dichiarazione 2024 |
|---|---|---|---|
| Luca Ciriani | Fdi | 94.645,00 | 100.041,00 |
| Roberto Menia | Fdi | 79.994,00 | 108.952,00 |
| Francesca Tubetti | Fdi | 24.476,00 | 101.227,00 |
| Marco Dreosto | Lega | 117.568,12 | 105.201,00 |
| Stefano Patuanelli | M5S | 99.076,00 | 99.706,00 |
| Tatjana Rojc | Pd | 99.700,00 | 100.026,00 |

Valori in euro




| | | Dichiarazione 2023 | Dichiarazione 2024 |
|---|---|---|---|
| Walter Rizzetto | Fdi | 102.331,03 | 125.194,08 |
| Nicole Matteoni | Fdi | 72.287,00 | 98.105,00 |
| Emanuele Loperfido | Fdi | 74.730,00 | 98.471,04 |
| Vannia Gava | Lega | 98.471,00 | 98.471,00 |
| Massimiliano Panizzut | Lega | 98.661,00 | 98.661,00 |
| Graziano Pizzimenti | Lega | 100.494,00 | 98.480,00 |
| Isabella De Monte | Fi | 48.991,00 | 104.338,00 |
| Ettore Rosato | Iv | 121.546,00 | 95.347,00 |
| Debora Serracchiani | Iv | 94.754,00 | 101.976,00 |

Valori in euro

WITHUB

IL RAGAZZINO PRECIPITATO DALLA FINESTRA

# Dodicenne morto a Roma Indagini a tutto campo, sequestrato il cellulare

**La Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Il preside della scuola: «Qui non ci sono episodi di bullismo, mi sento di escluderlo»**

ROMA

Ricostruire con esattezza cosa è accaduto giovedì pomeriggio in quella cameretta e perché Valerio è precipitato dal decimo piano. Si indaga per far luce sulla morte del ragazzino di soli dodici anni finito giù dalla finestra di un palazzo nel quartiere Collatino a Roma. La Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. A indagare sulla vicenda i poliziotti della Squadra Mobile di Roma coordinati dal procuratore aggiunto Giuseppe Cascini.


Fiori nel cortile della scuola ANSA

Per gli investigatori Valerio non sarebbe caduto da quella finestra accidentalmente, ma si sarebbe trattato di un gesto volontario.

Resta da stabilire cosa possa aver spinto un ragazzino di soli dodici anni e apparentemente con una vita serena a decidere di compiere un gesto così estremo. Proprio per questo è stato sequestrato il suo cellulare. Il telefono verrà analizzato per poter accertare i suoi ultimi contatti e chiarire se ultimamente c'era qualcosa o qualcuno che lo aveva turbato. Al momento non si può escludere nessuna pista: da una delusione, a una lite o anche a qualche episodio di bullismo che non era mai venuto a galla prima. Per questo saranno anche analizzate le chat o eventuali contatti via social al di là della sfera delle sue amicizie abituali.

Gli investigatori stanno ascoltando i genitori del ragazzo, gli amici come anche vicini e testimoni. Si sono anche recati nella scuola del quartiere Nomentano frequentata da Valerio per parlare con i docenti e acquisire elementi utili alle indagini. Davanti alla scuola i compagni hanno realizzato un altarino con mazzi di fiori, lettere e anche scarpe da ginnastica. E anche il preside ha parlato di una «giornata estremamente pesante, che ha colpito tutti». «Non è una scuola dove ci sono episodi di bullismo. Mi sento di escluderlo - ha sottolineato il direttore della scuola svizzera Jonathan Rosa -. Valerio era ben integrato nella classe. Non ci sono state avvisaglie di nessun tipo, c'è incredulità». —

IL LEGALE DELL'IMPRENDITRICE: «NO ALL'ARCHIVIAZIONE»



# Seymandi contro i pm, «Imputazione coatta contro gli odiatori»

L'imprenditrice Cristina Seymandi non intende arrendersi di fronte alla richiesta di archiviazione della Procura di Torino per gli hater che l'avrebbero diffamata. Il suo legale, Claudio Strata, chiede quindi al giudice di ordinare il proseguimento delle indagini o l'imputazione coatta.

La decisione di archiviare, secondo il pm Roberto Furlan, è supportata dal fatto che nel social «non pare più esigibile che la critica ai fatti privati delle persone si esprima sempre con toni misurati e eleganti. La progressiva diffusione di circostanze attinenti la vita privata e la diffusione dei social - ha aggiunto - ha reso comune l'abitudine ai commenti, anche con toni robusti, sarcastici, polemici e inurbani».

Il pm ha motivato la decisione di chiedere l'archiviazione anche con l'impossibilità di identificare tutti gli odiatori che hanno agito sui social. «Per ciascun commento offensivo - ribatte ora il legale di Seymandi - abbiamo allegato il link che indirizzava al profilo dell'utente». —

SONO OLTRE 70 I DECESSI NELLA REGIONE DI PANZI

# Virus ignoto in Congo, l'Italia controlla gli scali Attenzione, non allarme

ROMA

L'Italia alza il livello di attenzione sulla malattia ancora sconosciuta che ha portato a oltre 70 decessi in Congo, nella regione di Panzi, a circa 700km a sud-est di Kinshasa. Con una lettera inviata dal ministero della Salute, si chiede agli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del ministero della Salute, «di fare attenzione su tutti i punti di ingresso, in particolare modo per i voli diretti provenienti dal Paese». Le autorità locali in stretta collaborazione con quelle internazionali «stanno lavorando per verificare la situazione e fornire una risposta rapida ed efficace a questo nuovo focolaio epidemico che sta colpendo il Paese» già recentemente duramente provato dall'epidemia di Mpox.

**IL MINISTERO**

Una «doverosa attenzione» ma «niente allarmismi», afferma Maria Rosaria Campitiello, Capo Dipartimento Prevenzione e emergenze sanitarie del ministero della Salute sottolineando la presenza di una «sorveglianza attiva e di un monitoraggio costante in corso». «Il ministero - aggiunge - in modo responsabile si è attivato in via cautelativa», sui controlli. «Attenzione, mai sottovalutazione ma mai allarme», tiene a precisare in un post su Fb Francesco Vaia, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute «anche perché - scrive - non ci sono voli diretti con il Congo».

**GLI ESPERTI**

Da giovedì nel Paese africano vige la «massima allerta», dopo la dichiarazione da parte del ministro della Difesa, Samuel-Roger Kamba. Mentre l'Oms riferisce che si studiano alcuni virus come possibili cause, fra questi uno respiratorio come l'influenza, insieme a malaria, morbillo e altre malattie. Gli esperti italiani invitano a «fare presto» per individuare il patogeno e a «fare di più», ed evidenziano la necessità di inviare «subito» in laboratori mobili, anche se, dicono, «non siamo ancora in una situazione di allarme» per via dell'area molto circoscritta. I primi casi di questa malattia finora «misteriosa», sono stati rilevati alla fine di ottobre. La patologia è caratterizzata da febbre, mal di testa, raffreddore e tosse, difficoltà respiratorie e anemia. Il 40% dei casi riguarda bambini sotto i cinque anni, mentre i maggiori decessi tra i 15 e 18 anni.Il numero di vittime non è ancora chiaro, potrebbe essere superiore alle cifre ufficiali. Pr il ministro Kamba, non è possibile dire se i decessi siano collegati al fenomeno. —


Un medico cammina tra i pazienti all'ospedale Kavumu

LA RICERCA SULLE POSSIBILI CAUSE DELLA MALATTIA

# Gli esperti dell'Oms al lavorocon i kit e i test

Esperti, kit diagnostici e test: dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, a ogni probabile miccia di una nuova possibile malattia X parte la mobilitazione mondiale. In Congo si così attivata la caccia al patogeno che a partire dai primi casi di fine ottobre, via via che passano i giorni sta facendo emergere sempre più casi e morti in una regione del Paese, quella di Panzi, situata a 700 chilometri a sud-est di Kinshasa. Esperti e attrezzature inviati dall' Organizzazione mondiale della Sanità sono in arrivo nei territori colpiti dove già è operante una equipe locale che sta supportando le autorità sanitarie di Kwango per rafforzare la sorveglianza e identificare i casi. Gli esperti sono chiamati a dare un nome a questa malattia che viene definita «misteriosa». Nel mirino come possibile causa un agente patogeno respiratorio come l'influenza o il Covid-19, insieme a malaria, morbillo e altre malattie. —

CONDANNATO UN 65ENNE

# Violenze su minorenni arrestato un ex docente

VERONA

Un ex insegnate di ginnastica è finito in carcere a Verona per aver molestato sessualmente sei studentesse minorenni durante le lezioni di educazione fisica che l'uomo svolgeva in una scuola media.

Una indagine partita nel 2019, che ora, con la conclusione del processo d'appello e la condanna a due anni, ha portato all'emissione dell'ordine di carcerazione per il 65enne. L'uomo, nel frattempo andato in pensione, è stato portato nell'istituto di reclusione di Motorio. All'ex prof sono state applicate anche le pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela, alla curatela ed all'amministrazione di sostegno, e l'interdizione perpetua a qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado. L'uomo è stato ritenuto responsabile di violenza sessuale aggravata commesso ai danni di sei alunne minorenni che frequentavano la scuola media dove questi insegnava.

A fare luce sulla vicenda era stata la Squadra mobile di Verona, dopo che la Procura scaligera aveva ricevuto la segnalazione da alcuni insegnanti dell'istituto scolastico. Le sei ragazze aveva confidato a loro le molestie sessuali subite dal professore di educazione fisica. Le ragazzine avevano raccontato che l'insegnante, durante l'ora di ginnastica, oltre a rivolgere loro frasi dall'esplicito contenuto sessuale, e a fare apprezzamenti sul abbigliamento, con la scusa di aiutarle a svolgere alcune attività motorie le aveva anche molestate. —



Ci ha lasciato improvvisamente lasciando un grande vuoto

**Michela Grahonja**

Ne danno il triste annuncio il marito MARCO, i genitori LUCIANA e PAOLO, la sorella VALENTINA, i suoceri, i cognati, la nipote e i parenti tutti.

La saluteremo lunedì 09 dicembre dalle ore 10 in Via Costalunga.

Trieste, 7 dicembre 2024

Nell'abbraccio del suo angelo è stata accolta la nostra amata

**Irma Škabar**
**ved. Regent**

Sempre nei nostri cuori PETER, DUNJA e famiglie.
Il funerale si terrà al cimitero di Prosecco lunedì 9 dicembre alle 15.30
Prosecco, 7 dicembre 2024

## Il report

LA RELAZIONE DELLA DIA

# Lavori con fondi Pnrr In Fvg 139 richieste di istruttoria antimafia

Da luglio a dicembre avviati in Italia 3.077 procedimenti
In regione nel 2023 emessi tre provvedimenti interdittivi

**RICHIESTE DI AVVIO DI ISTRUTTORIE ANTIMAFIA CONNESSE AL PNRR**

Secondo semestre 2023

| | REGIONE | NUMERO ISTRUTTORIE |
|---|---|---|
| NORD | Valle d'Aosta | 20 |
| | Piemonte | 740 |
| | Lombardia | 1.596 |
| | Veneto | 938 |
| | Trentino-Alto Adige | 217 |
| | Liguria | 176 |
| | Friuli-Venezia Giulia | 139 |
| | Emilia Romagna | 733 |
| | Subtotale Nord | 4.559 |
| CENTRO | Toscana | 577 |
| | Umbria | 209 |
| | Marche | 335 |

| | REGIONE | NUMERO ISTRUTTORIE |
|---|---|---|
| CENTRO | Abruzzo | 389 |
| | Lazio | 1.677 |
| | Sardegna | 238 |
| | Subtotale Centro | 3.425 |
| SUD | Campania | 1.980 |
| | Molise | 71 |
| | Puglia | 1.151 |
| | Basilicata | 187 |
| | Calabria | 590 |
| | Sicilia | 1.114 |
| | Subtotale Sud | 5.093 |
| | TOTALE ITALIA | 13.077 |

**Fonte:** Relazione Dia luglio- dicembre 2023

WITHUB

Giorgia Pacino

Gli appetiti delle mafie possono diventare un rischio reale per le risorse del Pnrr, soprattutto nei territori caratterizzati da un tessuto imprenditoriale fortemente sviluppato. È l'avvertimento contenuto nella consueta relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia.

Da luglio a dicembre del 2023 la Dia ha avviato 13.077 istruttorie antimafia connesse al Pnrr, segno che appalti ed erogazioni di fondi pubblici continuano ad attirare l'attenzione dei sodalizi criminali. Di queste, 4.599 (il 35%) sono state effettuate al Nord e 139 in Friuli Venezia Giulia. Dopo Valle d'Aosta e Molise, la nostra è la regione che presenta i numeri più bassi.

Un elemento che non deve però indurre a una sottovalutazione del problema. La criminalità organizzata individua nei flussi di denaro provenienti dai fondi pubblici un'opportunità da cogliere e «il fenomeno – sottolinea la relazione della Dia – interessa non solo i territori di origine delle mafie, ma anche quelli al nord». Le richieste estorsive oggi si concretizzano nell'imposizione di assunzione di personale o di contratti di vigilanza e altri servizi. O ancora nella proposta di fatturazioni per operazioni inesistenti, con reciproci vantaggi. Per questo, preoccupano, a dire della Direzione antimafia, questi «segnali di cointeressenza, a volte anche di saldatura» fra criminalità organizzata e imprenditori, professionisti e funzionari pubblici, soprattutto «in costanza della realizzazione degli investimenti pubblici connessi al Pnrr, ormai in fase di attuazione».

Le richieste di avvio dell'istruttoria connesse al Pnrr si sono concentrate su lavori pubblici e concessioni (4.651), erogazioni, contributi e finanziamenti (2.074), forniture e servizi alle amministrazioni diverse da quelle centrali (2.055). Nello stesso periodo i prefetti hanno adottato 363 provvedimenti interdittivi antimafia (677 in tutto il 2023), impedendo alle imprese infiltrate dalla criminalità organizzata di partecipare agli appalti pubblici. In Friuli Venezia Giulia ne sono stati emessi tre nei dodici mesi.

Tra gli esiti delle attività di contrasto alle mafie, la relazione semestrale segnala solo due operazioni avvenute in regione a opera della Dia di Trieste, entrambe aventi a oggetto sequestri preventivi, e due interdittive emesse dal prefetto di Udine nei confronti di due società attive nel commercio di autoveicoli.

In tutto il Paese nel secondo semestre la Dia ha concludendo 797 monitoraggi nei confronti di altrettante imprese impegnate in lavori pubblici e 7.837 approfondimenti su persone fisiche collegate. Eseguiti anche 4.560 accertamenti antimafia a carico di 5.581 imprese e di 23.694 persone fisiche e 44 accessi ai cantieri. —

**I DATI**
SONO CONTENUTI NELLA RELAZIONE CHE LA DIA REDIGE OGNI SEI MESI

Preoccupano i segnali di «saldatura» fra criminalità organizzata e imprenditori

La battaglia per i diritti

# Maternità surrogata, il ritorno in Italia

La coppia di Padova fermata a Buenos Aires con la neonata: l'ok al rientro dall'Argentina dopo 40 giorni di semi detenzione

PADOVA

Fine dell'odissea per la coppia di padovani fermata all'aeroporto di Buenos Aires con una neonata avuta tramite gestazione per altri. Dopo 40 giorni di semi detenzione in un appartamento, osservati a distanza da agenti, Fabio Busato e Gaetano D'Alessandro sono rientrati in Italia con la loro bambina. L'autorità giudiziaria argentina ha accolto l'istanza presentata dal loro legale argentino d'intesa con l'avvocato Maurizio Paniz che ha seguito la coppia. «Ho chiesto una mano a Antonio Tajani ed è andata bene, siamo stati supportati da Ambasciata e Consolato italiani», conferma Paniz. «Fabio e Gaetano sono i primi e gli unici a essere stati autorizzati a fare rientro nel loro Paese». «Si erano semplicemente trovati nel posto sbagliato al momento sbagliato».

Il 25 ottobre i due erano stati fermati dopo un paio di tentativi di tornare in patria. Il primo, quando la madre della bimba si era presentata allo scalo cittadino di Buenos Aires con Busato dicendo di volerlo autorizzare a viaggiare da solo con la loro bimba. Le autorità avevano notato che la donna aveva l'atteggiamento distaccato dalla piccola e la notevole disparità socio-economica rispetto all'uomo che si presentava come suo compagno. La coppia si era allontanata senza completare la pratica. I due ci avevano riprovato il giorno successivo, all'hub di Ezeiza.I documenti erano in regola - entrambi erano indicati come genitori della piccola - ma agli agenti era saltato all'occhio che la donna viveva a Rosario e il presunto compagno in Argentina era andato solo una volta, nell'agosto 2023. È intervenuta la polizia federale, che già stava conducendo un'indagine sulle maternità surrogate: Busato e D'Alessandro si sono trovati nel posto sbagliato al momento sbagliato. In Argentina la gestazione per altri non è disciplinata da legge, motivo per cui ci sarebbero organizzazioni che speculano lucrando su donne indigenti. «I miei assistiti, persone perbene, sono finiti in questo calderone», evidenzia Paniz. «Ma la realtà era ben differente».

I due, di professione medico e infermiere, sono stati condotti in caserma e poi costretti a soggiornare tra appartamenti presi con affitti brevi e b&b. Decisiva l'intuizione di Mara Busato, sorella di Fabio, vicesindaca a Campodoro in quota Lega, che ha pensato all'avvocato Paniz come l'unica persona che poteva risolvere un caso così intricato. «Fabio e Gaetano si sono trovati a Buenos Aires nel momento in cui l'autorità giudiziaria argentina ha deciso di avviare un'indagine penale per traffico di minori e truffa nei confronti delle donne deboli», dice Paniz. «Da quel momento in poi tutte le coppie che si trovavano in Argentina per quel motivo sono state fermate. Gli unici a uscirne, finora, sono stati loro due».

Dal punto di vista professionale Paniz si è mosso su più fronti. Primo obiettivo: dissociare la posizione della coppia da quella di tutti gli altri. «Ho dimostrato che loro semmai erano vittime e non coprotagonisti. Puntuali e corretti, abbiamo presentato tutta la documentazione chiesta. E abbiamo avuto ragione». Ora i due potranno decidere se chiedere l'iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza o se fare richiesta di adozione. Stanno valutando. E la nuova legge sul reato universale? «Non ci riguarda, la bambina è nata il 10 ottobre, la legge non c'era ancora», chiude Paniz. — E.FER.

Fabio Busato, primario di Radiologia ad Abano e Gaetano D'Alessandro, infermiere
«Ora riusciamo a sorridere ma è stato un incubo, una sofferenza intima e profonda»

# «Temevamo di dover lasciare nostra figlia in orfanotrofio»

«Ora sorridiamo, ma per 40 giorni l'abbiamo perso davvero il sorriso. È stato un incubo, una sofferenza intima e profonda». Fabio Busato, primario di Radiologia alla Casa di Cura di Abano e Gaetano D'Alessandro, infermiere, incrociano gli sguardi consapevoli di ciò che hanno vissuto. A un certo punto hanno temuto che l'unica prospettiva possibile per tornare fosse quella di lasciare la loro bambina in un orfanotrofio. «Un incubo, appunto. Ma ora siamo qua e passeremo un bel Natale, tutti insieme», dicono in una lunga intervista pubblicata oggi su Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso e il Corriere delle Alpi, di cui pubblichiamo un estratto.

**C'è chi contesta la scelta di fare questo percorso di gestazione per altri in un Paese in cui non è ancora normata.**

«Ci sentivamo più vicini alla forma altruistica della gestazione per altri, in cui la gestante non viene pagata. Vengono riconosciuti solo i rimborsi spesa per il trattamento medico. Siamo medico e infermiere, volevamo queste condizioni. Nella Gpa commerciale invece è riconosciuto un vero salario».

**Ma affidarsi alla Gpa commerciale fornisce garanzie anche sulle condizioni delle donne coinvolte.**

«La gestazione altruistica come quella commerciale, possono essere fatte bene o male ma dipende da supporto normativo. Ci sono Paesi in cui la legge è regolamentata e altri in cui no. In Argentina non c'è una legge ma sapevamo che nel 2017 ci sono state sentenze favorevoli al riguardo. Noi abbiamo firmato contratti con legali e notai prima di cominciare il percorso. Era tutto pubblico e legale. Non c'è una legge ma nella città di Buenos Aires c'era un regolamentazione e noi abbiamo seguito il percorso alla lettera. Poi, durante la gravidanza, sono successe tante cose. E le condizioni sono cambiate in corsa».


Da sinistra Fabio Busato, l'avvocato Paniz e Gaetano D'Alessandro

**Era la prima volta che tentavate questo percorso?**

«Avevamo iniziato in Canada nel 2019 ma il percorso si è protratto troppo a lungo e il Covid ha rallentato tutto. Quindi abbiamo deciso di cambiare Paese. Ci siamo informati sui vari paesi e abbiamo valutato molte opzioni. Alcuni li abbiamo esclusi proprio perché non eravamo convinti della condizione delle donne a livello etico. Abbiamo scelto l'Argentina perché, appunto, dal 2017 consentiva il riconoscimento di due papà».

**Come avete avviato la procedura?**

«Abbiamo iniziato il percorso di creazione degli embrioni in Argentina, dopo aver preso accordi coi legali dell'agenzia. Ci hanno descritto la situazione dal punto di vista giuridico e ci hanno messo in contatto con la clinica».

**E poi?**

«Una donna ha donato l'ovocita e la gestante ha portato nel ventre l'embrione. A noi interessava instaurare un rapporto d'amicizia con lei e così abbiamo fatto. Ci siamo sempre sentiti, lei ci scriveva puntualmente, un'amicizia è nata davvero. Lei ha 29 anni ed è già madre di una figlia».

**Sui giornali argentini hanno scritto che è una donna che vive in condizioni sociali precarie, oltre che in stato di indigenza.**

«È stata fatta una valutazione psicologica e una medica. Ci sentiamo di smentire queste ricostruzioni. Abbiamo sempre fatto tutto alla luce del sole, firmando pratiche e certificando i rimborsi spese per test genetico, ginecologo, trasporti in clinica, ecografie, farmaci e anestesista per il cesareo. La nostra bambina è nata il 10 ottobre».

**Quei 40 giorni in attesa di sapere il vostro destino?**

«Molto difficili, ci dispiaceva tantissimo soprattutto per nostra figlia. Abbiamo una famiglia molto numerosa e rumorosa. Ci spiaceva non potesse sentire quel rumore, il calore familiare che meritava».

**Il ritorno al lavoro?**

Fabio: «Io sono tornato stamattina ed è stata una festa. Sono venuti da tutti i reparti a salutarmi e ad abbracciarmi. Gaetano invece inizia lunedì. Entrambi vogliamo ringraziare i nostri datori di lavoro, che hanno compreso la situazione fin da subito». — E.FER.

Regione: le risorse andranno alle Unità domiciliari e agli ambulatori

# Cure palliative, 500 mila euro per la terapia del dolore

LO STANZIAMENTO

Marco Ballico

Arcs, l'Agenzia regionale di coordinamento per la salute, potrà contare su 500 mila euro per l'acquisizione di beni e servizi a supporto delle Unità di cure palliative domiciliari e degli ambulatori degli enti del Servizio sanitario regionale. Lo rende noto l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, dopo il via libera della giunta al programma di spesa presentato dalla stessa Agenzia. Un'iniziativa, precisano il capogruppo Claudio Giacomelli e il consigliere Alessandro Basso, «che nasce da un emendamento elaborato da Fratelli d'Italia e approvato in assestamento di bilancio estivo». Le risorse serviranno in particolare per l'acquisto di elettrocardiogrammi, ecografi, monitor multiparametrici, automobili di servizio, computer e stampanti portatili, pompe per la nutrizione enterale e aspiratori portatili. Tutti strumenti che permetteranno di «rafforzare l'azione della rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore», scrivono in una nota Giacomelli e Bassi, sottolineando di aver voluto il finanziamento «avendo come colonne la tutela della dignità e dell'autonomia del malato, la promozione della qualità della vita fino al suo termine e la conseguente necessità di un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della sua famiglia». La premessa, proseguono i due consiglieri, è che «occorre tutelare il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative, definite quali diritti essenziali dalla sentenza della Corte costituzionale 242 del 2019, e alla terapia del dolore, garantendone l'erogazione nell'ambito dei Lea». Giacomelli e Basso, citando l'European association for palliative care, aggiungono che «le cure palliative affermano la vita e considerano il morire come un evento naturale, non accelerano né ritardano la morte, provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri disturbi, integrano gli aspetti psicologici e spirituali dell'assistenza, aiutano i pazienti a vivere in maniera attiva fino alla morte e sostengono la famiglia durante la malattia e durante il lutto». Grazie all'emendamento di FdI, e alla delibera di giunta di ieri, «verranno aumentate le risorse investite dalla Regione nel settore, al fine di potenziarne le strutture e accrescere nei cittadini la conoscenza delle loro attività e funzioni. Rafforzare la rete delle cure palliative vuol dire opporsi alla "cultura dello scarto", restituire dignità alla persona malata nella sua dimensione di sofferenza, sostegno ai suoi famigliari e supporto ai caregiver». —


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

I fondi serviranno per elettrocardiogrammi, ecografi e monitor multiparametrici

## Il Natale in piazza San Pietro

IL DETTAGLIO

### Sei anni d'attesa per il sogno in Vaticano

**Il progetto di realizzare un presepe in piazza San Pietro parte da lontano. Quasi sei anni fa la richiesta è stata formulata. La proposta del progetto era contenuta in una email. La missiva ha ricevuto una risposta dalla Santa Sede un paio di mesi dopo. Da allora tutta Grado è in fibrillazione e il presepe è una «iniziativa di comunità», ripetono tutti. I volontari hanno «sacrificato pure il tempo con la famiglia» per realizzarlo. E hanno avuto molta fortuna: non è stato assegnato loro sfortunati slot pandemici, ma quello alle porte dell'Anno Santo.**




Alle 10 l'udienza privata con i volontari: sarà consegnato un modellino
L'evento si potrà seguire in diretta su Tv2000 oppure in streaming

# I doni per il Papa, si inaugura il presepe La giornata di Grado sotto i riflettori

IL RACCONTO

Valeria Pace / INVIATA ALLA CITTA' DEL VATICANO

Oggi è il grande giorno per Grado in Vaticano. Finalmente il presepe dell'Isola d'Oro – che sta destando grande curiosità anche tra turisti e romani – sarà svelato e si potranno vedere le statue costruite dagli artisti gradesi e dai circa quaranta isolani che hanno lavorato «per quasi due anni». L'allestimento prevede un inedito – per piazza San Pietro – un grande bacino d'acqua, che ricorda la laguna. Tutto è ancora nascosto da veli, sacchi neri e una sorta di barriera, a riparo dagli sguardi. Oggi sarà svelato in piazza San Pietro, con una cerimonia. Il tutto partirà con l'esibizione delle bande e dalle 18.30 ci sarà la diretta in mondovisione che sarà trasmessa da Tv2000 e si può seguire in streaming sul sito e sul canale Youtube di Vatican News. L'appuntamento che però darà inizio alla giornata sarà l'udienza privata con il Papa, alle 10. I volontari porteranno dei doni al Pontefice. Tutto è coperto dal massimo riserbo, sono stati firmati diversi documenti che garantiscono la riservatezza. L'unica cosa che i volontari si lasciano scappare è che sarà «un modellino che richiama il presepe e la laguna».

Grande l'attesa: circa cinquecento persone da Grado sono arrivate a Roma in questi ultimi giorni. Con le corriere, il treno, l'aereo, e pure con i camper. Sì, perché in questo periodo con il Giubileo alle porte la Città eterna è letteralmente assediata dai turisti, e pure i prezzi per una stanza sono schizzati. Da tutta Italia arrivano per godersi l'atmosfera natalizia nel weekend dell'Immacolata (anche se il Comune accenderà l'albero di piazza del Popolo solo domani). E così è andata anche per Rolando Segatto di San Vito al Tagliamento e Mara D'Azzan di Lignano Sabbiadoro, stupiti di vedere un presepe dedicato a Barbana, fatto in Friuli Venezia Giulia, proprio in piazza San Pietro: «Non ne sapevamo niente». E una guida turistica di Roma, che stava accompagnando dei turisti dall'estero, Felice Policastro, ci assicura che c'è grande attesa per l'inaugurazione. Sta ricevendo tantissime prenotazioni per tour e visite, tanto che «sarebbe stato bello se fosse già visibile, la curiosità per i presepi è altissima».

Intanto però, dall'altra parte dello steccato che protegge l'opera, i gradesi sono al lavoro, monitorano e mettono a punto gli ultimi dettagli. Tutto è gestito con la massima professionalità. La squadra guidata da Antonio Boemo e sotto l'egida dei Portatori di Barbana si muove come se fosse in un vero cantiere. E in effetti a capo del progetto c'è l'architetto Andrea De Walderstein, e la figlia dell'artista Lorenzo Boemo, Francesca, è un'ingegnera civile. Per l'architetto, già impiegato nell'area tecnica del Comune e dunque già coinvolto nella rassegna dei presepi gradesi che è arrivata a contare negli ultimi anni 300 contributi, anche da Austria e Croazia, «la sfida più grande è stata fare un presepe che si potesse smontare e rimontare facilmente», per non menzionare le sfide poste «dall'acqua e dalla necessità di costruire un argine adatto», il tutto anche ecocompatibile. Il polistirolo è stato usato, ad esempio, ma solo quello riciclato. Francesca Boemo intanto spiega che pure gli aghi di pino caduti nella pineta dove per sei mesi hanno lavorato all'aperto sono stati inseriti nell'opera. Per infondere ovunque lo spirito dell'isola, la cui anima, in questa ricostruzione della natività ambientata nella Grado di inizio Novecento, è arrivata in Vaticano. «Ogni cosa è stata minuziosamente ricostruita, pure l'avifauna», spiegano, e, non essendoci modelli facilmente reperibili per gli uccelli della laguna, i volontari gradesi si sono fatti aiutare dall'Università di Trieste, e dall'Ictp di Miramare, che ha realizzato le stampe in 3D. —



IL PRESEPE
UNO SCATTO RAVVICINATO DELL'OPERA DI GRADO

Una guida romana: «Riceviamo tante richieste per i tour, la curiosità è già altissima»

L'avifauna è stata minuziosamente ricostruita. Coinvolti l'Università di Trieste e l'Ictp di Miramare

## Turismo

CROAZIA: LE LEGGI IN MATERIA FISCALE

# Nuova imposta sugli immobili Esenzione per gli affittacamere

Zagabria corregge il tiro dopo le forti pressioni della categoria: nessun onere a carico delle persone che offrono ai villeggianti spazi della casa in cui abitano

**Valmer Cusma** / ZAGABRIA

Nel pacchetto di leggi in materia fiscale che approda ora in Parlamento in seconda lettura, il governo croato ha ceduto alle forti pressioni dei piccoli affittacamere nel turismo. Ora viene considerato il concetto di "domacin", ossia di ospitante quale persona che cede in affitto i vani situati all'indirizzo di residenza. In pratica, questi affittacamere - moltissimi dei quali nelle aree turistiche di Istria, Quarnero e Dalmazia - saranno esentati dal pagamento della nuova imposta gli immobili. La misura vale per un solo immobile, quello appunto nel quale l'affittacamere abita, e non per gli altri di sua proprietà, indipendentemente se siano affittati o inutilizzati. Questi affittacamere non avranno l'obbligo dei libri contabili, a differenza invece degli altri piccoli imprenditori, in quanto vengono considerati come segmento importante dell'offerta turistica: rappresentano tra l'altro il primo contatto del turista appena arrivato, forniscono informazioni di ogni tipo e sono persone alle quali i turisti possono rivolgersi con continuità.


Turisti lungo le vie del centro storico di Rovigno la scorsa estate FOTO ANDREA LASORTE

«Con queste correzioni - ha dichiarato il ministro Tonci Glavina - abbiamo raggiunto un bilanciamento rispetto alla proposta iniziale e questo è il risultato di una corretta comunicazione con i diretti interessati. L'intenzione - ha aggiunto il ministro - è proprio quella di tutelare gli ospitanti quale categoria che rappresenta un valore aggiunto per tutto il settore. L'obiettivo finale della riforma fiscale - ha evidenziato a lato il ministro - è di mettere gli alloggi nei condomini a disposizione delle giovani famiglie ancora senza casa».

Se ne deduce quindi che gli ospitanti sono in pratica i proprietari di case familiari private che cedono ai villeggianti parte del loro spazio abitativo. Allo stesso tempo, Zagabria intende scoraggiare l'attività di affittacamere turistico nei condomini, dove si vuole invece privilegiare l'affitto a lungo termine che non verrà tassato. Il fisco dunque andrà a colpire le seconde case date in affitto ai turisti, quelle in cui non vive il locatore. L'imposta varierà da 0,6 a 8 euro al metro quadrato: le amministrazioni locali potranno definirne l'importo preciso. I proventi della tassa saranno ripartiti così: l'80% andrà al comune o alla città in cui si trova l'immobile, mentre il rimanente 20% andrà alle regioni. Resta un'altra tassa a carico per tutti gli affittacamere: è quella forfettaria sul numero dei letti, che per le aree più sviluppate della Croazia è destinata a salire fra i 150 e i 300 euro all'anno. Anche in questo caso l'importo verrà definito dalle amministrazioni locali. —



IL SONDAGGIO

## Qualità della vita Parenzo si piazza al primo posto

**Parenzo si è aggiudicata per la quarta volta il primo posto nella classifica relativa alla qualità della vita nelle località della Croazia che contano tra i 10 e i 35 mila abitanti. È questo l'esito del sondaggio - il settimo - effettuato dal quotidiano Jutarnji list assieme al portale Gradonačelnik.hr. Per quanto riguarda i criteri, si è tenuto conto della spesa pubblica per il miglioramento dell'urbanistica, per lo sport, per l'efficientament dell'amministrazione pubblica, il rilancio demografico e altri ancora. Parenzo rientra le dieci città del Paese dove la spesa pubblica è più alta a favore di cultura, istruzione e assistenza sociale. «Questo premio è soprattutto vostro - ha scritto sui social il sindaco Loris Persurić rivolgendosi ai cittadini - in quanto ognuno di voi offre una parte di sé affinché Parenzo sia un posto piacevole in cui vivere». La città istriana aveva vinto lo stesso riconoscimento nel 2018, nel 2019 e infine nel 2023. —**

L'intervista

Jan Björklund, ambasciatore di Svezia in Italia, nel capoluogo giuliano domani in occasione dell'inaugurazione dei mercatini natalizi

# «Trieste, un hub chiave per il settore dei trasporti Go!2025, unità simbolo della mentalità che serve»



L'ambasciatore di Svezia in Italia, Jan Björklund

Stefano Giantin

Trieste? Un polo attrattivo sempre più interessante, anche per la Svezia, sia dal punto di vista commerciale sia da quello turistico. Vede così la città, ma anche l'intero Nordest, l'ambasciatore di Svezia in Italia, Jan Björklund, atteso nel capoluogo giuliano domani, alla cerimonia di apertura ufficiale dei Mercatini natalizi di Trieste, alle 17.30 in piazza della Borsa. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione del Coro della Santa Lucia Svedese, composto da 12 ragazzi e dalle direttrici del Liceo Sturegymnasiet, di Halmstad. L'iniziativa si inserisce in una serie di eventi promossi dalla Svezia, che partono da Trieste e proseguono per Milano, Sanremo, Torino, Roma, Siracusa e Firenze in occasione della "Festa della luce", celebrata con canti e l'accensione delle candele, che aiutano a contrastare l'oscurità delle corte giornate invernali, secondo la tradizione svedese.

**Signor Ambasciatore, visiterà Trieste, uno dei centri pulsanti del Nord Est italiano. Quanto è importante la regione Friuli Venezia Giulia per la Svezia, insieme a Veneto e Trentino-Alto Adige, che unite costituiscono una delle forze trainanti dello sviluppo economico italiano?**

«La regione è sempre più rilevante, prima di tutto per il porto di Trieste, un hub-chiave per i trasporti. Ma allo stesso tempo anche i turisti stanno scoprendo la città, importante sia in senso commerciale sia turistico. Quando si torna indietro nel tempo, Trieste era sulla Cortina di ferro, non così interessante in senso commerciale. Ma ora sta crescendo ed è uno dei motivi per cui verremo a Trieste per le celebrazioni di domani».

**A partire dal 2025, Svezia e Fvg saranno meglio collegate grazie al lancio di un nuovo volo diretto tra Trieste e Stoccolma. Quanto sono cruciali tali iniziative per rafforzare le relazioni, in particolare in termini di turismo?**

«Sono importanti e fanno il paio con quelle prese in un'altra regione in Italia. Quando è stato lanciato un volo diretto da Stoccolma a Bari, in Puglia, i turisti sono aumentati di molto, insieme agli investimenti. Ritengo che succederà lo stesso con Trieste. Quando c'è un volo diretto è molto più facile arrivare nella regione e fare affari. Non è piacevole fare scalo a Francoforte e cambiare aereo, ci vuole un giorno intero. Accolgo con favore questa iniziativa».

**Sempre più turisti scelgono Trieste, una città che sta diventando una destinazione di punta sia per gli italiani sia per gli stranieri. C'è interesse anche da parte degli svedesi?**

«Sì, ci siamo accorti di questo trend, sia per quanto riguarda Trieste sia per l'intera regione e anche per la Slovenia. È un'unica regione, se sei un turista. Trieste è una città molto bella, come lo è l'intera regione. Prima di diventare ambasciatore in Italia non vi ero mai stato, ma ora ci ho viaggiato diverse volte e ho imparato ad amarla».

**Vicino a Trieste, Gorizia in Italia e Nova Gorica in Slovenia si preparano a diventare la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera nel 2025. Quanto è significativo un evento come questo, anche in termini simbolici?**

«È un'iniziativa molto simbolica, nei tempi in cui viviamo. Abbiamo la guerra in Europa e questa iniziativa delle città gemelle ci ricorda l'importanza della riunificazione dell'Europa. E dobbiamo avere questa mentalità in Europa, oggi».

**Ha menzionato il conflitto. La preoccupa una potenziale escalation della guerra in Ucraina? E cosa dovrebbe fare l'Europa per sostenere Kiev in questo periodo difficile?**

«Dobbiamo ricordare che è Putin che sta compiendo un'escalation. E noi, il mondo occidentale, dobbiamo aiutare l'Ucraina a rispondere. Ovviamente nessuno vuole la guerra, ma dobbiamo aiutare l'Ucraina a difendersi. Sarebbe molto, molto pericoloso per l'intera Europa se la Russia vincesse questa guerra». —





**IL PORTO DI TRIESTE**
«HUB CHIAVE PER I TRASPORTI; ANCHE I TURISTI STANNO SCOPRENDO LA CITTÀ»

«Regione sempre più di rilievo per Stoccolma, in senso commerciale e anche turistico»



**IL CONFLITTO**
«NESSUNO VUOLE LA GUERRA MA DOBBIAMO AIUTARE KIEV A DIFENDERSI»

«Aiutare Kiev: una vittoria russa sarebbe molto pericolosa per tutta l'Europa»

# PIANETA SCIENZA

## La strategia



ARBOVIRUS

### West Nile e Dengue in aumento

**Secondo il portale Iss Arbovirosi, in Fvg sono in crescita i casi di arbovirosi: nel 2023 ci sono stati 5 casi di West Nile e 4 di Dengue, saliti entrambi a 14 nel 2024. Sono malattie d'importazione, ma le zanzare che la veicolano sono ormai presenti anche nel nostro territorio.**



IL FOCOLAIO

### Influenza aviaria in Friuli

**A fine ottobre è stato rilevato un focolaio di aviaria in un allevamento di tacchini della bassa Friulana e subito disposto l'abbattimento degli animali. Alcuni allevatori chiedono che si avvii una sperimentazione sul modello francese del vaccino anti-aviaria per le anatre.**



ANTIBIOTICI

### Le minacce dai batteri

**Non ci sono solo i virus a minacciare la salute globale. Il problema più pressante oggi si chiama antibiotico-resistenza: usare gli antibiotici solo se indispensabili e smaltire correttamente i farmaci sono due azioni utili per non peggiorare la situazione.**

# Virus emergenti, tra Trieste e Siena nasce un'alleanza anti pandemia

L'infrastruttura di Area Science Park collaborerà con il Cnap
Un centro si occupa di ricerca di base, l'altro di applicazioni

**Giulia Basso**

C'è il virus emergente dell'influenza aviaria, che sta destando non poche preoccupazioni negli Stati Uniti, ma ci sono anche la grande famiglia dei coronavirus, cui appartiene anche il SarsCoV2, e tanti arbovirus, che si trasmettono all'uomo o agli animali attraverso la puntura di zecche o zanzare, come Dengue, Zika, Chikungunya, West Nile. Per sapere quale sarà il responsabile della prossima pandemia servirebbe una sfera di cristallo, ma di certo si possono individuare le famiglie di virus più pericolose e concentrare i propri studi e ricerche su di esse.

È la strategia adottata dai nuovi centri che stanno nascendo, a livello nazionale e internazionale, per affrontare al meglio questi pericolosissimi nemici, che anche a causa dei cambiamenti climatici sono comparsi o ricomparsi pure in Italia. «Esistono circa 30 famiglie di virus, ognuna delle quali comprende centinaia di specie», ha spiegato Rino Rappuoli, direttore scientifico della Fondazione Biotecnopolo di Siena, nel corso del Convegno internazionale su virus emergenti e prevenzione delle pandemie organizzato qualche settimana fa a Trieste da Area Science Park, in collaborazione con l'Icgeb. Rappuoli sarà a capo del nuovo Centro nazionale anti-pandemico (Cnap), che sarà operativo dal 2025. A Trieste, con fondi del Pnrr, è nata invece l'infrastruttura di Area Science Park chiamata Prp@Ceric: i due centri intendono collaborare, tanto più visto che il primo si occupa di applicazioni, come i vaccini, e il secondo di ricerca di base, come quella epidemiologica.

La collaborazione internazionale, un approccio one-health al problema, in cui la medicina umana si collega strettamente a quella veterinaria, l'utilizzo di tecnologie innovative, come il Next Generation Sequencing per la sorveglianza contro virus emergenti e l'Intelligenza artificiale per lo studio delle proteine virali, sono le armi messe in campo per farsi trovare preparati ad affrontare la prossima pandemia. Oltre due terzi delle malattie emergenti e quasi tutte le pandemie conosciute sono causate da agenti patogeni di origine animale, che sono stati in grado di trasformarsi fino a essere capaci di infettare l'uomo. Tra il 1940 e il 2004 sono emersi 335 agenti patogeni, il 60 per cento dei quali sono di origine zoonotica, di cui il 71 per cento proviene dalla fauna selvatica. Si stima che siano ancora da identificare 1,67 milioni di virus che attualmente infettano mammiferi e uccelli. Di questi, si ritiene che fino a 827 mila abbiano il potenziale per infettare l'uomo. «Attualmente stiamo affrontando una panzoozia causata dal virus H5N1 – evidenzia Tom Peacock, virologo del Pirbright Institute e Imperial College di Londra – che si è diffuso a livello globale tra gli uccelli e ora colpisce anche diversi mammiferi, sia selvatici come i leoni marini, sia da allevamento come i visoni e i bovini. Sebbene le infezioni umane siano poche rispetto al passato, le misure di controllo sugli animali da allevamento non sono ancora sufficienti e il virus mostra mutazioni preoccupanti, che potrebbero aumentare il suo potenziale pandemico». Al convegno triestino si è parlato dunque di zoonosi, salti di specie, amplificazione delle infezioni a causa dei cambiamenti climatici e della globalizzazione, sviluppo di farmaci antivirali, nuove tecnologie e collaborazioni. Su questo fronte l'Unione Europea, ha rammentato Rappuoli, sta lavorando per creare un hub di ricerca sulle pandemia che riunisca i centri di diversi Paesi, mentre negli Stati Uniti il principale progetto è la rete ReVampp, per la ricerca e sviluppo di vaccini e anticorpi monoclonali.

Anche Area Science Park ha approfittato del convegno per stringere nuove alleanze: oltre a quella con il Centro di Siena, racconta Federica Mantovani, research infrastructure manager di Prp@Ceric, ha avviato una nuova collaborazione con il centro di Leaven, coordinato dal virologo Johan Neyts, noto ricercatore nel campo dei farmaci antivirali, e con il Consorzio europeo guidato dall'istituto Fraunhofer, che si occupa della scoperta di nuovi farmaci. —





**MANTOVANI E RAPPUOLI**
RESEARCH MANAGER
E DIRETTORE SCIENTIFICO

Il virologo Peacock: «Stiamo affrontando una panzoozia
Sebbene siano poche le infezioni umane, servono più controlli»

Il personaggio

# Oliviero, il tecnico delle sonde alla scoperta degli abissi

**Mary B. Tolusso**

Oliviero Candoni è un tecnologo dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs. Laureato in Geoscienze, ha un dottorato in Scienze della Terra. «All'Ogs sono giunto da poco», dice. Proviene dalla Carnia, anche se attualmente abita a Feltre, in provincia di Belluno. «Ho computo tutti gli studi a Trieste, sia la laurea che il dottorato. Naturalmente per tutto il mio percorso di studi ho vissuto a Trieste, quindi circa per dieci anni. È una città che ho molto amato, ha fatto parte della mia vita, soprattutto nel periodo in cui studiavo, per cui ho bellissimi ricordi. Mi piaceva tutto, soprattutto la commistione tra mare e Carso. È una piccola città, ma grazie all'Università c'era comunque la possibilità di conoscere molte persone».

La passione per le scienze si è sviluppata nel tempo. Tutto è iniziato con le prime gite: «La prima passione è stata la montagna. Poi alle superiori mi sono avvicinato alle scienze geologiche, così che proprio allora ho deciso di intraprendere gli studi di geologia e specializzarmi in geofisica». Dopo qualche anno trascorso a lavorare per un'azienda priva-



## NOTIZIE IN PILLOLE

### Nubi e caldo record

Secondo uno studio pubblicato su Science, il caldo record del 2023 potrebbe essere legato al calo delle nubi a bassa quota, che riducono il riflesso della luce solare.




### Specie aliene a rischio

La Sapienza di Roma insieme all'Università di Vienna ha individuato ben 36 specie in pericolo, dal coniglio europeo al ratto norvegese, dal muflone al visone americano.



### Tumori e prevenzione

In Usa dal 1975 al 2020 sono stati evitati 4,75 milioni di decessi per tumore grazie a prevenzione e screening. Lo afferma una ricerca del National Cancer Institute.



ta, da giugno Oliviero Candoni è all'Ogs. In qualità di tecnologo si occupa della strumentazione scientifica sulla nave da ricerca oceanografica "Laura Bassi".

«Sono giunto da poco all'Ogs, per cui devo imparare ancora molte cose. Per lo più la mia mansione è quella di gestire parte della strumentazione geofisica, fare da supporto tecnico agli scienziati durante le varie campagne scientifiche e garantire una corretta acquisizione dei dati». Nello specifico Oliviero si occupa di sonde acustiche per esplorazione geofisica: «Sfruttando la propagazione delle onde acustiche permettono di studiare ed esaminare la geologia dei fondali». Un lavoro per cui il tecnologo deve essere a bordo nave, quindi di partecipare alle campagne di ricerca: «Parteciperò alla prossima missione in Antartide della "Laura Bassi", nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra) che è prevista per i primi giorni di dicembre».

Tra gli hobby di Candoni ci sono le attività all'aria aperta: «Amo camminare in montagna. Ora che abito a Feltre, di solito faccio trekking sulle Dolomiti. Amo inoltre la bici e leggo. Sono appassionato di narrativa, ora ho meno tempo ma un tempo leggevo un po' di tutto, soprattutto romanzi di fantascienza». —

**OLIVIERO CANDONI**
È UN TECNOLOGO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA (OGS)

«Sfruttando le onde acustiche è possibile studiare la geologia dei fondali»

Parteciperà per l'Ogs alla missione in Antartide della nave da ricerca "Laura Bassi"



Al microscopio

# La virologa che testa la terapia su se stessa Una storia infarcita di mancanze etiche

**MAURO GIACCA**

Nel 2016, all'età di 45 anni, Beata Halassy scopre di avere un carcinoma della mammella. Viene trattata con una mastectomia radicale seguita da chemioterapia. Nel 2018 si sviluppa una prima piccola recidiva, che viene asportata chirurgicamente. L'analisi istologica, però, rivela che il tumore ha già assunto un carattere aggressivo. Due anni dopo, nel 2020, il tumore recidiva di nuovo, formando una massa solida di oltre 2 cm di diametro. La risonanza magnetica dimostra che ha già invaso il muscolo pettorale e la cute, senza però evidenza di invasione dei linfonodi ometastasi.

Una storia, ahimè, come purtroppo tante altre. Tranne che Beata Halassy è una virologa che lavora all'Università di Zagabria. E allora cosa si inventa? Decide di svilupparsi una terapia tutta per sé nel proprio laboratorio. Sfrutta una strategia che sta prendendo sempre più piede per i tumori, basata sulla proprietà di alcuni virus di replicarsi nelle cellule tumorali e quindi di ucciderle. L'idea di questi virus oncolitici nasce da storie aneddotiche riportate nella letteratura medica all'inizio del Novecento. Queste storie raccontavano di come alcuni rari pazienti con un tumore in fase terminale, quando si infettavano con dei virus non meglio identificati, dopo una malattia grave e prolungata guarivano completamente dal tumore. Già negli anni '50 e '60 del secolo scorso nacque quindi l'idea dell'oncoterapia virolitica, ovvero di usare i virus, più o meno modificati con l'ingegneria genetica, per curare i tumori. Sperimentazione dopo sperimentazione, nel 2015 la Fda negli Stati Uniti e l'EmA in Europa hanno approvato il primo di questi virus oncolitici. Ha il nome impronunciabile di talimogene laherparepvec, abbreviato T-Vec, ed è basato sul virus che causa l'herpes comune. Una volta iniettato all'interno delle masse tumorali del melanoma, lentamente uccide le cellule tumorali e allo stesso tempo attiva i linfociti del paziente a riconoscere e distruggere anche le metastasi in giro per il corpo. Ma la sua efficacia come unica terapia è ancora modesta.



**MAURO GIACCA**
DOCENTE DI MEDICINA A TRIESTE E A LONDRA

Un altro virus oncolitico è stato approvato in Armenia, Georgia e Lituania, un altro nel 2021 solo in Giappone, un altro ancora (il primo di tutti) solo in Cina. Per il 2025, è in fase di arrivo negli Stati Uniti anche un virus per il tumore della vescica. In barba a tutte le regole etiche e deontologiche di lei e dei medici che la assistono, Beata si sviluppa quindi la propria terapia virolitica. Coltiva nel suo laboratorio grandi quantità di due virus diversi. Uno è un ceppo di virus del morbillo che si usa nei vaccini dei bambini, l'altro è il virus della stomatite vescicolare, una malattia delle mucche. Entrambi i virus sono in grado di infettare cellule dello stesso tipo di quelle del tumore della mammella.

Nell'arco di due mesi, Beata si fa iniettare da un medico compiacente i virus che aveva prodotto direttamente all'interno del suo tumore, prima l'uno e poi l'altro, senza curarsi di quanto questi virus potessero spargersi nell'ambiente. Osserva che il tumore progressivamente si restringe, senza effetti collaterali. Il tumore diventa così soffice e separato dai tessuti intorno che può essere rimosso chirurgicamente con facilità. All'esame istologico, il tumore risulta infiltrato da linfociti e cellule infiammatorie, un'indicazione che i virus hanno stimolato il sistema immunitario a riconoscere e distruggere le cellule tumorali. Dopo la chirurgia, Beata viene trattata con un anticorpo monoclonale e, a distanza di 4 anni, è in remissione completa, virtualmente guarita.

La storia di Beata è infarcita da grossolane mancanze etiche e deontologiche. Una prima riguarda l'etica dell'autosperimentazione: nonostante ci siano precedenti eclatanti in questo senso (ad esempio Werner Forssman, premio Nobel per la medicina, che nel 1956 inventò il cateterismo cardiaco infilandosi un catetere in una vena da solo per farlo arrivare al cuore; o Barry Marshall, altro premio Nobel, che nel 2005 ingerì culture del batterio Helicobacter pyloriper convincere e convincersi che questo è la causa dell'ulcera gastrica), questa decisamente non è una pratica che oggi può essere incoraggiata. Esistono strategie ben codificate per la sperimentazione clinica, che possono essere seguite senza troppe difficoltà. Soprattutto perché pratiche come queste possono incoraggiare sperimentazioni fai-da-te da parte di chiunque.

Beata è una virologa esperta, ma quanti ciarlatani ci sono in giro che possono sedurre persone fragili psicologicamente, come lo sono i pazienti con un tumore incurabile, con terapie farlocche? È grave fomentare questa medicina basata sull'aneddoto personalizzato e la somministrazione di preparati non certificati, mentre il progresso si ottiene in sperimentazioni controllate, in modo da ottenere risultati riproducibili.

Gli editori di oltre una dozzina di riviste scientifiche di alto livello si sono rifiutati di pubblicare questi dati autoriportati sulla base di motivi etici. La storia alla fine è uscita in un giornale di secondo piano ad agosto di quest'anno. Ma la discussione è inevitabilmente destinata a continuare. —

# ECONOMIA

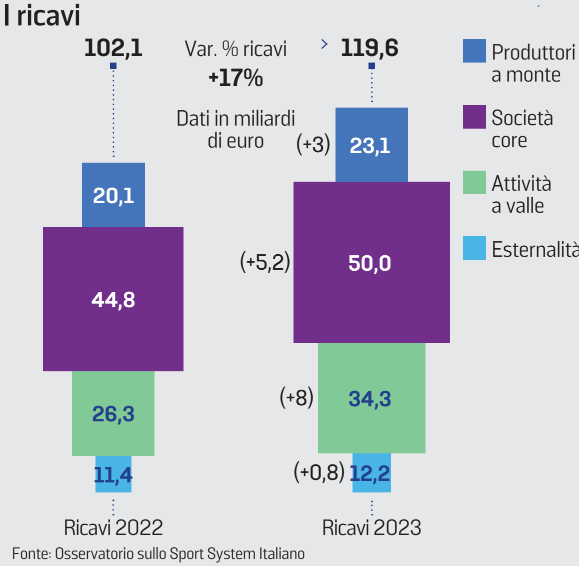


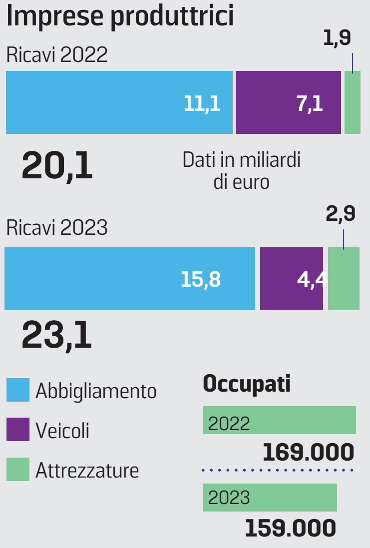
LA RICERCA

# Sport System ricavi a 120 miliardi E nel Nord Est crescono i praticanti

## Presentato a Roma l'Osservatorio realizzato da Banca Ifis «Il sostegno allo sport giovanile moltiplica l'investimento»

I NUMERI DELLO SPORT SYSTEM




**GIORGIO BARBIERI**

Lo sport si conferma uno dei settori trainanti dell'economia italiana realizzando, nel 2023, ricavi per circa 120 miliardi di euro in crescita del 17% rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dall'Osservatorio sullo Sport System italiano realizzato da Banca Ifis che ha analizzato un perimetro di 115 mila società sportive, 10 mila imprese che occupano oltre 400 mila addetti. Lo studio, giunto alla terza edizione e presentato ieri a Roma presso la Sala Giunta del Coni alla presenza del presidente Giovanni Malagò e del presidente di Banca Ifis Ernesto Fürstenberg Fassio, comprende le aziende a monte della filiera (produttori di abbigliamento, attrezzature e veicoli sportivi), le società "core", ossia le società sportive dilettantistiche e di gestione degli impianti e le aziende a valle: editoria sportiva, eventi e scommesse sportive.

Ma dalla ricerca emerge un dato ancor più interessante: il sostegno economico allo sport giovanile italiano produce un impatto sociale quattro volte superiore rispetto all'investimento erogato. Emerge dalla misurazione d'impatto effettuata da Banca Ifis sulle borse di studio destinate ai giovani atleti medagliati juniores del Coni. Progetto nei confronti del quale la banca ha rinnovato il sostegno attraverso un contributo da 160.000 euro che sarà distribuito in maniera uguale a tutti i medagliati azzurri juniores del 2024 portando così il contributo complessivo, dal 2021 a oggi, a 640.000 euro.

### Fürstenberg Fassio: «Il profitto della banca deve generare impatto sociale»

A spingere la crescita dei ricavi dello Sport System è stata soprattutto l'espansione del turismo sportivo, il cui giro d'affari nel 2023 è salito del +65%, con un italiano su due che ha dichiarato di aver seguito dal vivo un evento sportivo nel corso del 2023 o del 2024. A ispirare i viaggi legati allo sport sono state soprattutto le discipline di calcio, ciclismo e i motorsport. Oltre al turismo sportivo, molto positivo si è confermato essere anche lo stato di salute delle imprese produttrici che hanno proseguito la crescita già registrata nel 2022, segnando un +15% anno su anno, grazie soprattutto alla performance positiva dei comparti dell'abbigliamento (+42%) e delle attrezzature (+53%).

La crescita dei ricavi ha ovviamente avuto ricadute positive anche a livello occupazionale, come confermato dall'aumento della forza lavoro del sistema: gli impiegati del settore sono saliti di oltre duemila unità, passando dai 405.000 del 2022 ai 407.000 del 2023. L'aumento occupazionale è andato di pari passo con l'aumento del numero delle società sportive, che sono cresciute del +16, in linea con la crescita della popolazione attiva italiana che fa sport (38,2 milioni di persone a fine 2023 contro i 37,1 di fine 2022). In particolare, nel 2023 il moltiplicatore degli investimenti ha evidenziato che a un milione di euro di investimenti pubblici sono corrisposti 8 milioni di euro di investimenti privati e quasi 24 milioni di euro di ricavi (erano 21 milioni di euro nel 2022).


Giovanni Malagò, a sinistra, con Ernesto Furstenberg Fassio

Un dato particolarmente importante è quello che riguarda i praticanti sportivi, un ambito in cui il Nord Est offre delle ottime performance. In Italia lo scorso anno si sono registrati 1,1 milioni di praticanti in più grazie soprattutto al traino dei cosiddetti silver, la fascia di età che va dai 65 ai 74 anni. Sono 38,2 milioni di italiani con un tasso di penetrazione del 64,8% della popolazione (62,8% l'anno precedente). Friuli Venezia Giulia e Veneto sono rispettivamente al secondo e terzo posto per l'incidenza del numero di praticanti sulla popolazione residente.

Un fenomeno con una ricaduta importante sull'economia italiana come dimostra la straordinaria performance dell'abbigliamento sportivo con ricavi in crescita dagli 11,1 miliardi del 2022 ai 15,8 miliardi del 2023 (+42,3%). «Il profitto della banca deve generare un impatto sociale importante», ha spiegato Ernesto Furstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, «io dico che le iniziative che producono reputazione e sostenibilità non si tagliano, è un aspetto valoriale della banca». —



CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

# Progetto in Ghana aprire una fabbrica per il cioccolato

PORDENONE

Una nuova iniziativa promette di legare una volta in più il Friuli Venezia Giulia allo Stato del Ghana, già partner nel progetto inaugurato ad aprile scorso al presidente della Repubblica, Sergio Matterella, che ha materialmente battezzato l'Academy per la formazione dei lavoratori che proprio in queste ultime settimane hanno iniziato a lavorare in alcune aziende della regione, tra cui Fincantieri.

Allora come oggi, deus ex machina delle iniziative è Confundustria Alto Adriatico, che dopo essere intervenuta sulla formazione, stavolta si accinge a dare i natali a un opificio direttamente nel Paese africano. Una fabbrica di cioccolato per la precisione, come annunciato dal presidente dell'associazione di categoria, Michelangelo Agrusti, concludendo i lavori delle Operations alla Lef di San Vito al Tagliamento.


Michelangelo Agrusti

Agrusti ha sottolineato come il Ghana, insieme alla Costa d'Avorio, produca circa il 70% del cacao mondiale, un dato che evidenzia l'enorme potenziale non sfruttato di questa risorsa. «Siamo andati in Africa e, nell'ambito delle attività legate al Piano Mattei, abbiamo deciso di investire in un'iniziativa industriale concreta – ha spiegato –: una fabbrica che ambisce a produrre il cioccolato migliore del mondo, un autentico progetto industriale». L'iniziativa coinvolge diverse eccellenze italiane. «Grazie alla collaborazione con un imprenditore toscano, leader nella produzione di cioccolato di alta qualità, e con la facoltà di Agraria dell'Università di Udine, stiamo sviluppando un piano per introdurre nuove tipologie di cacao attraverso la piantumazione di piante innovative», spiega Agrusti. —

Il presidente Antonio Marano ha fatto il punto sullo scalo giuliano al forum Eurasiatico di Verona ospitato negli Emirati
«Abbiamo 26 collegamenti nazionali e internazionali e voli giornalieri con gli hub principali. Ospitiamo cinque aeromobili»

# L'ambizione di Trieste Airport: «Introdurre voli a lungo raggio»

**Roberta Paolini**
INVIATA A RAS AL KHAIMAH (EAU)

Antonio Marano, presidente dell'Aeroporto del Friuli Venezia Giulia, ha preso parte alla XVII edizione del Forum Eurasiatico di Verona, che si è svolta ieri e oggi presso l'Al Hamra Convention Center di Ras Al Khaimah, negli Emirati Arabi Uniti. Durante il suo intervento, Marano ha ampliato il focus sul ruolo dell'aeroporto di Trieste, affrontando anche temi cruciali legati al porto e alle infrastrutture energetiche e digitali dell'area.

#### UN NUOVO POSIZIONAMENTO GEOPOLITICO

«Trieste è diventata una delle più importanti porte d'ingresso dall'Oriente e dal Medio Oriente» ha dichiarato Marano. «Non solo per il settore energetico, ma anche per i dati, grazie alle grandi infrastrutture di trasmissione dati pianificate».

Marano ha evidenziato quindi l'importanza di garantire la sicurezza nella trasmissione di dati e energia, in un contesto geopolitico sempre più instabile. «Il recente sabotaggio nel Baltico ci ricorda quanto sia cruciale che questi dati transitino in territori sicuri. Lo stesso vale per l'energia. Guardando la mappa, lo stretto di Hormuz e il Mar Rosso rappresentano punti critici, vere strettoie per il traffico di dati e risorse. È fondamentale bypassare questi percorsi passando attraverso territori stabili, evitando aree come Iran e Iraq, oggi considerate poco sicure».

#### IL PORTO GIULIANO

Marano ha sottolineato come il porto di Trieste rappresenti una delle principali vie d'accesso per il petrolio destinato a Germania, Austria e Repubblica Ceca, confermandosi il primo porto petrolifero del Mediterraneo.

«Le infrastrutture energetiche, come i gasdotti russi, oggi parzialmente inutilizzate, potranno essere riqualificate nell'ambito del piano Mattei per trasportare energia pulita, come l'idrogeno, dal Nord Africa. Questo è un progetto che guarda al futuro, con la possibilità di pompare gas misto a idrogeno».



**ANTONIO MARANO**
PRESIDENTE DI TRIESTE AIRPORT
LO SCALO AEROPORTUALE DEL FVG

> «Il nostro è uno degli aeroporti con il maggior tasso di crescita. La carenza di aerei disponibili è un limite»



**Lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia a Ronchi dei Legionari**

#### LA SFIDA DELLE RINNOVABILI

Gli Emirati Arabi Uniti, con la loro abbondanza di sole e spazio, rappresentano un partner strategico per le energie rinnovabili, un settore in cui stanno investendo molto. «In Italia, le superfici libere sono limitate, ma possiamo diventare una porta di accesso per l'energia pulita prodotta in questa regione» ha aggiunto il presidente dell'aeroporto Fvg.

#### L'AEROPORTO DI TRIESTE

Passando al ruolo dell'aeroporto, Marano ha evidenziato i progressi fatti in ambito di sostenibilità: «Siamo uno dei pochi aeroporti in Italia che raggiungerà l'obiettivo Net Zero entro il 2027. Già oggi, l'80% dell'energia che consumiamo proviene da fonti rinnovabili, grazie a un parco fotovoltaico di grandi dimensioni e a interventi di efficientamento del terminal». Nonostante la vicinanza a due scali importanti come Venezia, terzo aeroporto intercontinentale italiano, e Lubiana, Trieste si distingue per la connessione con il territorio: «Abbiamo 26 collegamenti nazionali e internazionali e voli giornalieri con gli hub principali. Il nostro desiderio sarebbe introdurre voli a lungo raggio, ma la carenza di aeromobili disponibili rappresenta ancora un limite». Marano ha evidenziato la crescita dello scalo: «Ospitiamo cinque aeromobili, di cui due basati da Ryanair. Siamo uno degli aeroporti con il maggiore tasso di crescita».

#### UN MONDO MULTIPOLARE

«Il principale insegnamento che porto a casa da questo forum è che viviamo in un mondo multipolare. Le complessità aumentano, e il baricentro si sta spostando sempre più verso est» ha concluso Marano.

Sul ruolo dell'Europa, il presidente non ha mancato di sottolineare le criticità: «Ascoltando gli interventi, gli elementi di instabilità globale sono numerosi, ma l'Europa, che poteva essere un fattore di bilanciamento, non riesce a esprimere una voce unitaria. Questo è un problema che si ripercuote a cascata sulle relazioni tra Cina e Stati Uniti, che avrebbero bisogno di un chiarimento».

In chiusura, Marano ha raccolto con interesse l'intervento di Romano Prodi, che ha auspicato un nuovo equilibrio mondiale, pur riconoscendo che il cammino verso una maggiore stabilità resta complesso. —

CREDITO

# Scudo francese per Banco Bpm Il Crédit Agricole sale al 15,1%

La banca transalpina chiede l'autorizzazione ad arrivare a ridosso del 20% ma esclude una contro-Opa sull'istituto milanese finito nel mirino di Unicredit

**Paolo Verdura** / MILANO

Scudo francese su Banco Bpm. Con una mossa inaspettata annunciata alla vigilia del weekend, Crédit Agricole ha ufficializzato di aver acquistato strumenti finanziari pari al 5,2% del capitale dell'istituto, informando le Autorità italiane e lo stesso Banco Bpm. A tal proposito il quotidiano *Repubblica*, che ha dato per primo l'indiscrezione, parla di una telefonata che il numero uno francese Philippe Brassac avrebbe fatto direttamente al suo omologo Giuseppe Castagna.

Con la mossa a sorpresa Crédit Agricole sale fino al 15,1% di Piazza Meda e si prepara ad andare oltre. Nella nota ufficiale infatti viene precisato che l'Agricole ha richiesto alle Autorità di salire fino al 19,99% di Banco Bpm, escludendo però il lancio di un'Opa. In questo modo l'unica offerta sul Banco rimane quella di Unicredit. Dal gruppo guidato da Andrea Orcel al momento non trapela nulla e si cerca di inquadrare la mossa francese. E se le bocche di Piazza Gae Aulenti sono cucite, la Borsa di Milano continua a scommettere su un rilancio dell'Ops dello scorso 25 novembre. Il titolo di Banco Bpm ha chiuso in Piazza Affari a 7,51 euro e quello di Unicredit a 39,21 euro, con un rapporto di concambio a 0,191, ben al di sopra di quello proposto da Unicredit nell'offerta pubblica di scambio a 0,175.


Il salone della storica sede di Banco Bpm, in piazza Meda a Milano

**«Operazione coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo»**

La mossa dei francesi, da quanto ricostruiscono ambienti finanziari, sarebbe difensiva, considerato che i tempi della partita saranno lunghi e che una quota di questa consistenza consentirebbe a Parigi un potere contrattuale determinante per gli esiti di qualsiasi operazione.

Una mossa non avventata quella di Crédit Agricole, frutto di intensi incontri che si sono tenuti ai massimi vertici nel corso della settimana e che, come evidenziato la stessa Banque Verte, come viene chiamata in Francia, non porterà a nessuna controfferta su Piazza Meda rispetto all'Ops di Unicredit. Non uno scontro quindi, ma un consolidamento delle posizioni in attesa di vedere le future mosse di Andrea Orcel, amministratore delegato di Unicredit.

Dal canto suo Crédit Agricole sottolinea che l'operazione è «coerente con la strategia di investitore e partner di lungo periodo del Banco Bpm», in quanto «rafforza le solide partnership industriali nel consumer finance e nelle assicurazioni danni, protezione della persona e protezione dei creditori». Crédit Agricole inoltre sottolinea l'apprezzamento per le «qualità intrinseche del Banco Bpm, ossia un solido business franchise con prospettive finanziarie positive».

Infine la mossa di Credit Agricole non pesa in modo particolare sulla patrimonializzazione del gruppo, secondo il quale «non ha un impatto significativo sul coefficiente di patrimonializzazione Cet1 ratio». Quest'ultimo che al momento è pari al 17,3% per la banca francese, contro il 16,2% di Unicredit e il 15,5% di Banco Bpm. —

IL BLITZ DI VON DER LEYEN

## Firmato l'accordo tra Ue e Mercosur

Un viaggio lampo a Montevideo, in Uruguay, e l'annuncio con i leader latinoamericani: con un vero e proprio blitz Ursula von der Leyen ha finalizzato gli ultra-ventennali negoziati tra l'Unione Europea e il Mercosur per creare un'area di libero scambio da 700 milioni di persone. La firma dell'accordo pone fine ad una prima parte di trattative che hanno attraversato decine di governi su entrambe le sponde dell'Atlantico, finendo spesso in un punto morto.

«È un accordo ambizioso e equilibrato», ha detto la presidente della Commissione, che sull'intesa è andata avanti nonostante il no della Francia e altri Paesi. «Abbiamo ascoltato le preoccupazioni degli agricoltori, l'intesa porta più posti di lavoro e grandi opportunità», ha sottolineato von der Leyen. L'accordo punta a eliminare le tariffe su oltre il 90% dei beni scambiati tra Ue e Mercosur, prevede il rispetto degli accordi di Parigi sul clima e una dotazione da 1 miliardo di euro per compensare eventuali danni alle imprese rurali. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-12-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 2,592 | 0,35 | 2,497 | 2,619 | -56,29 | - |
| 3M | 125,24 | - | 125,34 | 125,64 | 30,46 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,2 | -0,54 | 2,193 | 2,233 | 18,29 | 6.901,67 |
| Abbvie | 165,58 | -0,37 | 166,2 | 166,2 | 19,00 | - |
| Abitare in | 4,25 | -0,23 | 4,25 | 4,33 | -14,21 | 113,55 |
| Acea | 18,19 | -0,44 | 18,13 | 18,42 | 32,10 | 3.887,43 |
| Acinque | 2,02 | -2,42 | 2,02 | 2,03 | -0,76 | 405,68 |
| Adidas | 241,8 | 1,21 | 217,6 | 241,9 | 29,07 | - |
| Adobe | 523,3 | 3,21 | 512 | 524,2 | -5,29 | - |
| Advanced Micro Devic | 133,28 | -0,88 | 132,94 | 134,92 | 0,68 | - |
| Aedes | 0,165 | -1,20 | 0,164 | 0,17 | -23,52 | 5,30 |
| Aeffe | 0,832 | 0,48 | 0,82 | 0,832 | -10,93 | 88,12 |
| Aena Sme | 204,2 | - | 205 | 206,4 | 23,07 | - |
| Aeroporto di Bologna | 7,64 | 0,53 | 7,54 | 7,64 | -8,36 | 273,59 |
| Ageas | 47,54 | -0,21 | 47,56 | 48,22 | 21,79 | - |
| Air France-Klm | 7,9 | 2,60 | 7,652 | 7,9 | -44,36 | - |
| Airbus Group | 155,26 | 1,01 | 154,76 | 156,6 | 9,90 | - |
| Alerion Cleanpwr | 18,02 | -1,21 | 17,92 | 18,88 | -32,67 | 979,47 |
| Alkemy | 11,85 | 2,16 | 11,65 | 11,85 | 26,24 | 65,95 |
| Allianz | 301,8 | -0,85 | 301,4 | 304,5 | 25,51 | - |
| Alphabet Classe A | 165,1 | 0,43 | 162,5 | 165,44 | 30,78 | - |
| Alphabet Classe C | 166,9 | 0,58 | 164,14 | 167,04 | 30,79 | - |
| Altea Green Power | 6,72 | -0,88 | 6,65 | 6,78 | -5,20 | 117,74 |
| Altria Group | 54,01 | 0,15 | 53,93 | 53,93 | 48,45 | - |
| Amadeus It Group | 70 | - | 69,8 | 70 | 7,14 | - |
| Amazon | 212,8 | 2,33 | 208,2 | 213,3 | 49,75 | - |
| Amc Entertainment | 4,599 | -1,58 | 4,499 | 4,996 | 2,93 | - |
| Aquafil | 1,28 | -4,33 | 1,268 | 1,368 | -58,70 | 55,70 |
| Archer-Daniels-Midland | 48,99 | -1,38 | 49,05 | 49,05 | -24,84 | - |
| Ariston Holding | 3,878 | 2,65 | 3,78 | 3,94 | -40,04 | 472,33 |
| Ascopiave | 2,745 | 0,18 | 2,735 | 2,775 | 21,93 | 644,75 |
| Asml | 676,6 | -0,16 | 671 | 678,7 | -0,57 | - |
| At&T | 22,535 | 0,04 | 22,45 | 22,45 | 49,84 | - |
| Autodesk | 292,35 | 1,04 | 289,85 | 290,85 | 32,95 | - |
| Autostrade M. | 2,575 | - | 2,575 | 2,575 | -70,64 | 11,27 |
| Autozone | 3111 | - | 3035 | 3035 | 26,38 | - |
| Avio | 13,22 | -1,93 | 12,76 | 13,86 | 58,92 | 353,11 |
| Axa | 33,95 | 0,98 | 33,62 | 34,26 | 12,43 | - |
| Azimut H. | 24,15 | 0,25 | 24,07 | 24,32 | 1,68 | 3.450,55 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,6 | -0,60 | 16,5 | 17,05 | -9,52 | 185,54 |
| B. Cucinelli | 96,9 | 1,15 | 95,7 | 98,05 | 8,06 | 6.522,33 |
| B. Desio | 6 | 0,67 | 5,92 | 6,06 | 62,76 | 793,06 |
| B. Generali | 44,66 | 0,13 | 44,38 | 44,86 | 31,90 | 5.192,27 |
| B. Ifis | 20,9 | -1,23 | 20,84 | 21,24 | 32,20 | 1.120,94 |
| B. Profilo | 0,1865 | 3,04 | 0,1795 | 0,1945 | -11,65 | 121,51 |
| B.Co Santander | 4,6425 | -0,75 | 4,65 | 4,692 | 22,16 | 74.658,76 |
| B.F. | 4,08 | -0,49 | 4,05 | 4,09 | 3,76 | 1.076,71 |
| B.P. Sondrio | 8,01 | -0,50 | 7,96 | 8,065 | 36,00 | 3.615,62 |
| Banca Mediolanum | 11,41 | -0,09 | 11,36 | 11,48 | 32,96 | 8.462,81 |
| Beyond Meat | 4,291 | 0,68 | 4,308 | 4,337 | -44,09 | - |
| BFF Bank | 9,035 | -0,66 | 8,995 | 9,2 | -12,89 | 1.697,28 |
| Bialetti | 0,1825 | 3,69 | 0,178 | 0,1835 | -31,24 | 27,66 |
| Biesse | 7,94 | 4,34 | 7,63 | 7,94 | -40,50 | 207,81 |
| Bioera | - | - | - | - | - | - |
| Biogen | 150,25 | - | 150,1 | 150,1 | -32,40 | - |
| Bitcoin Group | 55,5 | -2,97 | 54,4 | 58,7 | 134,20 | - |
| Blackrock | 986,3 | -0,62 | 981,7 | 993,4 | 16,49 | - |
| Block | 92,38 | 0,21 | 91,52 | 91,52 | 31,98 | - |
| Bmw | 77,1 | 1,23 | 75,6 | 77,22 | -26,33 | - |
| Bnp Paribas | 58,56 | 1,24 | 58,21 | 59,06 | -8,01 | - |
| Boeing | 148,08 | -1,82 | 148 | 148 | -35,89 | - |
| Booking Holdings | 5010 | - | 5032 | 5032 | 51,95 | - |
| Borgosesia | 0,532 | 0,76 | 0,53 | 0,532 | -22,96 | 25,51 |
| Boston Scientific | 86 | - | 86 | 86 | 68,84 | - |
| Bper Banca | 5,89 | -2,84 | 5,868 | 6,074 | 95,99 | 8.412,07 |
| Brembo | 9,13 | 0,57 | 9 | 9,155 | -19,13 | 3.003,48 |
| Brioschi | 0,0492 | -1,20 | 0,0486 | 0,0508 | -20,41 | 38,49 |
| Broadcom | 164,56 | 1,09 | 161,3 | 165,78 | 59,24 | - |
| Buzzi | 39,18 | -1,16 | 39,08 | 39,64 | 42,75 | 7.592,97 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,48 | -1,20 | 2,485 | 2,515 | 36,24 | 334,49 |
| Caleffi | 0,74 | -0,80 | 0,74 | 0,746 | -26,74 | 11,61 |
| Caltagirone | 6,3 | 0,64 | 6,2 | 6,5 | 47,86 | 759,86 |
| Caltagirone Ed. | 1,44 | 1,41 | 1,405 | 1,49 | 46,58 | 179,41 |
| Campari | 6,27 | 2,69 | 6,094 | 6,306 | -40,54 | 7.486,17 |
| Carel Industries | 18,7 | 0,11 | 18,46 | 18,96 | -24,16 | 2.112,62 |
| Caterpillar | 375 | -1,19 | 375 | 378 | 43,77 | - |
| Cellularline | 2,35 | - | 2,33 | 2,36 | 0,21 | 51,23 |
| Cembre | 41,05 | 0,24 | 40,6 | 41,25 | 10,62 | 697,27 |
| Cementir Hldg. | 11,26 | -0,35 | 11,18 | 11,3 | 18,04 | 1.792,08 |
| Centene | 53,52 | - | 54,74 | 56,78 | -14,23 | - |
| Centrale Latte Italia | 2,84 | 0,71 | 2,78 | 2,84 | -9,24 | 39,26 |
| Charter Communications - Class | 382,8 | - | 376,9 | 377 | 11,43 | - |
| Chevron | 147,62 | -2,03 | 150,5 | 150,5 | 10,78 | - |
| Cir | 0,607 | -0,49 | 0,604 | 0,609 | 40,34 | 636,11 |
| Cisco Systems | 56,74 | -0,26 | 56,67 | 56,88 | 23,87 | - |
| Citigroup | 68,1 | -1,16 | 68,62 | 69,3 | 47,85 | - |
| Class | 0,0802 | - | 0,077 | 0,0802 | 30,15 | 21,66 |
| Cnh Industrial | 11,345 | -1,69 | 11,31 | 11,405 | 4,99 | 15.721,19 |
| Coeur Mining | 6,282 | - | 6,482 | 6,482 | 225,42 | - |
| Coinbase Global | 314,25 | -0,05 | 303,1 | 316 | 98,46 | - |
| Colgate-Palmolive | 90,15 | 0,18 | 90,23 | 90,89 | 24,99 | - |
| Comer Industries | 30,8 | -0,96 | 30,8 | 31,4 | 7,75 | 894,00 |
| Commerzbank | 15,005 | -1,09 | 15,02 | 15,28 | 41,50 | - |
| Conafi | 0,2 | -2,91 | 0,2 | 0,216 | -22,33 | 7,54 |
| Continental | 65,38 | 1,11 | 65,12 | 65,58 | -16,19 | - |
| Corning | 46,99 | - | 46,895 | 46,895 | 70,45 | - |
| Costco Wholesale | 940,8 | 1,11 | 930,6 | 930,6 | 50,96 | - |
| Credem | 10,52 | - | 10,46 | 10,6 | 30,35 | 3.572,51 |
| Credit Agricole | 13,025 | 0,50 | 12,99 | 13,1 | 0,92 | - |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Crowdstrike Hold | 348,7 | 1,99 | 343 | 344 | 18,92 | - |
| Csp Int. | 0,3 | 3,45 | 0,281 | 0,3 | -8,92 | 11,54 |
| Cy4Gate | 4,345 | -0,11 | 4,305 | 4,385 | -47,05 | 102,43 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 53,76 | 0,50 | 53,22 | 54,07 | -14,88 | - |
| D'Amico | 4,055 | -2,64 | 4,03 | 4,18 | -26,92 | 514,86 |
| Danieli | 25,45 | 3,04 | 24,75 | 25,55 | -16,34 | 1.008,12 |
| Danieli r nc | 19,48 | 1,67 | 19,16 | 19,66 | -12,84 | 768,30 |
| Datalogic | 5,28 | 1,93 | 5,19 | 5,28 | -23,20 | 304,49 |
| De' Longhi | 29,86 | 1,91 | 29,26 | 29,86 | -4,89 | 4.415,82 |
| Dell Technologies | 117,38 | -2,10 | 118,72 | 118,72 | -1,67 | - |
| Deutsche Bank | 16,85 | -0,75 | 16,85 | 17,098 | 41,20 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,73 | 2,59 | 6,616 | 6,748 | -18,55 | - |
| Deutsche Post | 35,61 | 0,42 | 35,5 | 35,5 | -21,16 | - |
| Deutsche Telekom | 30,59 | 0,20 | 30,49 | 30,69 | 40,89 | - |
| Devon Energy | 33,29 | - | 34 | 34 | -13,12 | - |
| Dexelance | 8,66 | 0,58 | 8,51 | 8,73 | -15,17 | 231,77 |
| Diasorin | 103,4 | -1,29 | 102,75 | 104,95 | 12,05 | 5.854,86 |
| Digital Bros | 9,96 | 0,81 | 9,83 | 10,1 | -8,61 | 141,45 |
| Digital Value | 24,35 | 7,03 | 23,05 | 24,85 | -64,14 | 223,81 |
| Dollar General | 76,51 | 4,35 | 77,22 | 80,26 | -36,29 | - |
| doValue | 1,568 | -0,51 | 1,534 | 1,8 | -73,37 | 25,30 |
| Durr | 23,32 | - | 23,6 | 23,6 | 7,02 | - |
| **E** | | | | | | |
| E.P.H. | 0,3945 | 3,82 | 0,38 | 0,4 | -100,00 | 0,07 |
| Edison r nc | 1,81 | -0,55 | 1,8 | 1,825 | 17,74 | 199,50 |
| Edwards Lifesciences | 68,17 | - | 69,15 | 69,15 | -10,99 | - |
| Eems | 0,173 | 1,17 | 0,1683 | 0,174 | -59,89 | 1,49 |
| El.En | 12,26 | -0,97 | 12,22 | 12,38 | 25,10 | 985,24 |
| Eli Lilly & Company | 792,4 | 1,56 | 775,1 | 792,9 | 50,23 | - |
| Elica | 1,73 | 0,87 | 1,7 | 1,73 | -25,16 | 108,23 |
| Emak | 0,932 | 0,98 | 0,905 | 0,942 | -16,45 | 148,67 |
| Enav | 4,22 | 1,74 | 4,146 | 4,228 | 20,19 | 2.240,13 |
| Endesa | 21,34 | - | 21,43 | 21,43 | 15,59 | - |
| Enel | 6,986 | -0,37 | 6,975 | 7,065 | 3,94 | 71.193,90 |
| Enervit | 3,4 | -0,29 | 3,4 | 3,4 | 7,72 | 60,49 |
| Eni | 13,42 | -0,25 | 13,346 | 13,588 | -12,69 | 45.382,02 |
| Equita Group | 3,99 | 1,27 | 3,95 | 4,02 | 7,22 | 206,30 |
| Erg | 20,2 | 1,20 | 20 | 20,46 | -30,83 | 3.011,57 |
| Ericsson - Class B | 7,932 | - | 7,978 | 7,978 | 39,86 | - |
| Esprinet | 4,62 | 1,36 | 4,542 | 4,62 | -17,29 | 229,40 |
| Essilorluxottica | 231,1 | 0,43 | 229,6 | 231,8 | 26,69 | - |
| Estee Lauder Companies | 75,8 | 2,99 | 74,8 | 76 | -41,70 | - |
| Etsy | 54,62 | - | 54,26 | 54,26 | -25,40 | - |
| Eukedos | 0,795 | -4,79 | 0,795 | 0,84 | -10,40 | 18,99 |
| Eurocommercial Prop. | 23,25 | 0,43 | 23,25 | 23,25 | 4,61 | 1.265,40 |
| EuroGroup Laminations | 2,95 | 2,79 | 2,864 | 2,964 | -25,98 | 271,10 |
| Eurotech | 0,77 | -1,28 | 0,763 | 0,789 | -68,77 | 27,53 |
| Evotec | 8,77 | -1,52 | 8,74 | 8,74 | -58,74 | - |
| Expedia Group | 180,26 | -0,72 | 179,78 | 179,78 | 61,34 | - |
| Exxon Mobil | 108 | - | 108,18 | 108,46 | 20,29 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 594,2 | 2,86 | 573,5 | 594,2 | 80,30 | - |
| Faurecia | 8,562 | 4,70 | 8,414 | 8,71 | -59,70 | - |
| Ferrari | 432,3 | 2,17 | 420,1 | 432,8 | 38,32 | 82.170,09 |
| Ferretti | 2,795 | -1,93 | 2,795 | 2,875 | -2,43 | 957,84 |
| Fidia | 0,0708 | -20,45 | 0,07 | 0,0874 | -90,13 | 2,81 |
| Fiera Milano | 4,035 | -1,34 | 4 | 4,08 | 45,18 | 290,69 |
| Fila | 10,2 | -1,92 | 10,2 | 10,46 | 24,21 | 442,25 |
| Fincantieri | 6,628 | 0,21 | 6,56 | 6,74 | 45,97 | 2.050,02 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,7 | -0,26 | 7,7 | 7,78 | -10,86 | 170,91 |
| FinecoBank | 16,59 | 2,25 | 16,225 | 16,63 | 18,35 | 9.829,17 |
| First Solar | 186,18 | -0,21 | 185,98 | 188,2 | 18,87 | - |
| FNM | 0,437 | 1,86 | 0,43 | 0,441 | -5,27 | 187,57 |
| Ford Motor | 9,949 | 0,37 | 9,94 | 10,05 | -11,50 | - |
| Fresenius Medical Ca | 46,05 | 0,72 | 46 | 46 | 20,24 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,586 | 9,74 | 0,524 | 0,586 | -32,21 | 31,75 |
| Gamestop Corp | 27,065 | 8,30 | 26,93 | 28,16 | 27,25 | - |
| Garofalo Health Care | 5,6 | -0,36 | 5,58 | 5,64 | 22,30 | 507,22 |
| Gasplus | 2,45 | 0,41 | 2,42 | 2,46 | -2,11 | 109,49 |
| Gaz De France | 15,285 | 0,30 | 15,1 | 15,3 | -4,34 | - |
| Gefran | 9,38 | -0,21 | 9,32 | 9,4 | 7,66 | 134,39 |
| General Dynamics | 258,55 | -1,24 | 260,3 | 260,3 | 14,42 | - |
| General Electric | 165 | -1,79 | 160,5 | 165 | 43,87 | - |
| General Motors | 50,59 | 0,02 | 50,39 | 50,55 | 57,68 | - |
| Generalfinance | 12,7 | 3,67 | 12,1 | 12,85 | 28,96 | 151,61 |
| Generali | 28,08 | -0,46 | 28,03 | 28,3 | 46,73 | 44.041,93 |
| Geox | 0,552 | 2,99 | 0,535 | 0,552 | -27,19 | 137,73 |
| Giglio Group | 0,4 | 0,76 | 0,393 | 0,42 | -17,22 | 10,58 |
| Gilead Sciences | 87,59 | -0,95 | 87,68 | 88,45 | 21,22 | - |
| Goldman Sachs Group | 564,2 | - | 564,2 | 564,2 | 63,61 | - |
| GPI | 11,32 | - | 11,28 | 11,6 | 13,14 | 323,25 |
| Grandi Viaggi | 1,18 | - | 1,175 | 1,22 | 48,50 | 56,59 |
| GVS | 5,58 | -0,89 | 5,56 | 5,68 | -1,87 | 977,23 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 27,6 | -4,33 | 28,64 | 28,99 | -13,98 | - |
| Hapag-Lloyd | 158,6 | - | 160 | 160 | 15,04 | - |
| Hca-Healthcare | 301,2 | -1,67 | 301,8 | 303,3 | 17,95 | - |
| Hecla Mining | 5,248 | -1,87 | 5,248 | 5,57 | 20,64 | - |
| Heidelberg Cement | 122,7 | -0,89 | 122,25 | 122,25 | 50,03 | - |
| Hellofresh | 13,205 | 1,07 | 13,16 | 13,3 | -5,82 | - |
| Hera | 3,516 | -0,90 | 3,506 | 3,568 | 18,64 | 5.258,59 |
| Hewlett Packard Enterprise | 22,495 | 7,40 | 20,59 | 22,52 | 37,51 | - |
| Home Depot | 408,65 | - | 403,05 | 403,05 | 28,59 | - |
| Hugo Boss | 39,66 | 4,67 | 39,05 | 39,83 | -35,59 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 13,445 | - | 13,55 | 0 | 13,56 | - |
| Ibm | 224,7 | 0,51 | 224,7 | 224,7 | 50,62 | - |
| Igd - Siiq | 2,625 | 7,14 | 2,44 | 2,65 | 7,21 | 274,13 |
| Illimity bank | 3,228 | 0,75 | 3,21 | 3,348 | -41,30 | 270,00 |
| Illumina | 133,46 | -0,01 | 133,5 | 133,5 | 7,08 | - |
| Immsi | 0,502 | 1,62 | 0,4895 | 0,507 | -14,00 | 167,49 |
| Indel B | 21,6 | 0,93 | 21 | 21,6 | -9,63 | 125,02 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Inditex | 55,72 | 1,31 | 55,7 | 55,7 | 43,75 | - |
| Industrie De Nora | 8,2 | 1,11 | 8,095 | 8,26 | -48,95 | 411,27 |
| Infineon Technologie | 32,585 | 0,98 | 32,15 | 32,5 | -13,27 | - |
| Ing Groep | 15,048 | -0,95 | 15,1 | 15,2 | 11,86 | - |
| Intel | 19,808 | -0,77 | 19,56 | 19,912 | -55,17 | - |
| Intercos | 13,62 | -0,44 | 13,5 | 13,78 | -5,07 | 1.307,34 |
| International Consolidated Air | 3,417 | 0,35 | 3,423 | 3,427 | 83,13 | - |
| Interpump | 45,54 | 0,89 | 45,04 | 45,58 | -3,82 | 4.908,57 |
| Intesa Sanpaolo | 3,839 | 0,60 | 3,8135 | 3,8515 | 43,54 | 67.635,79 |
| Inwit | 9,925 | -0,20 | 9,92 | 10 | -13,43 | 9.248,17 |
| Irce | 2,19 | -3,95 | 2,18 | 2,28 | 15,50 | 64,06 |
| Iren | 1,983 | -0,15 | 1,98 | 2,014 | 0,39 | 2.574,82 |
| It Way | 1,128 | 0,71 | 1,092 | 1,128 | -35,54 | 11,75 |
| Italgas | 5,55 | -0,63 | 5,53 | 5,595 | 7,17 | 4.508,89 |
| Italian Exhibition Gr. | 6,3 | 0,32 | 6,18 | 6,32 | 101,52 | 193,00 |
| Italmobiliare | 27,4 | 2,62 | 26,65 | 27,7 | 2,69 | 1.134,05 |
| Iveco Group | 9,95 | 0,28 | 9,89 | 10,17 | 21,64 | 2.700,47 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 232,6 | -0,19 | 232,1 | 238,75 | 53,43 | - |
| Johnson & Johnson | 140,78 | -0,58 | 141 | 141,96 | -0,16 | - |
| Juventus FC | 3,09 | -0,52 | 3,06 | 3,1175 | 41,46 | 790,19 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 239,25 | 6,29 | 225,3 | 240 | -43,88 | - |
| KME Group | 0,915 | - | 0,902 | 0,915 | 0,00 | 246,31 |
| KME Group r nc | 1,335 | -1,48 | 1,3 | 1,335 | 13,93 | 18,62 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 1,92 | -0,52 | 1,92 | 1,95 | -56,31 | 43,73 |
| Lazio | 1,045 | 1,95 | 1,03 | 1,06 | 31,10 | 69,75 |
| Leonardo | 26,41 | -0,83 | 26,31 | 26,79 | 76,56 | 15.296,54 |
| Lottomatica Group | 12,85 | 0,31 | 12,8 | 12,89 | 29,54 | 3.193,96 |
| Lumen Technologies | 6,366 | 3,78 | 6,336 | 6,37 | 306,79 | - |
| LU-VE | 27,8 | 1,65 | 27 | 27,85 | 19,57 | 608,70 |
| Lvmh | 631,6 | 3,71 | 610 | 634 | -17,17 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 7,77 | -0,13 | 7,75 | 7,84 | 56,29 | 2.544,79 |
| Mapfre | 2,512 | - | 2,532 | 2,532 | 30,96 | - |
| Marr | 9,98 | -0,10 | 9,98 | 10,18 | -12,71 | 664,31 |
| Marvell Technology | 107,08 | -1,24 | 106,86 | 118,3 | 96,05 | - |
| Mastercard | 501,2 | 0,82 | 495,65 | 501,5 | 30,02 | - |
| Mattel | 18,495 | - | 18,375 | 18,375 | 7,68 | - |
| Mediobanca | 14,155 | 0,78 | 14,035 | 14,295 | 25,02 | 11.671,41 |
| Medtronic | 79,91 | 0,11 | 82,27 | 82,27 | 7,80 | - |
| Merck | 139,85 | - | 139,2 | 139,7 | -0,50 | - |
| Merck & Co. | 97,9 | 0,62 | 98 | 98 | -2,35 | - |
| Met.Extra Group | 2,14 | -0,93 | 2,14 | 2,18 | 14,26 | 1,26 |
| Mfe A | 2,926 | 0,55 | 2,86 | 2,926 | 22,26 | 961,33 |
| Mfe B | 4,14 | 0,63 | 4,056 | 4,15 | 24,52 | 964,93 |
| Micron Technology | 96,54 | -0,49 | 94,9 | 96,54 | 25,59 | - |
| Mondo TV | 0,1318 | -0,90 | 0,1286 | 0,1344 | -55,56 | 8,71 |
| Monrif | 0,0504 | 0,80 | 0,05 | 0,0504 | -3,47 | 10,32 |
| Monte Paschi Si | 6,372 | -0,19 | 6,324 | 6,436 | 107,80 | 7.993,61 |
| Morgan Stanley | 123,02 | - | 124,32 | 124,32 | 68,37 | - |
| Munich Re | 510,4 | -1,05 | 509 | 510,2 | 35,50 | - |
| **N** | | | | | | |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Neodecortech | 2,9 | 1,75 | 2,85 | 3,02 | -13,84 | 40,41 |
| Neste | 15,44 | 16,44 | 13,295 | 13,295 | -59,58 | - |
| Netflix | 873,9 | 0,22 | 865 | 874,3 | 96,80 | - |
| Netweek | 0,0116 | - | 0,011 | 0,0122 | -90,58 | 0,28 |
| Newlat Food | 11,94 | 3,47 | 11,44 | 11,96 | 45,75 | 503,49 |
| Newmont | 39,225 | 2,91 | 38,31 | 38,31 | 1,73 | - |
| Nexi | 5,83 | 0,73 | 5,762 | 5,84 | -22,43 | 7.083,04 |
| Next Re Siiq | 3,3 | 5,77 | 3,02 | 3,3 | -3,11 | 34,36 |
| Nike | 76,58 | 2,72 | 74,58 | 76,69 | -24,57 | - |
| Nikola Corp | 1,6486 | -1,80 | 1,55 | 1,76 | 418,46 | - |
| Nokia Corporation | 4,0655 | -0,73 | 4,0495 | 4,087 | 31,82 | - |
| Nvidia Corp | 134,72 | -2,59 | 134,18 | 137,86 | 206,58 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 45,03 | -2,51 | 44,875 | 46,255 | -14,63 | - |
| Olidata | 0,3435 | -0,72 | 0,34 | 0,353 | -35,38 | 67,56 |
| Oracle | 181,34 | 2,56 | 175,62 | 181,88 | 86,72 | - |
| Orange | 9,744 | 1,06 | 9,75 | 9,864 | -7,14 | - |
| Orion Class B | 40,34 | - | 38,75 | 42,75 | 4,52 | - |
| Orsero | 12,94 | 0,31 | 12,8 | 12,96 | -24,16 | 228,08 |
| OVS | 3,074 | 2,74 | 2,988 | 3,082 | 32,26 | 715,74 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 71,8 | 5,62 | 67,95 | 71,94 | 321,22 | - |
| Parker Hannifin | 658,8 | - | 640,6 | 672,4 | 59,18 | - |
| Paypal | 84,76 | 0,37 | 83,91 | 85 | 50,89 | - |
| Pbb | 5,17 | - | 5,25 | 5,25 | -11,09 | - |
| Pepsico | 150,82 | - | 151,14 | 151,14 | -3,47 | - |
| Pfizer | 24,42 | 1,48 | 24,25 | 24,645 | -8,03 | - |
| Pharmanutra | 55 | -0,18 | 54,7 | 55,6 | -2,44 | 532,95 |
| Philips | 24,86 | 0,36 | 24,8 | 24,8 | 17,52 | - |
| Philogen | 18,75 | 0,27 | 18,7 | 18,85 | 3,61 | 551,00 |
| Piaggio | 2,09 | -0,19 | 2,08 | 2,126 | -30,33 | 738,28 |
| Pininfarina | 0,672 | -2,04 | 0,672 | 0,682 | -12,80 | 53,87 |
| Piovan | 13,85 | 0,36 | 13,75 | 13,85 | 30,33 | 739,47 |
| Piquadro | 2,04 | -0,49 | 2,02 | 2,04 | -6,67 | 102,55 |
| Pirelli & C. | 5,346 | 0,11 | 5,32 | 5,362 | 7,33 | 5.299,91 |
| PLC | 1,82 | 0,28 | 1,77 | 1,88 | 6,89 | 47,08 |
| Plug Power | 2,3145 | 4,82 | 2,2325 | 2,4395 | -51,59 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 34,88 | 0,72 | 34,77 | 35,24 | -25,52 | - |
| Porsche Pref | 58,4 | -2,37 | 59,6 | 60,02 | -37,83 | - |
| Poste Italiane | 13,765 | -0,47 | 13,74 | 13,85 | 33,68 | 17.952,19 |
| Procter & Gamble | 166,22 | - | 166,48 | 166,48 | 27,94 | - |
| Prosiebensat1 Media | 5,42 | 0,46 | 5,355 | 5,36 | -1,52 | - |
| Prysmian | 64,5 | 0,16 | 64,04 | 64,76 | 55,78 | 19.007,61 |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 149,94 | -2,19 | 148,9 | 152,12 | 17,07 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,22 | 0,38 | 5,18 | 5,22 | 0,96 | 1.412,71 |
| Ratti | 1,94 | 2,11 | 1,83 | 1,94 | -29,74 | 51,50 |
| RCS Mediagroup | 0,886 | -0,23 | 0,876 | 0,888 | 18,40 | 458,73 |
| Recordati | 51,95 | 1,07 | 51,3 | 52,2 | 5,50 | 10.779,88 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reddit Inc | 148,02 | 0,76 | 144,9 | 148,54 | 49,56 | - |
| Renault | 43,88 | 2,50 | 42,78 | 44,15 | 15,51 | - |
| Reply | 156,9 | 0,90 | 154 | 156,9 | 30,25 | 5.827,98 |
| Repsol | 11,27 | -0,44 | 11,22 | 11,45 | -15,43 | - |
| Revo Insurance | 11,75 | -0,42 | 11,7 | 11,8 | 40,34 | 287,47 |
| Rheinmetall | 652 | -1,27 | 649,4 | 660,4 | 128,78 | - |
| Risanamento | 0,0277 | 7,36 | 0,0259 | 0,0284 | -30,64 | 46,19 |
| Robinhood Markets | 37,605 | 0,94 | 37,1 | 38,2 | 238,38 | - |
| Rockwell Automation | 279,8 | -0,29 | 280,6 | 280,6 | 3,90 | - |
| Roku | 79,54 | - | 76,93 | 76,93 | -13,45 | - |
| Rwe | 30,68 | -0,26 | 30,6 | 30,84 | -24,52 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 6,345 | 3,85 | 6,185 | 6,365 | -50,07 | 1.031,74 |
| Sabaf | 14,8 | 0,34 | 14,65 | 15 | -14,40 | 186,88 |
| Safilo Group | 0,932 | 2,64 | 0,907 | 0,947 | -2,95 | 367,94 |
| Saipem | 2,49 | -2,05 | 2,478 | 2,567 | 71,97 | 5.075,86 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 345,85 | 1,13 | 340,15 | 346,2 | 44,31 | - |
| Sanlorenzo | 31,35 | - | 31,3 | 31,85 | -26,33 | 1.114,36 |
| Sanofi | 91,75 | 0,07 | 91,43 | 92,26 | 2,05 | - |
| Sap | 241,6 | 0,37 | 240 | 241,45 | 72,63 | - |
| Seco | 1,82 | -1,41 | 1,82 | 1,882 | -46,81 | 244,76 |
| Seri Industrial | 2,87 | -0,17 | 2,84 | 2,905 | -17,03 | 155,02 |
| Servicenow | 1072,8 | 0,94 | 1065,2 | 1065,2 | 67,48 | - |
| Servizi Italia | 2,36 | - | 2,36 | 2,37 | 40,59 | 75,08 |
| Sesa | 82,75 | 0,85 | 81,6 | 84,1 | -33,95 | 1.273,28 |
| Siemens | 193,66 | 0,27 | 191,92 | 194,4 | 16,64 | - |
| Siemens Energy | 52,24 | -4,15 | 51,4 | 53,94 | 344,56 | - |
| SIT | 0,93 | 1,09 | 0,9 | 0,948 | -73,12 | 22,81 |
| Sma Solar Technology | 14,4 | 2,71 | 14,08 | 14,08 | -75,54 | - |
| Snam | 4,448 | -0,40 | 4,431 | 4,481 | -4,36 | 14.971,65 |
| Snowflake | 173,54 | -0,24 | 173,6 | 176,56 | -3,15 | - |
| Societe Generale | 25,945 | 1,35 | 25,77 | 26,07 | 5,58 | - |
| Softlab | 0,8 | -2,44 | 0,73 | 0,815 | -44,80 | 4,07 |
| Sogefi | 1,984 | 0,71 | 1,954 | 2,01 | 36,18 | 235,31 |
| Sol | 35,35 | -0,28 | 35,05 | 35,65 | 25,46 | 3.190,63 |
| Sole 24 Ore | 0,626 | 0,32 | 0,616 | 0,626 | -8,35 | 35,06 |
| Somec | 12,8 | -0,39 | 12,55 | 13,2 | -54,43 | 89,57 |
| Spotify Technology | 463,45 | 0,73 | 465,75 | 467,45 | 171,97 | - |
| Starbucks Corp | 94,26 | -0,30 | 93,64 | 94,08 | 9,22 | - |
| Steico | 19,4 | - | 19,42 | 19,42 | -46,55 | - |
| Stellantis | 12,948 | 3,19 | 12,626 | 13,09 | -40,93 | 37.843,63 |
| STMicroelectr. | 25,095 | 0,80 | 24,6 | 25,125 | -45,29 | 22.620,49 |
| Super Micro C | 41,4 | 3,34 | 39 | 41,65 | 32,85 | - |
| SYS-DAT | 5,15 | 0,39 | 5,07 | 5,22 | 54,09 | 163,90 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi Inv. | 8,5 | 1,43 | 8,32 | 8,51 | -10,26 | 1.538,35 |
| Technogym | 10,28 | -1,06 | 10,26 | 10,41 | 14,40 | 2.091,30 |
| Technoprobe | 5,86 | 0,26 | 5,8 | 5,86 | -32,87 | 3.811,46 |
| Telecom It. r nc | 0,277 | 0,07 | 0,2758 | 0,2803 | -10,48 | 1.646,79 |
| Telecom Italia | 0,2397 | 1,18 | 0,2377 | 0,2413 | -20,40 | 3.600,74 |
| Telefonica | 4,341 | - | 4,387 | 4,389 | 22,17 | - |
| Tenaris | 18,05 | -2,96 | 17,98 | 18,52 | 16,96 | 21.817,06 |
| Terna | 7,938 | -0,78 | 7,928 | 8,042 | 5,56 | 16.024,98 |
| Tesla | 355,1 | 1,23 | 350,95 | 357,9 | 52,33 | - |
| Tesmec | 0,0658 | 0,15 | 0,065 | 0,0683 | -43,26 | 40,51 |
| Tessellis | 0,238 | - | 0,2355 | 0,2425 | -64,53 | 62,99 |
| Texas Instruments | 183,06 | -0,48 | 182,8 | 182,8 | 20,92 | - |
| The Bank Of New York Mellon | 75,15 | - | 75,1 | 76,23 | 68,19 | - |
| The Coca-Cola Company | 59,4 | 0,66 | 59,27 | 60,45 | 10,99 | - |
| The Italian Sea Group | 7,5 | 1,90 | 7,3 | 7,53 | -10,03 | 391,17 |
| The Kraft Heinz | 29,24 | 0,74 | 29,37 | 29,37 | -10,52 | - |
| The Walt Disney | 110,88 | 0,67 | 108,66 | 111,06 | 33,74 | - |
| Thermo Fisher Scientific | 500,9 | - | 494 | 494 | 4,03 | - |
| Thyssenkrupp | 4,09 | 0,02 | 3,977 | 4,09 | -33,98 | - |
| Tjx Companies Inc | 119,94 | - | 119,8 | 120,96 | 46,38 | - |
| Toscana Aeroporti | 14,15 | 1,07 | 14,15 | 14,15 | 22,76 | 266,07 |
| Trevi | 0,307 | 4,24 | 0,292 | 0,307 | -8,17 | 91,98 |
| Triboo | 0,55 | - | 0,54 | 0,55 | -28,30 | 15,80 |
| Truist Finl Corp. | 44,375 | - | 44,57 | 44,57 | 32,59 | - |
| Tui | 8,374 | - | 8,366 | 8,416 | 11,79 | - |
| Txt e-solutions | 35,55 | 4,71 | 34 | 35,85 | 72,25 | 440,44 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 62,28 | -2,72 | 61,92 | 62,72 | 19,86 | - |
| Unicredit | 39,21 | -0,62 | 39,04 | 39,635 | 58,32 | 63.642,18 |
| Unidata | 2,72 | -2,16 | 2,72 | 2,78 | -29,72 | 85,67 |
| Unieuro | 11,8 | 1,03 | 11,66 | 11,82 | 12,09 | 243,01 |
| Unipol | 11,77 | -1,34 | 11,72 | 11,96 | 129,62 | 8.515,61 |
| United Airlines Holdings | 96,83 | - | 96,48 | 97,61 | 147,10 | - |
| Unitedhealth Group | 518,9 | -7,39 | 517,9 | 537 | 20,15 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,84 | 0,41 | 9,8 | 9,9 | 5,20 | 105,65 |
| Varta | 1,903 | 2,92 | 1,9 | 2,05 | -91,12 | - |
| Verizon Communications | 40,2 | -0,70 | 40,105 | 40,445 | 19,04 | - |
| Vertex Pharmaceuticals | 436,75 | -0,05 | 437 | 437 | 18,50 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 6,605 | 8,62 | 6,201 | 6,4 | -57,17 | - |
| Visa - Classe A | 295,15 | 0,60 | 291,55 | 294,1 | 24,69 | - |
| Volkswagen | 83,5 | 1,21 | 82,04 | 83,88 | -27,19 | - |
| Vonovia | 31,59 | 1,64 | 31,68 | 31,68 | 13,87 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 8,181 | 2,51 | 8,013 | 8,079 | -65,57 | - |
| Walmart | 90,69 | 0,47 | 90,04 | 91,25 | 90,09 | - |
| Warner Bros Discovery | 10,148 | -0,90 | 10,058 | 10,096 | -4,32 | - |
| Webuild | 2,88 | -1,03 | 2,87 | 2,918 | 56,78 | 2.935,59 |
| Webuild r nc | 9,3 | -0,53 | 9,15 | 9,3 | 67,59 | 14,89 |
| Western Digital | 68,28 | -1,76 | 67,9 | 67,9 | 60,06 | - |
| WIIT | 20,85 | -0,24 | 20,7 | 20,95 | 6,41 | 583,16 |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 34,44 | 1,74 | 34 | 34,22 | 61,30 | - |
| Zest | 0,1565 | - | 0,156 | 0,16 | -42,85 | 25,19 |
| Zignago Vetro | 9,75 | 1,77 | 9,51 | 9,78 | -33,49 | 852,01 |
| Zoetis | 167,18 | - | 164,6 | 164,6 | -7,39 | - |
| Zoom Video Communications | 81,66 | 2,38 | 79,25 | 80,34 | 20,94 | - |
| Zucchi | 1,495 | -1,97 | 1,44 | 1,52 | -36,08 | 5,75 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 891.67 | -0.31 |
| Cac 40 | 7426.88 | 1.31 |
| Dax (Xetra) | 20385.79 | 0.13 |
| FTSE 100 | 8308.61 | -0.49 |
| Ibex 35 | 12072.00 | -0.39 |
| Indice Gen | 57566.02 | 0.03 |
| Nikkei 500 | 3303.94 | -0.59 |
| Swiss Market In. | 11780.65 | -0.09 |

## EURIBOR 5-12-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,142 | 3,186 |
| 1 Mese | 3,005 | 3,047 |
| 3 Mesi | 2,868 | 2,908 |
| 6 Mesi | 2,654 | 2,691 |
| 1 Anno | 2,399 | 2,432 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 6/12/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 77.25 | 80.2 |
| Argento (per kg.) | 899.42 | 949.05 |
| Platino p.m. | 942.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 975.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0581 | 0,39 | -4,24 |
| Giappone | 159,25 | 0,46 | 1,87 |
| G. Bretagna | 0,82855 | 0,07 | -4,66 |
| Svizzera | 0,9284 | -0,23 | 0,26 |
| Australia | 1,6506 | 0,79 | 1,49 |
| Brasile | 6,3546 | 0,52 | 18,52 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4882 | 0,49 | 1,64 |
| Danimarca | 7,4584 | 0,01 | 0,07 |
| Filippine | 61,215 | 0,44 | -0,11 |
| Hong Kong | 8,2314 | 0,35 | -4,63 |
| India | 89,613 | 0,40 | -2,49 |
| Indonesia | 16743,43 | 0,19 | -1,97 |
| Islanda | 145,7 | 0,14 | -3,19 |
| Israele | 3,8074 | 0,25 | -4,80 |
| Malaysia | 4,6763 | 0,21 | -7,90 |
| Messico | 21,3595 | -0,12 | 14,08 |
| N. Zelanda | 1,8113 | 0,71 | 3,48 |
| Norvegia | 11,7445 | 0,73 | 4,48 |
| Polonia | 4,267 | -0,18 | -1,67 |
| Rep. Ceca | 25,11 | -0,14 | 1,56 |
| Rep.Pop.Cina | 7,6852 | 0,36 | -2,11 |
| Romania | 4,9774 | 0,00 | 0,04 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4174 | 0,29 | -2,86 |
| Sud Corea | 1502,23 | 0,51 | 4,78 |
| Sudafrica | 19,1076 | 0,34 | -6,09 |
| Svezia | 11,523 | 0,12 | 3,85 |
| Thailandia | 35,97 | -0,01 | -5,27 |
| Turchia | 36,8199 | 0,61 | 12,76 |
| Ungheria | 414,35 | 0,62 | 8,24 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 13.12.24 | 1425 | 99,98 | 0,00 |
| 14.01.25 | 1952 | 99,74 | 2,27 |
| 31.01.25 | 1777 | 99,61 | 2,30 |
| 14.02.25 | 2188 | 99,51 | 2,27 |
| 14.03.25 | 7417 | 99,32 | 2,23 |
| 31.03.25 | 5342 | 99,17 | 2,35 |
| 14.04.25 | 3504 | 99,09 | 2,25 |
| 14.05.25 | 3152 | 98,91 | 2,15 |
| 30.05.25 | 11109 | 98,74 | 2,38 |
| 13.06.25 | 6579 | 98,68 | 2,20 |
| 14.07.25 | 3061 | 98,45 | 2,21 |
| 14.08.25 | 1271 | 98,29 | 2,18 |
| 12.09.25 | 2615 | 98,11 | 2,18 |
| 14.10.25 | 1377 | 97,97 | 2,09 |
| 14.11.25 | 15794 | 97,79 | 2,09 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 6/12/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 456,93 | 484,9 |
| Sterlina | 576,17 | 611,45 |
| 4 Ducati | 1.083,71 | 1.150,06 |
| 20 $ Liberty | 2.368,69 | 2.513,71 |
| Krugerrand | 2.448,19 | 2.598,08 |
| 50 Pesos | 2.951,72 | 3.132,43 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 13.12.24 | 99,977 | 99,973 | 0,00 |
| 14.01.25 | 99,742 | 99,74 | 2,27 |
| 31.01.25 | 99,611 | 99,598 | 2,30 |
| 14.02.25 | 99,514 | 99,516 | 2,27 |
| 14.03.25 | 99,316 | 99,306 | 2,23 |
| 31.03.25 | 99,171 | 99,172 | 2,35 |
| 14.04.25 | 99,087 | 99,093 | 2,25 |
| 14.05.25 | 98,911 | 98,92 | 2,15 |
| 30.05.25 | 98,738 | 98,72 | 2,38 |
| 13.06.25 | 98,677 | 98,674 | 2,20 |
| 14.07.25 | 98,454 | 98,467 | 2,21 |
| 14.08.25 | 98,287 | 98,272 | 2,18 |
| 12.09.25 | 98,11 | 98,16 | 2,18 |
| 14.10.25 | 97,97 | 97,983 | 2,09 |
| 14.11.25 | 97,787 | 97,821 | 2,09 |
| BTP | | | |
| 15.12.2024 | 99,947 | 99,934 | 0,00 |
| 01.02.2025 | 99,647 | 99,619 | 2,64 |
| 01.03.2025 | 100,454 | 100,456 | 2,27 |
| 28.03.2025 | 100,166 | 100,154 | 2,39 |
| 15.05.2025 | 99,493 | 99,483 | 2,47 |
| 01.06.2025 | 99,489 | 99,478 | 2,39 |
| 01.07.2025 | 99,643 | 99,63 | 2,27 |
| 15.08.2025 | 99,12 | 99,129 | 2,33 |
| 29.09.2025 | 100,83 | 100,895 | 2,09 |
| 15.11.2025 | 100,152 | 100,168 | 2,01 |
| 01.12.2025 | 99,702 | 99,71 | 2,07 |
| 15.01.2026 | 101,21 | 101,23 | 1,95 |
| 28.01.2026 | 100,89 | 100,9 | 1,99 |
| 01.02.2026 | 97,96 | 98,01 | 2,25 |
| 01.03.2026 | 102,6 | 102,62 | 1,78 |
| 01.04.2026 | 97,19 | 97,12 | 2,19 |
| 15.04.2026 | 101,9 | 101,91 | 1,90 |
| 01.06.2026 | 99,11 | 99,12 | 2,03 |
| 15.07.2026 | 99,76 | 99,83 | 2,00 |
| 01.08.2026 | 96,46 | 96,42 | 2,21 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 28.08.2026 | 101,27 | 101,28 | 1,97 |
| 15.09.2026 | 102,67 | 102,32 | 1,83 |
| 01.11.2026 | 109,32 | 109,27 | 1,34 |
| 01.12.2026 | 98,17 | 98,14 | 2,05 |
| 15.01.2027 | 97,17 | 97,16 | 2,13 |
| 15.02.2027 | 101,35 | 101,32 | 1,95 |
| 01.04.2027 | 97,35 | 97,35 | 2,16 |
| 01.06.2027 | 99,91 | 99,93 | 1,96 |
| 15.07.2027 | 102,77 | 103,04 | 1,93 |
| 01.08.2027 | 99,41 | 99,44 | 2,02 |
| 15.09.2027 | 96,41 | 96,42 | 2,19 |
| 15.10.2027 | 100,88 | 100,96 | 2,05 |
| 01.11.2027 | 111,56 | 111,57 | 1,59 |
| 01.12.2027 | 100,86 | 100,87 | 2,02 |
| 01.02.2028 | 98,95 | 98,92 | 2,10 |
| 15.03.2028 | 93,43 | 93,3 | 2,33 |
| 01.04.2028 | 103,12 | 103,14 | 1,99 |
| 15.07.2028 | 93,52 | 93,56 | 2,31 |
| 01.08.2028 | 104,62 | 104,62 | 2,01 |
| 01.09.2028 | 108,23 | 108,23 | 1,86 |
| 01.12.2028 | 101,48 | 101,42 | 2,06 |
| 01.09.2029 | 106,16 | 106,22 | 2,01 |
| 15.02.2029 | 92,04 | 92,02 | 2,40 |
| 15.06.2029 | 101,1 | 101,1 | 2,20 |
| 01.07.2029 | 103,38 | 103,33 | 2,16 |
| 01.08.2029 | 102,14 | 102,17 | 2,15 |
| 01.10.2029 | 101,71 | 101,73 | 2,25 |
| 01.11.2029 | 112,46 | 112,48 | 1,92 |
| 15.12.2029 | 105,75 | 105,77 | 2,16 |
| 01.03.2030 | 104,55 | 104,47 | 2,14 |
| 01.04.2030 | 93,73 | 93,72 | 2,46 |
| 15.06.2030 | 105,04 | 105,06 | 2,24 |
| 01.08.2030 | 90,99 | 90,93 | 2,57 |
| 15.11.2030 | 106,79 | 106,76 | 2,27 |
| 01.12.2030 | 94,05 | 94,07 | 2,53 |
| 15.02.2031 | 103,94 | 104,02 | 2,38 |
| 01.04.2031 | 89,2 | 89,27 | 2,68 |

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| 01.05.2031 | 119,02 | 119,09 | 2,07 |
| 15.07.2031 | 103,64 | 103,73 | 2,43 |
| 01.08.2031 | 86,81 | 86,88 | 2,73 |
| 15.11.2031 | 101,69 | 101,77 | 2,50 |
| 01.12.2031 | 88,27 | 88,25 | 2,70 |
| 01.03.2032 | 92,33 | 92,39 | 2,63 |
| 01.06.2032 | 87,3 | 87,37 | 2,73 |
| 01.12.2032 | 97,1 | 97,18 | 2,58 |
| 01.02.2033 | 119,96 | 120,04 | 2,34 |
| 01.05.2033 | 110,65 | 110,65 | 2,45 |
| 01.09.2033 | 96,02 | 96,09 | 2,67 |
| 01.11.2033 | 110,29 | 110,35 | 2,52 |
| 01.03.2034 | 109,02 | 109,13 | 2,59 |
| 01.07.2034 | 106,03 | 106,12 | 2,66 |
| 01.08.2034 | 115,74 | 116,08 | 2,54 |
| 01.02.2035 | 105,81 | 105,83 | 2,73 |
| 01.03.2035 | 101,92 | 102,11 | 2,73 |
| 01.03.2036 | 83,42 | 83,46 | 3,04 |
| 01.09.2036 | 90,45 | 90,5 | 2,95 |
| 01.02.2037 | 107,67 | 107,71 | 2,77 |
| 01.03.2037 | 76,68 | 76,8 | 3,16 |
| 01.03.2038 | 98,62 | 98,73 | 2,99 |
| 01.09.2038 | 95,39 | 95,41 | 3,01 |
| 01.08.2039 | 117,58 | 117,69 | 2,91 |
| 01.10.2039 | 107,46 | 107,59 | 3,02 |
| 01.03.2040 | 95,4 | 95,56 | 3,11 |
| 01.09.2040 | 117,65 | 117,77 | 2,98 |
| 01.03.2041 | 79,01 | 79,01 | 3,27 |
| 01.09.2043 | 111,01 | 111,08 | 3,13 |
| 01.09.2044 | 115,82 | 115,91 | 3,10 |
| 01.09.2046 | 94,71 | 94,63 | 3,20 |
| 01.03.2047 | 86,31 | 86,48 | 3,25 |
| 01.03.2048 | 97,05 | 97,09 | 3,22 |
| 01.09.2049 | 102,6 | 102,78 | 3,24 |
| 01.09.2050 | 80,2 | 80,35 | 3,31 |
| 01.09.2051 | 68,1 | 68,12 | 3,31 |
| 01.09.2052 | 74,06 | 74,16 | 3,34 |

## Le idee

# ALLA RICERCA DELLA COMUNITÀ PERDUTA

PIER ALDO ROVATTI

L'impressione più netta è che stiamo perdendo molto di ciò che consideravamo un patrimonio di civiltà accumulato nel tempo. Soprattutto abbiamo via via indebolito, fin quasi a perderla, la dimensione della socialità, senza la quale rischiamo di galleggiare nella vita attuale come atomi separati l'uno dall'altro. Come se ci stessimo congedando dall'essere una vera comunità, più precisamente dal desiderare di esserla, per vivere da soli, ciascuno per conto suo.

È un congedo da quella dimensione che sembrava fondamentale, appunto la dimensione del "noi". Chi scrive queste righe, poco allegre, dirige qui a Trieste una Scuola di filosofia, attiva da più di un decennio. Quest'anno avrà come tema di discussione «Senza noi. L'individualismo in questione» e inizierà il suo lavoro nella seconda settimana di gennaio. Il "noi" è sparito? Certamente no se rivolgiamo lo sguardo alle nostre esigenze, resta ben presente come bisogno e come desiderio, ma queste esigenze quale realizzazione ottengono oggi, nel mondo veloce e ansioso nel quale abitiamo? Il nostro è attualmente un mondo sincopato e al tempo stesso attraversato dalla fretta di possedere il maggior numero possibile di soddisfazioni personali, senza alcun indugio nello scavalcare coloro che ci rallentano la corsa, magari quegli stessi che vivono accanto a noi.

Questa parola, appunto il pronome "noi", spesso coincide paradossalmente con la parola "io", cioè con l'unico pronome al quale siamo davvero interessati. Ma si può vivere senza gli altri, senza una qualche comunità con coloro che ci stanno vicini? La risposta è netta: no, questa è una condizione impossibile da tollerare. Esiste certamente un bisogno di solitudine, la necessità di rivolgersi a se stessi in una qualche forma di isolamento. C'è, insomma, un isolamento buono (non angosciante) quando gli altri attraversano la nostra esperienza e ci permettono di rivolgere lo sguardo alla condizione che viviamo. Se non ci fossero, se facessimo addirittura in modo che scomparissero dalla nostra quotidianità, la vita potrebbe risultare invivibile.

Mi si permetta di aprire qui una parentesi, un riferimento a quella "messa tra parentesi" proposta da diversi pensieri filosofici, oggi soprattutto dalla fenomenologia che le fornisce un ruolo fondamentale usando la parola greca epoché, traducibile con "sospensione". Ma quel soggetto che riesce ad attuarla (e oggi diventa sempre più difficile) scopre l'importanza dell'intersoggettività, cioè appunto degli altri soggetti, di quel "noi" che stiamo sempre più perdendo senza sapere come possiamo ritrovarlo (il riferimento al titolo della grande opera di Proust non è solo casuale).

Eppure, dobbiamo anche renderci consapevoli delle sirene (dei richiami attraenti) che stanno risuonando quasi ovunque nel mondo contemporaneo: mi riferisco alla quantità e all'incidenza di quell'insieme di pratiche alle quali darei il nome di "falsi noi". Vengono veicolate nelle case di ciascuno dalla presenza, talora quasi assillante, dei media con tutto l'arco della loro incidenza, dall'informazione all'invito a passare assieme il tempo. Ne sanno qualcosa, anzi sempre di più, gli adolescenti che in questo modo condividono parti consistenti della loro giornata, parlando e giocando, ma ormai tutti quanti siamo coinvolti nelle pratiche digitali che sostituiscono l'essere "in presenza" con un'esperienza "da remoto".

Come dobbiamo considerare questa evidente trasformazione del noi? Nessuno può credere che una simile distanziazione possa sostituire la concretezza del contatto vissuto. Ma nessuno più astenersi dal riconoscere i vantaggi di tali pratiche digitali, così come nessuno può illudersi che possano sparire nel prossimo futuro dall'esperienza comune: ormai esistono, certamente falsificano la effettività di un vero noi, ma forse è altrettanto credibile che possano aiutarci a ritrovare quella pratica che ogni giorno perdiamo ulteriormente. Non c'è dubbio che siamo invasi di continuo e sempre di più da "falsi noi", e che ciò minacci l'integrità o addirittura la possibilità di un pensiero critico. Ma un gesto di rifiuto non porta da nessuna parte, posto che riusciamo davvero a compierlo, mentre la battaglia da ingaggiare sembra quella di tentare di utilizzare almeno parzialmente questa maschera del noi inglobandola in una pratica concreta del noi, nel privato come nel pubblico. Ho scritto "tentare" perché è solo una chance che abbiamo, non solo per difenderci ma per cercare di cogliere quel che c'è di utilizzabile in questo universo dei "falsi noi". —





Pratiche digitali e contatto vissuto: due espressioni sulle quali riflettere





# TRIESTE




VERSO IL RIPRISTINO DOPO OTTO ANNI

## Finiti i lavori sulla linea del Tram Tra dieci giorni il collaudo finale

Martedì 17 l'Ansfisa verificherà il tracciato e i nuovi freni. In caso di via libera il servizio potrà ripartire

Francesco Codagnone

Terminato l'ultimo sopralluogo sulla tranvia, il responso dei tecnici dell'Ansfisa è stato unanime: per quanto di competenza del Comune, tutte le lavorazioni richieste sulla linea 2 sono state portate a termine. Martedì 17 i vertici dell'Agenzia nazionale torneranno a Trieste per un ultimo incontro decisivo. In quella data si procederà al collaudo dei binari e della prima carrozza, a oggi già dotata dei freni richiesti. In caso di esito positivo, si provvederà all'omologazione delle patenti per i tranvieri della Trieste Trasporti e al rilascio del nulla osta per il ripristino del servizio. A quel punto, dopo otto anni, il Tram di Opicina potrà finalmente ripartire. Almeno con le prime corse.

«Abbiamo rispettato il cronoprogramma che ci siamo dati con l'Ansfisa: un tassello importante, fondamentale per la ripartenza», commenta l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, valutando positivamente il completamento delle lavorazioni richieste da Roma nel corso della riunione del 3 settembre scorso. In quell'incontro erano stati concordati due tipi di interventi, con l'obiettivo di rimettere le vetture bianche e blu in movimento entro la fine dell'anno: omologare il materiale rotabile e sostituire i blocchi delle carrozze con dei freni a pattino, progettati e prodotti appositamente per il Tram di Opicina.



Il Tram di Opicina fermo alla base della salita tra piazza Casali e via Commerciale. Il Comune spera di ripartire entro fine anno FOTO LASORTE

Il primo intervento, durato in tutto un mese, può dirsi ormai ufficialmente ultimato. I lavori riguardavano tutte le infrastrutture tranviarie della linea, con una spesa complessiva chiusa a 300 mila euro, di cui la metà per l'acquisto della componentistica richiesta. Per far ripartire le carrozze andavano sistemati i dieci deviatoi (scambi) presenti lungo il percorso, gli scalzatori, le controrotaie e lo scartamento dei binari, in particolare in corrispondenza delle curve.

Nei giorni scorsi i tecnici della De Aloe Costruzioni, la ditta incaricata dal Comune, insieme ai dirigenti municipali e a quelli dell'Ansfisa sono tornati sulla linea per completare le ultime misurazioni tra piazza Dalmazia e Opicina. Il responso del sopralluogo è stato positivo. «I lavori sono stati completati: tutte le prescrizioni sono state ottemperate e l'Ansfisa si è complimentata con la ditta», fa sapere il dirigente comunale Giulio Bernetti.

Mancano a questo punto solo i freni, da sostituire su tutto il parco vetture. Questa è senza dubbio la voce più complessa tra quelle richieste dall'Agenzia nazionale, considerando che il tipo di freno richiesto (un particolare modello a pattino) non era utilizzato dal Tram da molto prima dell'incidente del 16 agosto 2016. Trieste Trasporti (che si sta occupando del sistema di blocco su incarico del Comune) attualmente dispone di un pezzo, già montato su una prima vettura, la quale risulta a tutti gli effetti pronta al collaudo finale e al ritorno in servizio. I rimanenti blocchi, disegnati e progettati su modello di quelli originali, sono stati commissionati a una fonderia specializzata e verranno consegnati nei prossimi giorni. Il preventivo è pari a quasi metà degli 1,2 milioni di euro stanziati dalla giunta Dipiazza nella variazione di bilancio di ottobre: la quota rimanente verrà utilizzata in parte per l'acquisto di ulteriore componentistica, in parte come "riserva" per le manutenzioni future su linea e mezzi.

L'obiettivo del Comune è rimettere il Tram di Opicina in movimento entro fine anno. Almeno con una prima vettura, per poi ripristinare il resto del servizio nei due o tre mesi successivi, in modo graduale.

La tabella di marcia è serrata. Martedì 17 i vertici dell'Ansfisa saranno a Trieste per effettuare il collaudo dei binari appena ultimati e della carrozza già dotata di freni e dunque potenzialmente utilizzabile. L'incontro sarà decisivo e il Comune punta a uscirne con il nulla osta in tasca. A quel punto si procederà con l'omologazione delle patenti degli autisti della Trieste Trasporti: i tranvieri, in tutto una decina, hanno già superato l'esame scritto e quello orale. Manca ora solo la prova pratica. —



GLI ULTIMI INTERVENTI SVOLTI

## Scartamento dei binari, deviatoi e controrotaie nel tour de force finale

**Il rush conclusivo di un mese della De Aloe Costruzioni alle prese con la difficoltà a districarsi in un percorso dalle caratteristiche uniche**

Il rush finale di lavori è durato in tutto un mese. I tecnici della De Aloe Costruzioni, la ditta che aveva già portato la rincalzatrice a Trieste, sono intervenuti su tutta l'infrastruttura tranviaria, a partire dai dieci deviatoi o scambi presenti lungo il percorso del Tram. Trattandosi di pezzi unici, difficili da reperire, è stato necessario intervenire montandovi delle particolari "controguide", progettate appositamente per la linea 2.

La principale difficoltà riscontrata durante i lavori, spiega il titolare dell'impresa Guido De Aloe, era legata alla natura stessa del Tram di Opicina. È un mezzo storico, con caratteristiche difficilmente inquadrabili nelle normative esistenti. Il percorso da piazza Dalmazia alla stazione di Opicina si inerpica su salite molto ripide e curve molto strette.

La tranvia presenta scartamenti non ordinari e viaggia su binari di natura mista: di metro in metro si incontrano rotaie a gola di tipo ferroviario o tranviario. Esempi di vetture simili non esistono.

«Tutta la linea – spiega De Aloe – presentava i segni delle svariate lavorazioni accumulatesi negli anni precedenti, senza però che vi fosse mai stata una normativa unica per regolamentarle: ci siamo trovati a lavorare con un mix di armamenti diversi, un contesto unico».



I tecnici misurano il corretto distanziamento dei binari del Tram nel tratto di piazza Dalmazia FOTO LASORTE

A inizio settembre, insieme con Ansfisa e Comune, si è dunque concordato per una procedura unica da seguire, tanto per gli interventi «indifferibili» e richiesti per l'immediata ripartenza, quanto per le manutenzioni future. Ai lavori appena conclusi (il collaudo ufficiale dell'Agenzia nazionale è programmato per martedì 17 dicembre), infatti, in un secondo momento si sommeranno quelli prescritti dal nuovo regolamento stilato dalla stessa Ansfisa con Ferrovie dello Stato, Regione, Trieste Trasporti e Comune lungo tutta la linea: riguarderanno binari, recinzioni, assali e dispositivi di sicurezza.

Sarà dunque necessario tornare nuovamente all'opera lungo il percorso, questa volta con una linea di indirizzo precisa, con interventi da programmare con un'attuazione graduale, a partire dalla fine del 2025. Per allora il Tram di Opicina dovrebbe già essere ripartito.

F.C.

IL NODO DELLA SOSTA IN CENTRO

# Il park Molo IV riapre lunedì Tornano disponibili 180 stalli

Gli spazi gestiti da Ttp per i crocieristi, finita la stagione, a rotazione fino giugno
In settimana attesa la delibera per il piazzale ex Tripcovich con 80 posti gratuiti

Dopo l'annuncio dell'apertura di un parcheggio provvisorio gratuito nello spazio lasciato libero dalla demolizione della Sala Tripcovich, arriva un'altra notizia che potrà rallegrare chi cerca posteggio in centro città. La fine della stagione delle crociere consente infatti a Trieste Terminal Passeggeri di rimettere a disposizione dei residenti e dei turisti i 180 posti rimasti al Molo IV e mantenuti in questi mesi a esclusivo servizio dei crocieristi. Nel giro di pochi giorni, tornano così in ballo spazi per 260 automobili, anche se in entrambi i casi si tratta di una disponibilità a tempo.

Nel caso dell'area di piazza della Libertà, la data di avvio del parcheggio è ancora da definire. Per quanto riguarda invece i posteggi in concessione a Ttp, è la società delle crociere a comunicare che «il Molo IV riaprirà a partire dal 9 dicembre come parcheggio ad alta rotazione a disposizione della cittadinanza. Il parcheggio, che dispone di 180 stalli, sarà disponibile per la sosta breve e comoda in una zona strategica della città. Il pagamento verrà regolamentato tramite parcometri. L'area sarà raggiungibile dalla bretella che collega largo Città di Santos al Molo IV».


I lavori in Porto Vecchio e l'impatto sui posteggi del Molo IV FOTO LASORTE

Il park provvisorio dell'ex Tripcovich durerà non oltre febbraio. Nel caso del Molo IV, i tempi sono invece più lunghi: Ttp manterrà infatti il parcheggio aperto a tutti fino a fine giugno, per dedicarlo esclusivamente ai crocieristi solo nella fase più intensa della stagione. Ma come spiega l'ad Francesco Mariani, «abbiamo lavorato per aprire velocemente il parcheggio per rispondere alle esigenze dei cittadini e turisti di Trieste. E lavoreremo in collaborazione con il Comune per trovare ulteriori soluzioni per le auto dei croceristi al fine di lasciare il Molo IV a rotazione».

Il doppio provvedimento tampona l'aggravarsi dell'emergenza parcheggi nella zona, dopo che ad agosto i lavori per il rifacimento del Porto Vecchio hanno costretto a tagliare 305 dei 485 stalli disponibili al Molo IV. Altri 110 erano già stati eliminati in primavera. Ttp si era riservata gli ultimi 180 posti, mettendoli però a disposizione esclusiva dei crocieristi. Ne era derivata una carenza pesante di posti macchina in un tessuto urbano dove quello dei parcheggi era già in precedenza un nervo altamente scoperto.

Da lunedì gli stalli del Molo IV torneranno disponibili e ora si attendono aggiornamenti sul progetto messo in campo da Comune e Confcommercio per l'area che in futuro dovrebbe ospitare l'Occhio di Massimiliano. La delibera sarà votata la prossima settimana e l'intenzione è di correre al massimo, perché l'idea nasce per alleviare la sofferenza degli automobilisti nel periodo natalizio, con la messa a disposizione di parcheggi gratuiti. Ancora da capire, però, come sarà gestito lo spazio, ricoperto da ghiaia e senza la possibilità quindi di disegnare linee per terra. —

D.D.A.



L'IMMOBILE LUNGO IL CANAL GRANDE

# Palazzo Gopcevich e la facciata da rifare Il Comune ci riprova

Lorenzo Degrassi

Palazzo Gopcevich dovrà essere restaurato. Un'opera di rinnovamento della facciata dell'edificio, che dà su Canal Grande, annunciata dall'assessore Elisa Lodi nel corso della quarta Commissione presieduta da Lorenzo Giorgi. Lodi ha risposto alla mozione presentata dalla dem Rosanna Pucci che aveva sottolineato il problema sicurezza («può cadere intonaco sulla strada, quando piove l'acqua entra dentro l'edificio e si allagano le stanze»).

Ma il restauro è strettamente legato ai vincoli presenti. «Recentemente abbiamo chiesto un finanziamento al Ministero per poter effettuare i lavori di restauro delle facciate – la risposta dell'assessore Lodi – ma non l'abbiamo ottenuto. E così ripresenteremo la domanda per il bando che scade in gennaio, ma al di là dell'ipotesi ministeriale finanzieremo la progettazione dei lavori con la variazione di bilancio della prossima primavera, in modo da quantificare esattamente il costo degli interventi».

Sui tempi l'assessore non si sbilancia. «Difficile dare un cronoprogramma ora – dice – meglio riparlarne in primavera. In ogni caso il cambio dei serramenti, che hanno anch'essi un vincolo monumentale, è impossibile farlo senza prima aver eseguito i lavori alla facciata». —



DA VIA POZZO DEL MARE A CORSO ITALIA

# Teatro romano Corsie e posteggi verso la revisione

Micol Brusaferro

Il Comune di Trieste avvia una riorganizzazione dei parcheggi in via del Teatro romano, nella zona della Questura. I mezzi della Polizia non potranno più percorrere il tratto contromano da corso Italia e in quel punto gli stalli diventeranno a pettine, per un'ottimizzazione dello spazio. Sposatati anche alcuni posti per motorini, che comunque non diminuiranno, così come le linee blu a pagamento, che resteranno invariate.

Per consentire la realizzazione della nuova segnaletica, sarà istituito il divieto di sosta nella giornata di martedì, mentre l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder annuncia anche nuovi provvedimenti in vista per via del Pozzo del mare, per evitare il problema sempre più grave delle soste in doppia fila o in punti non consentiti.

I cartelli sono stati posizionati in via del Teatro romano nei giorni scorsi e avvisano che martedì 10 dicembre, dalle 8 a fine lavori, non si potrà sostare nella parte della strada davanti alla Questura, da entrambi i lati. In caso di maltempo o di pavimentazione umida, si precisa nell'ordinanza temporanea, il provvedimento entrerà in vigore nei giorni feriali immediatamente successivi, da lunedì a venerdì compresi, con le stesse modalità.

«Saranno ridisegnati i parcheggi davanti alla Questura, che diventeranno a pettine – spiega Babuder – e verrà tolto il senso di marcia da Corso Italia a via del Teatro romano per i mezzi della Polizia. I parcheggi per auto e scooter già presenti e segnati resteranno sostanzialmente invariati, alcuni stalli per motorini saranno tolti, ma compensati da altri, creati in un punto diverso. Probabilmente basterà un solo giorno di lavoro per concludere tutto. Si tratta di modifiche necessarie per esigenze della Questura e per sistemare al meglio l'area finale della strada».


Via del Teatro romano e il sito archeologico FOTO FRANCESCO BRUNI

Ma Babuder annuncia anche altre tipologie di intervento per la zona, sempre sul fronte di soste e viabilità: «Stiamo ragionando sul tratto di strada che va da via dell'Orologio a via del Teatro Romano, in particolare via del Pozzo del mare, per scongiurare la presenza costante di auto in doppia fila o in posti dove comunque creano difficoltà alla circolazione. Puntiamo a disegnare le due corsie, in modo chiaro, da via dell'Orologio fino alla corrispondenza dell'attraversamento pedonale dopo la curva». In questo modo nessun mezzo potrà fermarsi a bordo strada, né tanto meno in doppia fila, pena il blocco del transito veicolare. Proprio su via Pozzo del mare, soprattutto negli ultimi week end, le auto parcheggiate in divieto, vicino ai portici del palazzo, sono tante, così come quelle, pochi metri più avanti, che finiscono per bloccare le soste regolari sugli stalli blu e l'area di carico e scarico. Ne derivano restringimenti della carreggiata che spesso hanno determinato anche disagi pesanti al traffico, a causa di camion impossibilitati a passare per lo spazio ridotto». —



IN QUINTA COMMISSIONE

# L'appalto dei musei al vaglio dei sindacati

Il nuovo appalto per la sorveglianza e l'accoglienza nei musei civici, che dovrebbe prendere avvio il prossimo mese di febbraio, ieri è stato al centro della seduta in quinta Commissione consiliare. Le organizzazioni sindacali presenti hanno espresso preoccupazione per il ritardo con il quale l'attuale gestore del servizio sta facendo pervenire a chi lo sostituirà i dati necessari all'avvio dell'affidamento. Attenzione è posta anche all'orario di alcune sedi museali indicato nel capitolato d'appalto, che di fatto vede anticipare la chiusura di molti siti alle 16. Filcams Cgil e Uiltucs Fvg, pur riconoscendo che «nella costruzione del bando sia stato dato peso alla parte tecnica e alla qualificazione del personale impiegato», reputano però «come il Ccnl indicato, ossia il contratto Multiservizi, non sia quello più afferente alle attività richieste all'interno del polo museale, e che quello più congruo alle attività di accoglienza museale continui ad essere Federculture».

La Fesica Confsal lunedì avrà un ulteriore confronto con le cooperative che gestiranno il nuovo appalto, e per il pomeriggio della stessa giornata ha indetto un'assemblea dei lavoratori. —



IL FUTURO CAMPUS SCOLASTICO

# Caserma di via Rossetti L'area passa all'Edr con la firma dal notaio

È stato sottoscritto ieri, davanti al notaio Ruan a Trieste, il contratto di compravendita per l'acquisizione dell'ex caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti.

Il contratto tra l'Ente di decentramento regionale di Trieste e Cassa depositi e prestiti – Real Asset Sgr rappresenta il punto di arrivo di una lunga procedura a evidenza pubblica che ha coinvolto Edr di Trieste, Comune di Trieste, Agenzia regionale per il diritto allo studio e Cdp, con l'obiettivo della rigenerazione urbana di un'area in cui realizzare interventi destinati al settore educativo.



L'ingresso dell'ex caserma

L'intera area di circa 90 mila metri quadrati, sottoposta a vincolo paesaggistico e culturale, è stata acquistata per la somma di 15 milioni, con il fine di realizzare un campus scolastico e polo sportivo scolastico ed universitario.

Il contratto diverrà efficace trascorso il termine di 60 giorni al fine di consentire l'esercizio del diritto di prelazione come previsto dalla legge.

Si conclude così la procedura per l'acquisto del compendio della ex caserma Rossetti, che si è sviluppata nel corso del 2024 e che restituirà alla cittadinanza un'area verde di pregio storico e architettonico.

«L'obiettivo – scrive una nota diffusa dalla giunta regionale – ora sarà quello di realizzare un nodo strategico di valorizzazione urbana, utilizzando le grandi superfici disponibili per la creazione di scuole, anche temporanee da adoperare durante l'esecuzione di lavori di ristrutturazione di altri edifici scolastici, archivi scolastici, palestre, aule studio, biblioteche, residenze universitarie, mense, spazi di aggregazione e parcheggi». —

# Travolta da una bici, muore dopo 17 giorni

La vittima Laura Protti, 77 anni, aveva la tabaccheria di viale Sanzio. L'incidente il 18 novembre all'inizio di viale al Cacciatore

Gianpaolo Sarti

Diciassette giorni di coma e danni cerebrali irreversibili. La settantasettenne triestina Laura Protti, investita da un ciclista in viale al Cacciatore lo scorso 18 novembre, è morta giovedì sera nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara dove era ricoverata. La notizia del decesso si è diffusa nella tarda mattinata di ieri. La Polizia locale invierà un'informativa agli uffici della Procura e, come da prassi per casi di questo tipo, verrà aperto un fascicolo di indagine per omicidio stradale.

Le condizioni della vittima, che aveva sbattuto violentemente la testa per terra, erano apparse subito molto gravi già nei primissimi istanti di intervento del 118, dopo che la donna era stata travolta dalla bicicletta: la vittima non era cosciente, tanto che il personale sanitario aveva dovuto intubarla.

La dinamica è stata ricostruita dagli agenti della Polizia locale. Erano le 13.10, ora di pranzo. Protti era stata investita nella parte bassa di viale al Cacciatore (la strada che verso su porta verso il Ferdinandeo), in linea d'aria a qualche decina di metri di distanza da rotonda del Boschetto. Il ciclista, un quarantenne, proveniva da sopra, quindi viaggiava in discesa. A un certo punto si è trovato davanti la donna, non è riuscito a schivarla in tempo e le è andato addosso. Avrebbe cercato di frenare all'ultimo, di tentare in ogni modo di evitarla, ma invano. Lo scontro è stato purtroppo inevitabile.

Stando a quanto riferito dall'uomo, la signora si sarebbe messa sulla carreggiata con l'intenzione di attraversare la strada. Lo avrebbe fatto in modo forse repentino, evidentemente senza rendersi conto che stava arrivando una bicicletta proprio in quell'istante. Più precisamente Protti sarebbe sbucata da un punto posto sul lato della strada: avrebbe scavalcato dei blocchi di cemento collocati a margine della corsia di marcia o in prossimità. Non si sa se avesse appena posteggiato l'automobile si o se si stesse recando per raggiungerla dove era parcheggiata. O, chissà, se era semplicemente andata a fare una passeggiata nei sentieri boschivi della zona. Andrà chiarito.

**La donna aveva danni cerebrali e non si era mai svegliata dal coma**



La zona di viale al Cacciatore in cui lo scorso 18 novembre si era verificato l'investimento FOTO ANDREA LASORTE

Ma ciò che è successo con esattezza, contenuto nei rilievi della Polizia locale, dovrà essere definito nel corso delle indagini. E naturalmente diventerà materia giudiziaria.

Anche il ciclista si era fatto male, seppur in modo decisamente meno grave: stando a quanto si apprende, cadendo sull'asfalto si era rotto una spalla.

Erano intervenute sia l'ambulanza che l'automedica del 118. La settantasettenne Protti era stata intubata e portata in coma al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice rosso. Nelle ore successive era stata trasferita nel reparto di Terapia intensiva. Gli esami diagnostici avevano constatato danni cerebrali.

Mano a mano che trascorrevano i giorni, il quadro clinico della paziente non aveva registrato alcun miglioramento significativo. La donna non si era mai svegliata dal coma. Giovedì sera, infine, il decesso nel letto dell'ospedale.

Protti, nata nel 1947, lavorava in una zona abbastanza vicina dal luogo dell'incidente: da anni gestiva la tabaccheria situata all'inizio di viale Raffaello Sanzio ed era piuttosto conosciuta dai residenti del vicino rione di San Giovanni. Era divorziata e aveva un figlio.

Si tratta dell'ennesimo incidente stradale con esito drammatico che si verifica in questo periodo. L'ultimo, che aveva visto coinvolta anche in questo caso un'anziana di 77 anni, si era verificato in viale Miramare nei pressi del "Bivio" lo scorso 14 novembre (quindi quattro giorni prima di questo episodio in viale al Cacciatore) quando un'automobile con alla guida un'ottantanovenne aveva travolto la vittima mentre attraversava la strada. Stavolta però non c'entra un'auto: è successo con una bicicletta. —



IN VIA ORLANDINI

# Spaccia cocaina nel giardino Pusher arrestato a Ponziana

Spaccia cocaina e hashish nel giardino di via Orlandini: in manette un pusher di 45 anni che alla vista della polizia locale aveva tentato di disfarsi dell'involucro con la polvere bianca, divisa in 16 dosi pronte alla vendita. Denunciato anche il 41enne, forse suo cliente, che era insieme a lui. Lo straniero, irregolare in Italia, aveva in tasca una modica quantità di hashish per uso personale. L'operazione antidroga è scattata nei giorni scorsi nel rione di Ponziana, già noto alle cronache per diversi episodi di spaccio e per questo sorvegliato speciale.

Lo spacciatore si è tradito proprio durante il controllo. Quando ha visto spuntare gli agenti, J. I. ha gettato via il sacchetto che aveva in mano. Ma il suo movimento repentino non è passato inosservato alla pattuglia. Gli agenti hanno recuperato subito l'involucro: dentro c'erano 16 dosi di cocaina già confezionate e pronte alla vendita. Quelle bustine di polvere bianca gli sarebbero fruttate migliaia di euro, considerato che il prezzo medio al grammo si aggira sugli 80 euro. Il pusher del resto aveva già fatto affari: con sé aveva un'ingente somma di denaro di cui non ha saputo giustificare il possesso. Il sospetto è che quei soldi siano provento di spaccio. L'altro, il 41enne R. D., aveva qualche grammo di hashish. Entrambi sono stati portati nella caserma di via Revoltella per gli accertamenti. Nel frattempo, il nucleo di polizia giudiziaria, autorizzato dal pm di turno Cristina Bacer, ha perquisito la casa del pusher. L'ipotesi



La scalinata che collega le vie Battera e Orlandini nel rion e di Ponziana

degli investigatori era che lì ci fosse altra droga. I fatti hanno dato loro ragione: nell'abitazione hanno rinvenuto infatti 80 grammi di hashish, verosimilmente destinati allo spaccio e finiti sotto sequestro, come la cocaina. Alla luce delle evidenze investigative, il 45enne è stato tratto in arresto e condotto in carcere, come disposto dall'autorità giudiziaria. Guai più lievi, invece, per l'altro uomo, denunciato per la sua presenza abusiva su suolo italiano e sanzionato per detenzione di droga a uso personale.

Immediato il plauso da parte dell'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo per l'ennesimo colpo inflitto allo spaccio: «Resta alta l'attenzione della nostra Polizia locale nei giardini e nelle aree verdi della città, che devono essere aree di svago e relax per la cittadinanza e non possono trasformarsi in zone franche da evitare - afferma de Gavardo -. Molti infatti i controlli svolti dagli agenti nell'ambito del degrado urbano e degli stupefacenti, due fenomeni che spesso risultano essere strettamente connessi, come nel caso in Ponziana». —

M. E. P.



Maxi sequestro della Finanza: 150 mila articoli

# Tabacchi di contrabbando Sospeso il market cinese

**L'OPERAZIONE**

Filtri e cartine di sigaretta di contrabbando: maxi sequestro e negozio chiuso. Sono 150 mila gli articoli che la Guardia di finanza ha ritirato da un mini market gestito da cinesi. Il materiale era stato messo in commercio per ben due volte senza l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Le fiamme gialle avevano smascherato l'illecito nel corso di un primo controllo mirato a contrastare l'abusivismo commerciale. In quell'occasione avevano trovato 120 mila filtri e cartine irregolari, nascosti tra il resto della merce. Così era scattata la segnalazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Ma evidentemente al gestore non è bastato. Forse sperava di non incappare, almeno a breve, in un secondo accertamento dei finanzieri. Invece si sbagliava.




Un'operazione della Guardia di finanza FOTO SILVANO

Poche settimane dopo, ai militari è venuto in orecchio che l'emporio continuava a vendere prodotti di tabaccheria, sicché è scattato il secondo blitz a sorpresa. Stavolta il bottino era inferiore: "solo" 30 mila articoli non conformi alle normative doganali in vigore. Il materiale era stato abilmente nascosto dal titolare, che è stato quindi nuovamente segnalato e, vista la recidiva, l'attività è stata sospesa per un periodo che può variare da uno a due mesi. In caso di ulteriore violazione, il negozio verrà chiuso. —



PATTUGLIE SUL CARSO

# Senza patente e ubriaco Denunciato dall'Arma

Guida ubriaco e senza aver mai preso la patente: stangato dai carabinieri. Una denuncia, un arresto e oltre 5.500 euro di multe per infrazioni stradali: è questo il bilancio dei controlli a tappeto sul Carso. Le pattuglie dell'Arma continuano a battere le strade, dopo i recenti furti nelle case. I servizi proseguiranno e verranno intensificati sotto le festività natalizie. Giovedì i militari della compagnia di Aurisina hanno pizzicato un moldavo che era al volante senza aver mai preso la patente e per giunta ubriaco: immediata la denuncia. In manette, invece, un serbo con precedenti per furto. L'uomo ha violato più volte l'affidamento in prova. All'ennesimo sgarro, per lui si sono aperte le porte del carcere. Quattro le multe appioppate ai conducenti per infrazioni stradali, per un totale di 5.500 euro. —

IL NUOVO BANDO PUBBLICO

# Quadruplicati in 5 anni i senzatetto Dal Comune più posti letto e risorse

I numeri passati da 50 a 200. Per il 2025 stanziati 2,6 milioni per 6 strutture e alcuni appartamenti

Laura Tonero

Le persone senza fissa dimora, senza una soluzione abitativa – al netto del fenomeno dei richiedenti asilo – a Trieste sono quadruplicate: cinque anni fa erano una cinquantina, ora se ne contano circa 200.

### Soprattutto uomini ma anche famiglie L'emergenza cresce con l'arrivo del freddo

Il Comune garantisce a queste persone un posto letto, un riparo tutto l'anno in sei diverse strutture e alcuni appartamenti. Se in estate qualche posto può anche restare libero, ora che le temperature si sono abbassate e la bora soffia in maniera più sostenuta quella soluzione per loro diventa vitale.

I costi aumentano. Per il 2024, per soddisfare queste esigenze il Municipio aveva messo a bilancio 2 milioni di euro, ma a fine anno la spesa è aumentata di ulteriori 400 mila euro. «Tanto che per il 2025 abbiamo stanziato 2,6 milioni di euro – precisa l'assessore ai Servizi sociali Massimo Tognolli – che si inseriscono in un impegno per il sociale che nel prossimo triennio prevede oltre 400 milioni di euro».

Si tratta per lo più di uomini, estremamente vulnerabili, spesso con problemi di salute fisica, mentale e di dipendenze, ma si registra anche un'alta presenza di famiglie sia italiane che straniere, senza casa e con urgente bisogno di un'accoglienza. La difficoltà a trovare alloggi in affitto a costo calmierato, spinge infatti anche nuclei familiari che fino a qualche anno fa erano autonomi a bussare per la prima volta alla porta dei Servizi sociali, chiedendo appunto un aiuto per trovare un tetto. «Di conseguenza – precisa Tognolli – abbiamo adeguato la risposta in termini di posti letto, con una crescita esponenziale anche dell'impegno economico».



Un senzatetto all'interno della stazione ferroviaria di Trieste in una foto di archivio FOTO ANDREA LASORTE

Nel corso di quest'anno, e fino al prossimo 31 dicembre, i posti letto disponibili nel sistema di accoglienza per i senzatetto sono 193, ai quali, in caso di emergenza, se ne aggiungono un'altra ventina. Il sistema si avvale nella gestione delle strutture della Caritas, di San Martino al Campo e della cooperativa Lybra.

Nello specifico, 24 posti di primo intervento sono garantiti all'hotel Alabarda. Per l'accoglienza a bassa soglia sono disponibili 117 posti tra il Theresiano, casa Marana Tha e il dormitorio di San Martino al Campo in via Udine. Altre 28 persone si dividono tra casa Betania e Villa Stella Mattutina. Si aggiungono 24 posti in appartamenti dislocati in punti diversi della città.

Ora, «visti gli sviluppi delle situazione socio-economica», scrive il Comune, e di «preoccupante aumento delle situazioni di grave marginalità e di persone senza fissa dimora, si presenta la necessità di ripensare il sistema di accoglienza». Così, per il 2025 il Comune ha appena pubblicato un avviso di manifestazione di interesse da parte degli enti del terzo settore.

Il bando prevede un servizio distribuito su una struttura da 20-25 posti per accoglienza immediata, di emergenza, possibile 24 ore su 24 e agibile anche da persone con mobilità ridotta. Altri 95 posti saranno riservati invece all'accoglienza di bassa soglia, per adulti singoli e nuclei familiari con minori. Per dare un tetto alle persone che necessitano di un supporto educativo leggero, sono previsti 28 posti. Per l'accoglienza residenziale a donne, anche con minori, e con un supporto educativo potenziato, verranno destinati 18 posti, mentre altri 20 verranno garantiti a nuclei familiari in difficoltà e già a carico dei Servizi sociali. In questo ultimo caso verranno attivate anche azioni di accompagnamento personalizzato, che segua nel tempo la famiglia verso un'autonomia, anche con azioni di "money- tutoring" e accantonamento economico.

I soggetti interessati a prendere parte al progetto potranno inviare le loro proposte entro le 12 dell'11 dicembre. —



LE PERIZIE DOPO L'AUTOPSIA



Denise Marzi Wildauer

## Indagine della Procura per omicidio colposo

Il 25 novembre scorso il corpo della sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer, deceduta pochi giorni prima in ospedale, è stato sottoposto ad autopsia. Si tratta del primo atto dell'indagine per omicidio colposo avviato dalla Procura di Trieste. La titolare del fascicolo è la pm Ilaria Iozzi. L'indagato è Dario Peracca, il settantaquattrenne muggesano da cui era partito il colpo. L'esame è stato affidato al dottor Carlo Moreschi, professore di Medicina legale al Dipartimento area medica dell'Università degli Studi di Udine. Non si esclude che la Procura decida anche di disporre una perizia balistica per ricostruire con maggior precisione possibile la dinamica dell'incidente. —

G.S.



I FUNERALI



La chiesa Nostra Signora di Sion, nel rione di San Vito, gremita per i funerali di Denise Marzi Wildauer FOTO FRANCESCO BRUNI

# L'ultimo saluto a Denise morta nella battuta di caccia riempie la chiesa di Sion

Gianpaolo Sarti

La commozione dei familiari, l'abbraccio degli amici e dei colleghi di lavoro con i ricordi più intimi e affettuosi. La chiesa di Nostra Signora di Sion era affollata fino all'esterno, ieri, per l'ultimo saluto alla sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer, deceduta il 21 novembre scorso dopo una battuta di caccia a Basovizza. Un drammatico incidente: la donna era stata colpita da un colpo di fucile sparato da un cacciatore che era assieme a lei nel bosco.

La sessantenne era stata portata in Pronto soccorso, a Cattinara, in gravissime condizioni, ormai in fin di vita a causa dell'emorragia. Poi era stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. La paziente, infatti, aveva subìto numerose ferite in varie parti del corpo inferte dai pallini della pallottola esplosa dal fucile a pochissimi metri di distanza. Erano stati lesionati anche organi vitali. Uno di questi pallini, purtroppo, aveva reciso l'arteria femorale provando la gravissima emorragia.

La celebrazione eucaristica, ieri mattina, è stata officiata da monsignor Ettore Malnati, ex parroco di Sion, e dal nuovo parroco Daniele Scorrano. In prima fila i parenti più stretti della sessantenne, ma anche numerosi rappresentanti politici e istituzionali che hanno voluto essere presenti al funerale in segno di vicinanza al fratello di Denise Marzi Wildauer, Maurizio, attuale presidente della Trieste Trasporti e al fratello maggiore Federico. Tra i banchi della chiesa si distinguevano in particolare i volti del sindaco Roberto Dipiazza, con seduta accanto l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, l'ex senatore Giulio Camber, i consiglieri regionali Claudio Giacomelli e Francesco Russo, vari consiglieri comunali (attuali e del passato) e funzionari della Trieste Trasporti.

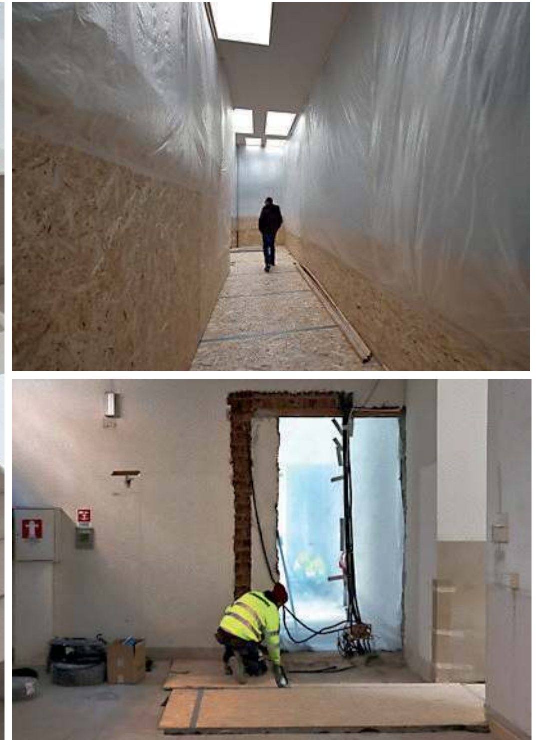
«Denise – ha osservato nell'omelia monsignor Malnati – è stata una donna capace di innamorarsi dello sport, in cui aveva trovato una motivazione profonda per crescere in una dimensione di relazionalità per trovare senso e dare speranza, così come aveva fatto anche nella sua professione. E come aveva fatto pure in questo sport nella natura – ha riflettuto il sacerdote – cioè questo stare insieme nella caccia. Che non è una mattanza – ha voluto evidenziare Malnati – ma è un'attività che ci riporta all'origine dell'umanità e della nostra comunità. E non è una mancanza di sensibilità. Ma ci vuole anche una certa prudenza – ha esortato l'ex parroco di Nostra Signora di Sion – non bisogna avere troppa confidenza con le armi. Comunque a me importa sottolineare la dimensione della femminilità laica di Denise, come peraltro lo è questa nostra città e che sarebbe un bene da esportare fuori. Ciò non significa essere chiusi alla dimensione religiosa, ma significa essere rispettosi di tutti i percorsi personali e spirituali, proprio come era stata Denise. Ciascuno di noi – ha concluso monsignor Malnati – ha un percorso alla ricerca dell'umano, che talvolta il rigorismo religioso può nascondere. Una sana laicità ci aiuta a svestirci da certi integralismi».

È stato in particolare il fratello Maurizio Marzi Wildauer a soffermarsi, durante le preghiere dei fedeli, su un personale ricordo della sua "Denisotta", come l'ha voluta chiamare affettuosamente. —

## La riqualificazione della sede espositiva







Il cantiere all'interno del museo Revoltella, con gli interventi al piano terra e all'ultimo piano, e la creazione della rampa che consentirà l'accesso alla terrazza anche alle persone con difficoltà motorie FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Il lotto per abbattere le barriere architettoniche terminerà a fine marzo
Una rampa consentirà a chi ha limiti motori di raggiungere la terrazza

# Operai e impalcature invadono il Revoltella Nuovo ingresso e percorsi facilitati

L'INTERVENTO

Laura Tonero

Il museo Revoltella è sottoposto a un radicale intervento che, oltre a ridisegnale la bussola di ingresso e la biglietteria, creando anche uno spazio per il deposito dei bagagli e degli effetti personali, renderà la struttura museale ed espositiva accessibile a tutti, anche alle persone con disabilità motorie e sensoriali.

«Il museo Revoltella è una delle colonne portanti della nostra offerta museale – constata l'assessore alle Politiche del patrimonio immobiliare Elisa Lodi – che ha avuto grande successo anche con le ultime mostre, che ha dato soddisfazioni in termini di visitatori, anche locali, e quindi era bene adeguarlo per permettere di renderlo fruibile a più persone possibili». A questo scopo il Comune ha partecipato a un bando per ottenere un finanziamento Pnrr destinato a migliorare l'accesso delle sedi museali, abbattendo le barriere architettoniche.

L'intervento si inserisce in un più ampio progetto che coinvolgerà l'immobile nei prossimi due anni, per elevare ulteriormente gli standard espositivi, con la riqualificazione anche della sala Scarpa. Attualmente i visitatori hanno accesso solo al palazzo baronale da via Cadorna, mentre le altre sale, che si raggiungono da via Diaz, restano chiuse proprio per consentire al cantiere di procedere rapidamente.

Il primo lotto dei lavori, affidato alla Rosso costruzioni – finanziato con 500 mila euro, dei quali 369.165 provengono da fondi Pnrr e 130.834 da cofinanziamento comunale – prevede il rifacimento della bussola d'ingresso e della zona biglietteria, dei servizi igienici al piano terra con la realizzazione di quattro bagni, di cui due per persone con disabilità. E ancora: la predisposizione per il trasferimento del bookshop del museo nell'area rialzata adiacente alla sala Scarpa e il posizionamento di nuova segnaletica illustrativa.

Si provvederà alla sostituzione di tre elevatori ormai obsoleti e alla realizzazione di una passerella di collegamento (parzialmente smontabile), per permettere l'accesso a persone con scarsa autonomia motoria alle stanze al piano terra del palazzo baronale, quelle rivolte verso piazza Venezia.

Uno dei punti più suggestivi del museo Revoltella è la terrazza all'ultimo piano, che garantisce una vista panoramica e che in estate ospita anche alcuni eventi. Senza contare che tra i progetti dell'area Turismo del Comune c'è quello di rilanciare l'attività ristorativa che negli anni ha avuto modo di essere proposta in quegli spazi. Così il progetto – il cantiere ha già raggiunto il sesto piano – prevede la costruzione di una rampa per consentire l'accesso parziale a quella terrazza esterna a persone con limitata mobilità.

Lo studio di fattibilità dell'intervento è stato redatto dai tecnici comunali, mentre il progetto definitivo e quello esecutivo sono firmati dall'architetto Andrea Benedetti. L'ultima mostra ospitata al Revoltella, quella dedicata a Van Gogh, ha fatto emergere ulteriori necessità. Così il progetto è stato sottoposto ad alcune modifiche.

Il cronoprogramma dei lavori, salvo imprevisti, prede che questo primo lotto termini alla fine del mese di marzo.

A corredo degli interventi di natura strutturale, di riqualificazione, il finanziamento Pnrr ha compreso anche l'aggiornamento della app, una audioguida che accompagna la visita al museo Revoltella, con l'implementazione di una sezione ad alta usabilità. —



IL CANTIERE NEL PARCO DI VILLA REVOLTELLA

# Affreschi e pareti, ultimati i restauri nella chiesa di San Pasquale Baylon

Roberta Mantini

Dopo tre anni di lavori si è concluso l'importante intervento di restauro della chiesa di San Pasquale Baylon. L'esito dell'opera realizzata nell'edificio che sorge all'interno del parco di Villa Revoltella è stato presentato ieri dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia. Ad accorgersi che la piccola chiesa e la cripta sottostante - quest'ultima voluta dal barone Pasquale Revoltella come sacello per conservare le proprie spoglie e quelle della madre Domenica - necessitavano di un intervento di restauro, era stato l'allora parroco don Lorenzo Magarelli quando, riaprendo le porte dell'edificio, dopo il periodo di chiusura a causa del covid, si era accorto dei fenomeni di degrado causati principalmente da infiltrazioni.

L'intervento è stato eseguito in due fasi: un intervento "pilota", concluso nel novembre del 2021 con la fine dei lavori di restauro dell'affresco del 1864 che raffigura episodi della vita di San Pasquale Bylon del pittore di Osoppo Domenico Fabris; e poi il restauro delle superfici della seconda meta del XIX secolo, eseguite dall'artista praghese Joseph Mathias Trenkwald e dal decoratore ticinese Abbondio Isella. «Il restauro - ha spiegato Claudia Crosera, funzionaria della Soprintendenza - è stato possibile grazie a un finanziamento ministeriale di circa 150 mila euro. Siamo intervenuti sull'intero apparato decorativo della chiesa - ha continuato Crosera - un intervento complicato a causa dei rilevanti problemi di umidità e delle problematiche conservative consistenti. Dopo aver consultato la documentazione, che raccontava di problemi di umidità già presenti alla fine dell'ottocento, a pochi anni dall'edificazione, abbiamo programmato un restauro alle decorazioni della parte del basamento marmoreo e delle parti decorative: due affreschi e decorazioni a secco, con problematiche conservative particolari. Siamo riusciti a fare un buon lavoro - ha concluso Crosera - con una sinergia tra pubblico e privato che ha coinvolto Soprintendenza, parrocchia, la ditta Opera Est e il Comune di Trieste, proprietario della chiesa».

Soddisfazione per il lavoro svolto è stata manifestata anche dall'attuale parroco, don Lorenzo Maria Vatti: «la chiesa è veramente bella, di pregio. Con il restauro sono state anche rimesse in condizioni di poter essere lette le scritte in latino che erano state cancellate, tutte cose che rendono questa chiesa molto calda e molto accogliente per la preghiera, per la funzionalità per cui è nata». —







L'illustrazione e un particolare della chiesa di San Pasquale FOTO LASORTE

## UN SECOLO DI STORIA

### Cento eventi per l'anniversario dell'Ateneo

Cento eventi per i cento anni dell'Ateneo. E quello dedicato a Luigi Einaudi è stato l'appuntamento ufficiale numero 99, l'ultimo aperto al pubblico. Una scelta voluta per celebrare la monumentalità di una figura ancora attualissima e per suggellarne i legami con l'Università di Trieste, che 70 anni fa gli conferì la laurea ad honorem in Economia e Commercio. Il corposo programma di celebrazio-



ni del centenario si concluderà mercoledì 11 dicembre, con l'appuntamento "Homecoming 2024 - Storie di successo in UniTS". Dalle 18 all'Ex Ospedale Militare, cinque alunni racconteranno le proprie esperienze professionali agli studenti e ai giovani laureati. L'obiettivo principale è quello di ispirarli di fronte a importanti scelte di carriera. Tra loro c'è chi oggi lavora nelle istituzioni internazionali e nel giornalismo e chi invece ha fatto carriera nel mondo della scuola e della scienza. —



Il convegno dedicato allo statista: 70 anni fa la laurea ad honorem in Economia, mentre Trieste tornava all'Italia

# All'Università l'attualità di Einaudi «Valori veri, gigante del Novecento»

IL RICORDO

Maria Elena Pattaro

Un gigante del Novecento che ci lascia un'eredità attualissima. «Luigi Einaudi ci parla oggi più che mai. Il suo pensiero e il suo esempio intercettano molte delle sfide contemporanee: i valori di libertà e democrazia, la necessità di un'Europa unita, l'economia come strumento per valorizzare la dignità delle persone, lo spirito di servizio allo Stato, il rigore della Finanza pubblica». L'enorme portata del suo "lascito" è emersa ieri mattina dal convegno organizzato dall'Università di Trieste e dalla Fondazione Luigi Einaudi, in partnership con la Società Internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici, sociali ed etici. L'ateneo ha voluto celebrare con un incontro il grande economista e statista, nonché primo presidente della Repubblica eletto dal Parlamento nel 1948 ed ex Governatore della Banca d'Italia dal 1945 al 1948.

L'occasione è un triplice anniversario in cui la figura poliedrica di Einaudi si intreccia alla storia di Trieste e dell'Ateneo. Settant'anni fa, nel 1954, all'allora presidente della Repubblica venne conferita la laurea ad honorem in Economia e Commercio, in occasione del ritorno di Trieste all'Italia. Lo stesso riconoscimento di cui è stato insignito lo scorso aprile l'attuale inquilino del Quirinale, Sergio Mattarella (con Borut Pahor). Quest'anno, inoltre, ricorrono i 150 anni dalla nascita dell'economista (1874-1961), considerato il "presidente del miracolo" per aver piantato i semi che hanno permesso il boom economico. L'altra ricorrenza importante è il centenario dell'Università, fondata nel 1924 e da sempre improntata a fornire conoscenze e strumenti che permettano agli studenti di capire la realtà e affrontarne le sfide, con una costante proiezione verso gli scenari futuri. Proprio come sosteneva Einaudi, nel suo celebre motto "Conoscere per deliberare". Una massima che l'Ateneo ha fatto propria. A fare gli onori di casa, nella sala conferenze del Campus gremita di accademici, studenti, autorità ed esponenti del mondo dell'economia e della finanza, sono stati il rettore Roberto Di Lenarda e la direttrice del dipartimento Deams Donata Vianelli. «Era doveroso all'interno delle celebrazioni del centenario dell'Università di Trieste dedicare un evento al ricordo di Luigi Einaudi – ha affermato il rettore –. È stato un uomo di stato e di scienza, legato a un episodio molto importante per il nostro Ateneo e per la nostra città». Al microfono si sono poi alternati Andrea Cangini, segretario generale della Fondazione Luigi Einaudi; Emma Galli, docente di Scienza delle Finanza alla Sapienza di Roma nonché direttrice del comitato scientifico della Fondazione stessa; Francesco Magris, professore di Politica Economica a Trieste e Giacinto Micucci, vicedirettore della sede triestina della Banca d'Italia. Ha moderato l'incontro Fabrizio Brancoli, vice direttore del Gruppo Nem con delega al Piccolo. Sono intervenuti anche il professor Gianluigi Gallenti, presidente del Comitato Centenario e l'assessore comunale Maurizio De Blasio. In sala è stato proiettato il documentario "Il presidente del miracolo", diretto da Pupi Avati, che ripercorre la biografia del poliedrico Einaudi.







A destra Luigi Einaudi; a sinistra il convegno in cui sono intervenuti, tra gli altri, il rettore Di Lenarda nell'immagine sotto, la direttrice del Deams Vianelli, i professori Gallenti, Galli e Magris e il vicedirettore della sede triestina della Banca d'Italia Micucci FOTO ANDREA LASORTE

> «Europeista ante litteram, economista liberale e liberista, servitore dello Stato»

> «È il "presidente del miracolo" perché ha piantato i semi del boom economico»



Ciascuno dei relatori ne ha poi approfondito una sfaccettatura: l'Einaudi giornalista, lo scienziato delle Finanze, l'economista, il "timoniere" della Banca d'Italia, l'uomo delle istituzioni che nel Dopoguerra avviò quelle politiche monetarie ed economiche che posero le basi per il boom dei decenni successivi. «La sua eredità è enorme – ha spiegato Cangini –. A partire dallo stile con cui ricopriva i diversi ruoli e rappresentava le istituzioni: con sobrietà, sottile ironia, una proverbiale parsimonia e un'autorevolezza che derivava dalle sue vaste competenze». Tutto il contrario di certi protagonismi politici di oggi. Anche sullo scacchiere europeo Einaudi aveva precorso i tempi: «Già a fine Ottocento aveva visto l'Europa unita come una necessità, senza per questo annullare le identità nazionali – aggiunge Cangini–. Diceva che "l'alternativa non è tra essere o unirsi, ma tra unirsi e scomparire"». C'è poi la riflessione sulla spesa pubblica: «Era un sostenitore del debito pubblico in alternativa alla pressione fiscale – ha illustrato la professoressa Galli – a patto che fosse "buono", cioè improntato agli investimenti, e che fosse attuato in determinate situazioni. Anche le sue riflessioni sulla giustizia tributaria sono quanto mai attuali». Pure al timone della Banca d'Italia Einaudi ha lasciato il segno, nonostante il breve mandato (1945-1948). «Per la stabilizzazione monetaria – ha ricordato il vice direttore Micucci – ma anche nella comunicazione dell'operato dell'ente, improntata alla trasparenza». «Einaudi è stato un esempio – ha concluso il rettore – di cui oggi sentiamo la mancanza». —

IL CASO

# Invasione di cinghiali a Muggia Accerchiata la casa del parroco

## Il sindaco Polidori scrive alla Regione: «Si riattivi Prosecco per la macellazione» Oltre al Comune don Destradi chiede un intervento: «Sito archeologico a rischio»

Luigi Putignano / MUGGIA

Una presenza sempre più numerosa di cinghiali. È quando segnalato il Comune di Muggia alla Regione, chiedendo un'azione per limitare i disagi e i danni creati dai cinghiali a giardini, coltivazioni e terreni, nonché per ridurre i possibili rischi di aggressioni alle persone.

Nei giorni scorsi il sindaco Paolo Polidori ha scritto una lettera alla Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con una richiesta d'intervento in cui si sottolinea come sia in atto «un'importante proliferazione di cinghiali che, a gruppi numerosi, si spingono ormai a ridosso delle abitazioni, abbattono recinti dove entrano a devastare i fondi dei cittadini. Soprattutto in ore serali e notturne costituiscono un pericolo sia per la circolazione stradale sia per quella semplicemente pedonale».



Una famiglia di cinghiali vicino al centro abitato FOTO BRUNI

Polidori lancia anche un appello, affinché la proliferazione degli animali non sia un costo, peraltro elevato, come risulta attualmente, in quanto le carcasse degli animali abbattuti devono essere bruciate, ma diventi una risorsa: «Esiste un centro per la macellazione a Prosecco – spiega – che è in vendita. Mi auguro possa essere acquistato da qualche privato interessato ad investire». Intanto il sindaco si rivolge anche ai muggesani: «Chiedo a tutti di segnalare al Comune eventuali danni a raccolti, giardini e aggressioni ad animali domestici, attraverso i canali istituzionali, per poter disporre di informazioni più precise sull'entità del fenomeno».

Nei giorni scorsi don Andrea Destradi aveva segnalato la presenza di cinghiali nel parco della Basilica Santuario di Muggia Vecchia. Nel pomeriggio del 20 novembre, attorno alle 17, sono stati avvistati quattro esemplari davanti all'abitazione del parroco, tanto da costringere – per preservare l'incolumità personale – la persona che si occupa delle pulizie a chiamare i vigili del fuoco. Testimoni parlano di aver avvistato fino a 15 esemplari aggirarsi nel parco, attirati probabilmente dalla grande disponibilità di ghiande. Don Destradi evidenzia che si tratta «di un problema che riguarda tutti, di sicurezza personale sia per le case e le proprietà sia per i nostri animali domestici. Tuttavia nel parco sono a rischio anche i reperti archeologici che sono già stati vandalizzati da questi animali. Prestiamo la massima attenzione in attesa che le autorità, in primis il Comune di Muggia, già ufficialmente informate, agiscano in qualche modo per arginare questo problema». —





SAN DORLIGO DELLA VALLE

## Il Natale in piazza a Bagnoli

Dopo la camminata in Val Rosandra e l'apertura di "Natale nel Breg", con l'accensione dell'albero nella foto, proseguono a San Dorligo della Valle gli eventi delle festività accompagnati dalla presentazione del calendario "Sotto gli ulivi".

IL CONCERTO

## Gli anni '80 a Montedoro con il cantante Deblanc

MUGGIA

Oggi, dalle 20 fino all'incirca all'1 di notte, il centro commerciale Montedoro Shopping Center si trasformerà in una grande discoteca anni Ottanta con un concerto live del cantante triestino Deblanc. L'artista canterà i suoi pezzi – è appena uscito un pezzo nuovo in collaborazione con il cantante londinese Roubix – tra cui il pezzo "Heart In Two". Deblanc è reduce dal successo ottenuto alla manifestazione Italo Disco Awards presso la discoteca Druso di Bergamo, una vera e propria reunion con i più importanti artisti di quegli anni. Sul palco si alterneranno per un dj set CorradDj, Dj Lovro e Chrix Bdj. L'ingresso è gratuito con parcheggio coperto anch'esso gratuito. —

L.PU.



L'EVENTO DI CONFCOMMERCIO AL ROSSETTI

# La festa di Buon Anno Trieste con la Ceghedaccio Orchestra

Micol Brusaferro

Sarà la Ceghedaccio Symphony Orchestra Fvg, con i successi internazionali degli anni Settanta e Ottanta, la protagonista di Buon Anno Trieste 2025, il tradizionale concerto che Confcommercio organizza per gli auguri alla città. L'appuntamento è per il 6 gennaio, al teatro Rossetti, con lo spettacolo "Let the music play", presentato ufficialmente ieri.

La serata, come sempre, darà anche spazio alla consegna delle "Rose d'Argento" e "Rose di Cristallo" ad alcune personalità cittadine che si sono distinte per la propria professionalità. Nomi top secret fino all'evento. La manifestazione sarà presentata da Andro Merkù, e anche quest'anno avrà una finalità benefica.

Il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, ha ricordato che «i proventi verranno devoluti all'associazione Azzurra malattie rare onlus e a due progetti di ricerca curati dal reparto di Oncologia e da quello di Ematologia dell'ospedale Maggiore. Metteremo a disposizione inoltre alcune centinaia di biglietti per donare un momento di svago agli anziani ospiti nelle case di riposo e ai bambini in situazioni di difficoltà».

Lo spettacolo è sostenuto dalla Fondazione CRTrieste, da Comune di Trieste, Regione, Bcc Venezia Giulia, Confidi Venezia Giulia e 50&Più Enasco. Per il segretario generale della Fondazione CRTrieste, Paolo Santangelo, «la serata rappresenta ancora una volta una proposta bella e lodevole, e la scelta dell'offerta musicale è ottima, perché coinvolgerà un pubblico trasversale».




La locandina e la presentazione dell'evento FOTO LASORTE

L'assessore alla Cultura e Turismo Giorgio Rossi ha spiegato che «il concerto si inserisce perfettamente negli eventi di un periodo in cui la città è ricca di iniziative, e questo determina anche una grande attrattività per i turisti».

Riferendosi all'assemblea annuale di Confcommercio di giovedì, Rossi ha ringraziato «il presidente Paoletti per aver parlato dei numeri importanti proprio sul fronte turistico, una crescita che porta beneficio economico a tutto il comparto, un risultato che arriva anche grazie a un impegno compatto tra istituzioni».

I biglietti di "Buon anno Trieste", in vendita con un'offerta minima di 15 euro, potranno essere ritirati dall'11 al 20 dicembre alla casetta della Confcommercio al Mercatino di Natale. Dal 23 dicembre in poi in via Mazzini 22. Una parte dei tagliandi, grazie alla collaborazione con il Convention Visitors Bureau di Trieste, sarà inserita in un pacchetto per i turisti che pernotteranno, fra il 4 e il 6 gennaio, nelle strutture alberghiere cittadine e che potranno accedere gratuitamente allo spettacolo. —



## Nella sede di Duino la consegna del riconoscimento "Hazel M. Cole" creato dalla Fondazione Pianciamore ormai venticinque anni fa

# Al Collegio del Mondo Unito il Premio Bontà a 18 studenti

LA CERIMONIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato un pomeriggio di festa quello vissuto ieri nella sede del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino. I 18 giovani studenti provenienti da Paesi disagiati, beneficiari della seconda linea del Premio alla Bontà "Hazel M. Cole", riconoscimento creato dalla Fondazione Pianciamore nel 1999 per ricordare la benefattrice, hanno potuto incontrare Gesualdo Pianciamore, in occasione della cerimonia organizzata per celebrare i primi 25 anni di stretta e reciproca collaborazione. Con la ripresa dell'attività scolastica la direzione di Duino ha verificato le condizioni economiche dei 12 vincitori della borsa di studio per il primo anno mentre, per gli 8 del secondo, la verifica ha riguardato il risultato accademico dell'anno scorso.

I beneficiari di questa tornata provengono da Sud Sudan, Afghanistan, Ucraina, Malawi, Timor Est, Palestina, Swaziland, Bielorussia, Iraq, Angola, Egitto, Sierra Leone, Armenia/Nagorno Karabakh, Moldova, Serbia, Gaza. I due studenti palestinesi premiati dalla Commissione, ammessi per il biennio 2024/26, non sono ancora potuti uscire da Gaza. In collegamento dall'Inghilterra David Sutcliffe, primo rettore del Collegio, con la consorte Elizabeth che, dal 1982 al 2001, fu anche docente.

A porgere a Pianciamore i ringraziamenti per il primo quarto di secolo vissuto dal benefattore accanto a Duino sono stati il rettore Khalid El-Metaal e Valentina Bach, segretario generale della struttura. Ecco i premiati del primo anno: Younus Al-Hafidh (Iraq), Asmatullah Amin (Afghanistan), Sufian Dahar (Iraq), Vicente Pedro Diogo (Angola), Abdelrahman Elshahat (Egitto), Lamin Kandeh (Sierra Leone), Humwara Nicole Severino Lado (Sud Sudan), Iren Melkumyan (Armenia / Nagorno Karabakh), Ecaterina Serebreanscaia (Moldova), Anastasija Vujanovic (Serbia), Sarah Lulu (Gaza), Ibrahim Halabi (Gaza). E del secondo anno: Tamara Chikuta (Malawi), Melania De Camões Martins (Timor Est), Banan Hamdan (Palestina), Varvara Morozova (Ucraina), Owenkhosi Sibandze (Swaziland), Lidziya Vasina (Bielorussia). —



Il gruppo dei diciotto studenti premiati al Collegio del Mondo Unito

## AL TEATRO VERDI

# Torna "Sulle note di un Sogno", gala benefico per raccogliere fondi a favore della ricerca oncologica

Roberta Mantini




Torna anche quest'anno l'appuntamento con "Sulle note di un Sogno", il gala benefico che ha come obiettivo primario la raccolta fondi a favore della ricerca oncologica. L'evento, arrivato alla sua quarta edizione, andrà in scena il 14 dicembre alle 20 e sarà un "crossover" musicale che spazierà dalle rivisitazioni degli evergreen dei Queen al tango argentino, passando per Nicola Piovani, Vivaldi, Puccini, Verdi, Brahms e Webber. Tra le novità di questa quarta edizione, la prima volta del Teatro Verdi, che passa da ospite a partner artistico di questo progetto benefico organizzato dal "Comitato Cielo Aperto" in collaborazione con il Comune di Trieste e molti partner privati.

Il programma sarà all'insegna dell'eclettismo e vede come protagonista l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi, che eseguirà un viaggio musicale pensato dal direttore belga Ayrton Desimpelaere. La serata inizierà con il quartetto d'archi New Era, che rivisiterà in chiave classica l'iconica glam-rock band Queen, si passerà quindi all'opera, con il tenore Max Jota e il soprano Maria Cristina Napoli, e al grande repertorio sinfonico, coprendo un'ampia gamma artistica pensata per un pubblico eterogeneo. Sul palco del Verdi si esibirà anche il ballerino e coreografo argentino, Miguel Angel Zotto, accompagnato dalla tanguera Daiana Guspero e da tre coppie della Compagnia Zotto. A introdurre i vari momenti artistici sarà l'attrice Sabrina Censky che si esibirà anche in alcuni reading con l'attore Paolo Dalfovo.

I biglietti per il gala, da 30 e 50 euro, si possono acquistare nella biglietteria del Teatro Verdi o tramite la piattaforma Vivaticket.it. Aspettando il gala sono stati programmati due appuntamenti: il primo divulgativo, l'8 dicembre, in una casetta di Natale in piazza Ponterosso, dove Rosa Balanzin e Daniela Cola, il cuore pulsante del Comitato Cielo Aperto, saranno a disposizione dei cittadini per raccontare il progetto; il secondo dal 12 dicembre al 6 gennaio nella sede di "Di Casa in Casa" (via Carducci 19/a) che ospiterà un'esposizione d'arte contemporanea, curata dalla critica d'arte Elisabetta Zerial. Il 30% del ricavato della vendita delle opere esposte verrà devoluto al progetto "Sulle Note di un Sogno". I fondi raccolti saranno destinati a due ricercatori attivi nella ricerca oncologica ed ematologica di Asugi all'Ospedale Maggiore, alla Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e a delle borse di studio per giovani talenti del Conservatorio Tartini. —

## LE LETTERE

Ringraziamento/1
### Assistenza sanitaria del Distretto a Roiano

Da tempo seguita dal Distretto di Roiano, desidero sentitamente ringraziare il personale che, con grande competenza, professionalità e abnegazione, mi segue in un percorso difficile, aiutandomi a superare lo stesso. Un plauso particolare a Maria Grazia, dell'assistenza domiciliare, che suda sette camicie per risolvere problemi di una Sanità difficile. Alla fisioterapista Martina, unica e insostituibile. Alla dottoressa Scotti e a tutte le infermiere. Un team meraviglioso che non ringrazierò mai abbastanza.

**Federica Rubini**

L'eredità
### La casa e l'atelier donati a Berlusconi

Rovistando tra i vecchi ricordi, trovo un articolo del Piccolo del 12 marzo 2016 intitolato: "Il fan sfegatato e militante dona a Silvio casa e atelier". Sono stato amico di Glauco Dimini per parecchi anni e non ho mai recepito (forse perché Glauco sapeva della mia preferenza verso movimenti contrari) di questa sua predilezione. Detto questo, viene spontanea la domanda: quale destinazione hanno avuto i beni che – il generoso, o speranzoso di una ulteriore riconoscenza post mortem, Glauco ha voluto donare a Silvio?

**Luciano Hodnik**

Sindacati
### La parole di Landini devono preoccupare

Le parole di Landini inneggianti alla rivolta sociale sono in modo molto preoccupante sovrapponibili ad analoghi deliranti slogan sentiti ai tempi degli anni di piombo, aventi le Brigate Rosse come fonte.
Già le prime conseguenze di tali scellerate frasi si sono manifestate con atti di violenza e vandalismo, contro membri del governo e forze di polizia. Credo si debba temere non la deriva autoritaria più volte paventata dalle opposizioni, ma ahimè un pericoloso scivolamento verso una violenza di opposto segno politico, questa sì del tutto antidemocratica.

**Mauro Luglio**

Natale
### Insegnamenti di Gesù e guerra in città

Ci stiamo avvicinando al santo Natale. Gesù ci ha insegnato l'amore. Usciti dalla chiesa, dopo che ci siamo abbracciati, dichiariamo la guerra civile a Trieste... Mi dei triestini non me interessa niente, gaveremo tanti turisti. Buon Natale.

**Elena Gobbo**

La città del no
### Il rifiuto è sulle idee inutili e dannose

Mi riferisco alla segnalazione del sigor Roberto Gazzea del 30 novembre, nella quale egli afferma che Trieste è la "città del no", per dire che troppo spesso i suoi cittadini si oppongono a qualsiasi progetto, anche se presentato come soluzione ai problemi della città.
Ciò è vero, ed è un pregio, perché dimostra che i triestini sono sufficientemente consapevoli e preparati nel capire l'essenza delle proposte. Difatti, fintanto che si insisterà a proporre di insediare sul suo territorio impianti inquinanti, pericolosi per la salute e l'incolumità della popolazione, antieconomici e privi pure di qualsiasi tornaconto occupazionale, non potrà che esserci sempre il rifiuto convinto.
Ricordo solo che a proposte serie non si è mai detto "no", come, ad esempio, per Area di ricerca, Sincrotrone, Pasta Zara, sviluppo del Porto e relativi traffici, Piattaforma logistica, recupero del Tram di Opicina, rinnovo dell'Acquario, Piscina terapeutica, recupero della zona Fiera ed altro. Semmai, questi progetti hanno sempre avuto il sostegno dei cittadini.
Il no convinto viene invece espresso nei confronti di quei progetti che, secondo analisi approfondite di persone esperte, vanno ad incidere negativamente sulla popolazione e sull'ambiente, sia dal punto di vista economico che da quello della qualità della vita.
A suo tempo ci si era opposti al rigassificatore di Zaule, (improponibile in qualsiasi altro Paese, all'interno di una città) e adesso ci si oppone all'inutile ovovia, nei confronti della quale tecnici esperti in vari campi e i cittadini (salvo qualche eccezione) hanno espresso convinta contrarietà.
Sarebbe anche superfluo ricordare che, per questo impianto, una delle preoccupazioni principali riguarda il costo dell'operazione, che si teme, andrebbero sostenute da noi cittadini, a scapito di altri servizi essenziali.

**Silvano Baldassi**

L'aborto
### I principi della Chiesa e i nodi sociali

Leggo sul Piccolo un intervento dei vescovi italiani sul tema dell'aborto: puntuale, chiaro e preciso come da tempo, ma sarò io distratto, non mi capitava di fare. Vero è che Papa Francesco, il quale pure passa per essere un "progressista" (ma cosa significano queste etichette, compresa quella di "conservatore" per il Vicario di Cristo?) ha più volte definito l'aborto "un omicidio" e addirittura "sicari" i medici che lo eseguono, purtuttavia mi sembrava che negli ultimi tempi l'attenzione della Chiesa, anche qui a Trieste, fosse più rivolta ai temi sociali ed economici, problema dei migranti in primis, rispetto a quelli che fino a pochi anni fa venivano definiti "i principi non negoziabili".
Sia chiaro che è un obbligo per la comunità ecclesiale guardare alla dignità umana dei poveri, dei migranti, degli anziani, dei cosiddetti fragili e intervenire presso le istituzioni quando questa sembra essere messa in discussione.
Ad esempio il Comune si vanta di spendere una cifra enorme per il sociale, superiore ai 100 milioni di euro, e sarebbe interessante sapere come li utilizza visto che nella nostra città permangono condizioni di marginalità che obbligano persone ancora in età lavorativa e in discrete condizioni di salute a fare la fila presso le parrocchie per vedersi pagare una bolletta o anche solo per ricevere una borsa della spesa.
Mi sembra che la Chiesa non possa diventare una onlus o avere come orizzonte solo le tematiche sociali anche perché Gesù Cristo stesso ha affermato che "i poveri li avrete sempre con voi", volendo con questo, io credo, sostenere che la missione che ci ha affidato è di carattere squisitamente soprannaturale, e cosa c'è di più soprannaturale del dono della vita, dal suo inizio alla fine naturale, senza la quale nulla ha senso e significato?
Ecco per quale motivo, tranne in casi eccezionali, che sostanzialmente si riducono al contemporaneo pericolo per la vita della madre, e forse alle eventualità di stupro e incesto, l'aborto è e resta la soppressione di una vita umana

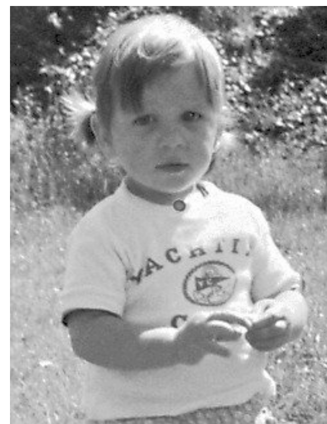
## GLI AUGURI DI OGGI



**ROBERTO**
Cinquant'anni di noi



**LORENA E NEVIO**
Tanti auguri a mamma e papà per i vostri 50 anni insieme dai vostri figli Monica e Manuel



**MARTINA**
Per i tuoi 55 anni, tanti auguri dal marito Michele, figlie Sofia e Stefania; Riccardo, Nadia e Nino.

## ELARGIZIONI

In memoria di Pia Del zoto, ricordandola caramente da parte di Onorina. 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

## AI LETTORI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

## IL CONVEGNO

# Chirurgia mininvasiva e orecchio bionico



La chirurgia mininvasiva nella cura dei tumori testa-collo, insieme alle frontiere avanzate dell'orecchio bionico su impianto cocleare per le disabilità uditive sono al centro del Meeting internazionale "Chirurgia mininvasiva in Orl", in programma fino a oggi al Generali Convention Center alla presenza con oltre 70 esperti internazionali. Il workshop è promosso dalla Clinica Orl di Trieste, diretta da Giancarlo Tirelli: una "scuola" di chirurgia minivasiva, certificata quale eccellenza sanitaria nazionale e internazionale.

che nessuna ragione socio-economica può giustificare e che è compito della comunità civile rimuovere, aiutando la mamma a superare tutte quelle ragioni che potrebbero portarla a una scelta, questa sì innaturale, di morte e non certo di vita e speranza.

**Bruno Marini**

Ringraziamento/2

### La Riabilitazione del Maggiore

Nelle difficoltà in cui sta navigando il nostro Sistema sanitario nazionale, oberato da mille pressioni e carenze organizzative, sfocianti in attese improponibili e gestioni a volte frettolose e approssimative, con utenti che a ragione o a torto a volte vanno nettamente sopra le righe, vorrei spezzare una lancia a favore del reparto di Medicina riabilitativa dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Voglio ringraziare tutta la squadra e in particolare Riccardo che con grande impegno, pazienza e tenacia mi ha sorretto sia fisicamente che moralmente, rimettendomi in sesto da una situazione un po' complicata.

Tenete duro, il vostro lavoro è molto importante! Grazie.

**Mauro Grillo**

## LA FOTO DEL GIORNO

# L'audace fringuello entra in casa



«Questa mattina un audace fringuello si è intrufolato nella mia veranda trastullandosi tranquillamente tra le piante, sfidandomi con lo sguardo. Spero che ritorni a trovarmi», scrive il nostro lettore Sergio Marsi

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

## IL CALENDARIO

**Il santo** Ambrogio (vescovo e dottore della Chiesa)
**Il giorno** è il 342°, ne restano 24
**Il sole** sorge alle 7.32 tramonta alle 16.21
**La luna** sorge alle 12.11 cala alle 22.47
**Il proverbio** A Sant'Ambrogio il freddo cuoce.

## LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30**

**In servizio anche dalle 13 alle 16**
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357.

**In servizio fino alle 21.00**
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Largo Sonnino 4, 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m$^3$)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm$^3$)

| Giorno | PM10 in µg/m$^3$ | 03 in µg/Nm$^3$ |
|---|---|---|
| 5 dicembre | 5 | 69 |
| 6 dicembre | 11 | 52 |
| 7 dicembre | 7 | 55 |
| 8 dicembre | 5 | 55 |
| 9 dicembre | 5 | 55 |
| 10 dicembre | 5 | 61 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## UNA NAPOLETANA A TRIESTE

# Una cena con Eco e il dibattito sui social



**CHIARA GILY**

Il fermento si avvertiva da settimane. Si respirava un'aria diversa durante le lezioni e tutti sapevamo il perché: sarebbe arrivato Umberto Eco, *le Professeur*. Nessuna promozione di un suo libro, solo una visita di cortesia a un suo amico, trasformata poi in una conferenza. Il tutto accadeva più di venticinque anni fa, all'Istituto francese di Napoli "Grenoble", dove lo scrittore portò le sue parole e il suo sguardo apparentemente burbero dietro ai suoi occhiali quadrati.

Il suo amico era l'illuminato direttore dell'Istituto, Jean Noël Schifano, una persona che ricordo con stima perché ebbe l'enorme merito di regalare a Napoli un centro di cultura d'eccellenza, non solo per i suoi laboratori linguistici all'avanguardia, ma per tutti gli eventi che organizzava.

Quando entravo nel maestoso palazzo di Via Crispi, ciò che mi invadeva non era solo "il sapere", ma anche un profondo amore per la città. Al di là di ogni pregiudizio che vuole i francesi sciovinisti e snob, quel pezzettino di Francia era perfettamente inserito e felice nella cornice partenopea, ancora più bella grazie a quell'influenza d'oltralpe.



Ricordo come fosse ieri la proposta della mia insegnante: «Dopo la conferenza ci sarà una cena in onore di Eco a casa del direttore, vuoi venire?». Con gli occhi increduli e il cuore in gola cercai una moneta nel cappotto per fare una telefonata: «Ti prego mamma, posso restare? So che domani c'è scuola ma è importante, ti prego, ti pregooooo». Mia madre – santa donna – cedette e io partecipai a una cena con l'autore di uno dei romanzi rubati a mio padre (Il nome della rosa).

Per l'emozione non mangiai nulla, incantata a guardare le persone che si stringevano attorno a lui, dimostrando ancora una volta quanto i napoletani sappiano accogliere in maniera unica. La cosa che più mi colpì di Eco fu l'attenzione che prestava a tutti. Mi parve una persona estremamente curiosa e ai miei occhi risultò "umano" e allo stesso tempo speciale (chissà poi perché partiamo dal presupposto che le persone famose debbano vivere su un piedistallo). La sua curiosità e la capacità di ascoltare – pensai – dovevano essere due doti fondamentali non solo per un grande scrittore, ma anche una persona di valore.

Ho ricordato Eco questa mattina, quando ho letto che la parola dell'anno, secondo l'Oxford Dictonary, è "brainrot", ovvero putrefazione del cervello, causata dalla pessima qualità di quello che ogni giorno "subiamo" dai social. È cosa nota che Eco ritenesse i social media degli strumenti del demonio e mi sono chiesta se, nel frattempo, a distanza di anni, avrebbe cambiato idea, pensando che non è mai lo strumento a essere il colpevole, ma come lo si usa. È con l'educazione e soprattutto con la consapevolezza che le cose muteranno. Puntare solo il dito su un fenomeno dilagante e mondiale, non accettare nuove forme di comunicazione e di linguaggio non potranno che trasformare una enorme opportunità nell'ennesima e pericolosa sfida persa.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 6/12/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 9 | 46 | 16 | 21 | 73 |
| CAGLIARI | 22 | 72 | 34 | 35 | 23 |
| FIRENZE | 56 | 57 | 22 | 67 | 39 |
| GENOVA | 24 | 62 | 16 | 5 | 83 |
| MILANO | 23 | 17 | 39 | 66 | 38 |
| NAPOLI | 69 | 39 | 7 | 71 | 12 |
| PALERMO | 41 | 15 | 74 | 39 | 14 |
| ROMA | 61 | 33 | 54 | 85 | 87 |
| TORINO | 85 | 27 | 73 | 60 | 35 |
| VENEZIA | 24 | 13 | 3 | 57 | 33 |
| NAZIONALE | 87 | 27 | 65 | 86 | 19 |

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | 13 | 15 | 16 | 17 |
| 22 | 23 | 24 | 27 | 33 |
| 39 | 41 | 46 | 56 | 57 |
| 61 | 62 | 69 | 72 | 85 |

Numero Oro 9 — Doppio Oro 9-46

SuperEnalotto

21-48-60-61-67-71

Jolly 86 — Superstar 22

**JACKPOT 41.700.000,00 €**

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 4 | 5 | 32.363,50 € |
| Ai 258 | 4 | 514,46 € |
| Ai 10.930 | 3 | 36,39 € |
| Ai 190.216 | 2 | 6,48 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 5 | 4 | 51.446,00 € |
| Ai 76 | 3 | 3.639,00 € |
| Ai 1.152 | 2 | 100,00 € |
| Ai 9.572 | 1 | 10,00 € |
| Ai 23.556 | 0 | 5,00 € |

## LA DONAZIONE DELLA POLIZIA

# Un aiuto all'associazione Abc a favore di bimbi e famiglie del Burlo

Una donazione al Burlo per migliorare i servizi offerti ai bambini e alle loro famiglie. È quanto realizzato dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, che ieri ha consegnato all'Associazione per i bambini chirurgici (Abc) una somma in denaro.

La donazione è avvenuta in Questura, alla presenza del questore Pietro Ostuni, della tesoriera dell'Abc Fedra Florit e del presidente della sezione triestina dell'Anps Maurizio Iannarelli. «L'attività della Polizia non deve limitarsi alla sicurezza – ha dichiarato Ostuni – ma deve estendersi al benessere della collettività. Questa raccolta fondi ha raccolto adesioni significative e rappresenta una testimonianza di come le diverse istituzioni possono unirsi per sostenere le famiglie e i bambini in bisogno».

«Questa donazione avrà un impatto diretto sulle vite di bambini e famiglia – ha ricordato Florit –, dimostrando che la comunità si riunisce per fare la differenza». Grazie a questa donazione sarà possibile fornire accoglienza gratuita alle famiglie in difficoltà. «Da qui la scelta di destinare i fondi a questa realtà – ha aggiunto Iannarelli – perché è nostro desiderio garantire maggiore serenità a chi sta affrontando situazioni complesse». —




**La cerimonia di consegna in questura** FOTO FRANCESCO BRUNI

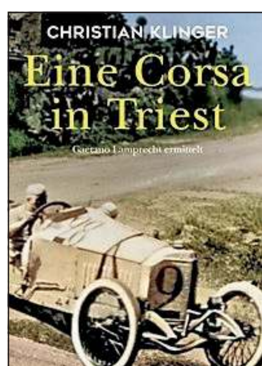
**L.D.**

# CULTURE

## Il libro

# Avventure nella Trieste Anni Venti

Nuovo giallo dello scrittore austriaco Christian Klinger, autore di volumi adrenalinici con protagonista Gaetano Lamprecht, poliziotto austro-triestino




LA RECENSIONE

MARTA HERZBRUCH

Il sogno di Gaetano Lamprecht, ex ispettore della polizia asburgica a Trieste e, dopo il 1919, agente della polizia dello Stato italiano, è di vincere il Giro d'Italia sulla sua Bianchi, la bici che da anni lo accompagna nelle avventure raccontate da Christian Klinger in una serie di gialli editi in Austria dalla raffinata Picus Verlag: "Ein Giro in Triest" (2022), "Die Geister von Triest" (2023) e l'appena uscito "Eine Corsa in Triest" (pp. 325, euro 24,00). In questo ultimo romanzo la vicenda gira però su quattro ruote, ovvero attorno a una competizione automobilistica a carattere agonistico tornata di attualità: la storica Trieste-Opicina che si corse dal 1911 al 1971, con due interruzioni in corrispondenza delle due guerre mondiali, con partenza dal Foro Ulpiano e arrivo all'Obelisco, un tracciato su cui si sono sfidati i più grandi campioni. La cosiddetta "Monza in salita" è stata riportata in vita e la passata domenica 20 ottobre si è tenuta la gara di regolarità per auto d'epoca denominata appunto "Trieste Opicina Historic 2024". In "Eine Corsa in Triest" ritroviamo l'infaticabile protagonista di questi originali "Kriminalromane" nella veste di secondo pilota su una Ford truccata, in una straordinaria corsa Trieste-Opicina con due soli concorrenti, organizzata da un magnate dell'auto per testare la velocità di due avanguardistici prototipi di auto elettriche. Chi ha letto i precedenti romanzi, sa che Lamprecht ha doti di resistenza decisamente fuori dall'ordinario, e non solo sulla sella della sua Bianchi su e giù per le salite del Carso! Nel primo giallo della serie, i suoi exploit al limite del sovrumano ce lo avevano presentato quasi come un eroe dei videogiochi, che basta un click di mouse per far balzare fuori da ogni catastrofale pericolo, sia esso un incendio, una marea anomala, un tornado o un terremoto.

Quel primo romanzo era ambientato nel 1914, Trieste era un paese (quasi) felice sotto il paterno manto dell'imperatore Francesco Giuseppe e il nostro Gaetano, di padre austriaco e madre italiana, era ancora giovanissimo e pieno di energia. Da allora sono trascorsi anni cruciali, c'è stata la Grande Guerra che ha cancellato il "mondo di ieri" e ha lasciato dolorose ferite sul corpo e nell'anima di questo coraggioso funzionario al servizio della sicurezza della sua Trieste, sia sotto la doppia monarchia che sotto quella non meno traballante dei Savoia. Ormai a Trieste gli austriaci non sono più benvenuti e la famiglia Lamprecht è a mala pena tollerata. Per chi parla tedesco è meglio cambiare paese. Gaetano Lamprecht è diventato più maturo, ora ha una figlia adottiva a cui pensare e una carriera da ricostruire in una città che è già in mano agli squadristi fascisti che, assieme al futurista Marinetti, inneggiano all'estetica della velocità e della guerra e che si fanno pochi scrupoli a terrorizzare, massacrare o uccidere chi non la pensa come loro.

Se vuole tornare a fare il mestiere del poliziotto Gaetano deve dunque scegliere per quale nazione batte il suo cuore e opta naturalmente per l'Italia. É sì più maturo, ma non meno spericolato e incosciente del pericolo rappresentato da un manipolo di viscidi fascisti pronti a tutto pur di mettere le mani sulla macchina più veloce del mondo ideata da un ingegnere viennese che una eredità della moglie ha portato eccezionalmente a Trieste. Inutile anticipare che anche questa volta Gaetano Lamprecht metterà in gioco più volte la vita in nome della giustizia. Ben ricercato per gli aspetti storico/cultural/sociali della vicenda, colta in un delicato momento di transizione di poteri, "Eine Corsa in Triest" è forse il romanzo d'ambientazione triestina più equilibrato che Christian Klinger ha scritto fin'ora.

Nato nel 1966 a Vienna, dove ha studiato giurisprudenza e dove oggi lavora nell'ufficio legale della Bauarbeiter-Urlaubskasse,



Christian Klinger è l'autore di una serie di gialli editi in Austria dalla Picus Verlag

---

TELEVISIONE

## Libera è alle ultime puntate Acquaviva: «Un set armonioso»

Federica Gregori

«È una delle prime volte in cui Trieste è davvero Trieste: non è "mascherata" da altra città ma anzi, è quasi una dei personaggi della fiction». Parliamo di "Libera", la serie con Lunetta Savino e Matteo Martari girata in svariate location cittadine tra novembre e dicembre dello scorso anno, e che come interni mette al centro il maestoso Tribunale (più "puntata" al Caffè Sacher). Martedì su Rai1 gli ultimi due episodi: anche qui, Lorenzo Acquaviva è Furlan, un collega della protagonista Libera Orlando. «Siamo entrambi giudici del Tribunale - racconta l'attore - anche se io rappresento un antagonista della protagonista. In questi due pool di giudici, il mio personaggio appartiene alla fazione opposta: sono quello meno garantista, più giustizialista. Con Libera abbiamo diverse scene di contrapposizione, e alla fine Furlan sarà parte di quest'intrigo: rivestirà un ruolo chiave nella soluzione dell'intreccio, che è quasi un cold case». «Savino? Alla mano ma rigorosa e molto dedita al suo lavoro - continua Acquaviva -. Ci siamo subito trovati, condividendo una lunga carriera di teatro come una certa "pugliesità". È stato un set rilassato e armonioso, dove si è lavorato assieme e si è fatto "spogliatoio" con l'ottima troupe, con Gioele Dix e il regista Gianluca Mazzella».



Lunetta Savino con Lorenzo Acquaviva sul set di "Libera"

Da giudice Furlan a Barone Revoltella è un attimo: anche oggi e domani alle 17.30 l'attore sarà impegnato nello spettacolo itinerante al Museo Revoltella. "Un caffè con il Barone", che vede in scena anche Valentino Pagliei, sarà in replica il prossimo fine settimana, dal 13 al 15: domenica sarà impreziosito dalle coreografie di Morena Barcone ispirate ai balli dell'epoca, accompagnate dalla viola di Claudio Pizzamei. «Se ormai sono 15 anni ed è diventato un classico, "Lionello Stock, lo spirito di un'epoca" sul fondatore della distilleria è invece una produzione più recente - continua - anch'essa itinerante e con Andrea Mitri».

Appuntamento al Museo Sartorio alle 16.30 il 20, 21, 22, e poi ancora il 26, 27, 28: sia "Il Barone" che "Stock" - che fan parte del festival Approdi di cui Acquaviva è direttore artistico e rientrano nel calendario degli spettacoli del Comune - sono a ingresso libero con prenotazione. —

## GLI EVENTI IN FVG

### Mosaici d'Europa a Gorizia, dedica jazz di Glauco Venier



**È tutto pronto per "Mosaici d'Europa", prologo del Festival teatrale delle Minoranze Linguistiche, previsto nell'autunno 2025. L'inaugurazione è in programma oggi, sabato 7, alle 17, all'Auditorium della cultura friulana con la presentazione del "Festival del teatro delle lingue minoritarie" e delle iniziative di dicembre. Dopo gli interventi delle autorità si proseguirà con la lectio magistralis a cura di Gabriele Zanello. Il ricercatore e docente all'Università di Udine interverrà "Tra Zorutti e i nuovi fermenti. Uno sguardo sulla letteratura goriziana in Friuli tra Otto e Novecento" intramezzato dalle letture di alcuni brani di autori friulani da Marussig a Pasolini. La serata si concluderà con l'intervento musicale: "Dedica jazz a Gorizia e al Friuli". Il compositore Glauco Venier (nella foto) suonerà un brano dedicato a Gorizia, una rielaborazione jazz di Stelutis Alpinis e una dedica al Friuli di recente composizione.**

Klinger è autore di una dozzina di libri, tra gialli e thriller, oltre a contributi su antologie, nonché del fortunato romanzo "Gli innamorati di Piazza Oberdan" (BEE, 2024) uscito nel 2020, sulla storia d'amore tra Pino Robusti e Laura Mulli troncata dalle SS a cui è dedicato il monumento al centro di piazza Oberdan.

Nel 2017 ha acquistato casa a Trieste, eleggendola a sua seconda residenza, città che conosce ormai così bene da avervi ambientato quattro libri.

Gli è stato riconosciuto il Luitpolt-Stern-Förderungspreis ed è stato finalista dell'Agatha-Christie-Krimipreis. Dopo l'uscita degli "Innamorati di Piazza Oberdan" sarebbe ora tempo di tradurre per i lettori italiani anche la trilogia del funambolico e cortese ispettore Lamprecht. —



PUNTO CRITICO

## La voce portentosa di Jaden dei Miserabili




Il disco di Bradley Jaden

Una voce così grande che incanta. È uscito da poco sulle piattaforme in streaming ed è acquistabile anche online "Bradley Jaden - Recorded Live in London" il primo album solista del performer britannico. Registrato a Londra la scorsa estate, il disco ripropone le grandi arie da musical, e non solo, eseguite anche nel suo Live in Trieste al Rossetti, dove è recentemente tornato nei panni di Javert nel musical "Les Misérables". Tredici tracce, che dimostrano la potenza di una voce solida e inconfondibile e il suo amore per brani impegnativi. Si parte dal musical "Shreck!" con "Who I'd be" e si procede con "If I can't love her" da "La bella e la bestia". Si fa notare "On the street where you live" da "My fair lady", come "The impossible dream" da "Man of la Mancha" e non manca un brano "As long as you're mine" dal musical diventato il fenomeno cinematografico del momento, "Wicked" eseguito con Louise Dearman. Da brividi l'accenno all'opera di Stephen Sondheim che ha affrontato a teatro, con "Being alive" da "Company" prima di chiudere con "Stars" da "Les Misérables". —

SARA DEL SAL

L'EVENTO

# Verdi e la guerra alla Prima della Scala

## La versione di Leo Moscato de "La forza del destino" Oggi la cerimonia d'inaugurazione in diretta televisiva

Sarà La forza del destino di Giuseppe Verdi a inaugurare oggi, sabato 7, alle 18 la Stagione 2024/2025 del Teatro alla Scala di Milano. L'opera sarà diretta dal direttore musicale Riccardo Chailly e interpretata da un cast stellare che include Anna Netrebko, ormai di casa alla Scala in particolare all'inaugurazione, Ludovic Tézier e Brian Jagde, chiamato all'ultimo a sostituire Jonas Kaufmann che ha dato forfait per motivi familiari.

La regia è firmata da Leo Muscato, con scene di Federica Parolini, costumi di Silvia Aymonino e luci di Alessandro Verazzi.

L'opera sarà eseguita integralmente nella versione del 1869 ripensata da Verdi per la Scala, secondo l'edizione critica curata per Ricordi da Philip Gossett e William Holmes nel 2005.

Come ogni anno lo spettacolo sarà ripreso dalle telecamere di Rai Cultura e trasmesso in diretta televisiva su Rai1 e radiofonica su Radio3. Oltre a trasmettere l'opera, come di consueto la Rai racconterà anche ciò che accade attorno allo spettacolo più atteso della Stagione. Su Rai1 Milly Carlucci e Bruno Vespa, con collegamenti di Serena Scorzoni dal foyer, condurranno la diretta televisiva incontrando, prima dell'inizio e durante l'intervallo, i protagonisti e gli ospiti presenti.

La forza del destino è il nono titolo verdiano di Riccardo Chailly alla Scala e la sua decima inaugurazione di stagione. Dopo le giovanili Giovanna d'Arco nel 2015, Attila nel 2018 e Macbeth nel 2021, l'anno scorso il Maestro aveva scelto per il 7 dicembre un grande titolo spesso proposto in apertura di stagione: Don Carlo. Al contrario La forza del destino è un capolavoro relativamente poco presente in cartellone: se le ultime esecuzioni risalgono al 1999 con Riccardo Muti (versione scaligera del 1869) e al 2001 con Valery Gergiev e i complessi del Mariinskij (versione di San Pietroburgo del 1862), l'unico allestimento in apertura di stagione è addirittura del 1965, con Gavazzeni sul podio e la regia di Margherita Wallmann. La Forza, prosecuzione di un percorso verdiano, si lega anche al recente Boris Godunov, un'opera fortemente influenzata proprio dal capolavoro pietroburghese di Verdi.



Appuntamento oggi alle 18 con la Prima della Scala

All'inaugurazione irrompe la guerra: un elemento molto vicino all'attualità nella scelta del titolo che ha aperto la stagione 59 anni fa e che da 25 mancava nel teatro milanese. La guerra è infatti un elemento costante nel titolo verdiano. Leo Muscato ha deciso di ambientare ogni atto in un periodo (e in una guerra) diversa, dal '700 ai giorni nostri, e sul podio il direttore musicale Riccardo Chailly che riteneva "importante" riportare questo titolo alla Scala. «Abbiamo l'idea naif che l'umanità faccia progressi e quest'opera mette il dito nella piaga sul fatto che l'umanità poi non fa tanti programmi ma è sempre la stessa» e quando a prevalere sono «desiderio di vendetta e di prevalere si generano disastri», come ha spiegato il sovrintendente e direttore artistico Dominique Meyer.

Un evento teatrale e televisivo, ma anche una cerimonia che richiede ogni anno una particolare attenzione. «Confido molto nel buon senso, nelle forze dell'ordine, ma anche nel senso di responsabilità di chi avrebbe magari voglia di creare un po' di confusione» afferma presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana. —



DOPO LA FINALE: «NON ME LO SAREI MAI ASPETTATO»

# X Factor, Napoli incorona Mimì Trionfo tra soul, indie e hip hop

«Non me lo sarei mai aspettato. Grazie mille, ringrazio tutti, siamo una famiglia. Raga, ci si vede sui palchi». Lo ha urlato Mimì, emozionata e incredula, dal palco di X Factor, subito dopo la proclamazione della sua vittoria

Mimì Caruso, 17 anni, della provincia di Monza-Brianza. Grande presenza scenica anche dal vivo, è l'unica donna arrivata in finale nell'ultima delle tre manche, della serata in piazza Plebiscito, ha contato il suo inedito "Dove si va", scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì è originaria del Mali, è cresciuta a Usmate Velate; da sempre ha scelto la musica per esprimere se stessa e comunicare le sue emozioni; cresciuta ascoltando soul e jazz, la sua voce ora spazia tra il soul, l'indie e perfino l'hip hop per connettersi con gli altri, fine ultimo del suo progetto. Il suo brano originale è Dove si va, scritto da Madame e prodotto da Gianmarco Manilardi. Mimì ha raggiunto la finale, e vinto, con la squadra di Manuel Agnelli.

La finale di X Factor 2024 è stato un grande spettacolo, per la prima volta all'aperto e dal vivo in piazza Plebiscito a Napoli, partito da subito con una sorpresa per il pubblico.



Mimì Caruso, 17 anni, originaria del Mali, cresciuta in Lombardia

Lo show ha preso il via con il super ospite internazionale Robbie Williams, che ha cantato "Forbidden road" ed è poi tornato sul palco con "Let me entertain you", Rock Dj e Angels. L'omaggio a Napoli, con Gigi D'Alessio che fa scatenare la piazza, non poteva non passare per Pino Daniele e un duetto del cantautore napoletano con Giorgia, pieno di emozione, non annunciato ma atteso, sulle note di "Napule e'".

Il trionfo di Mimì e del suo giudice Manuel Agnelli a X Factor 2024 si è chiuso con un successo di ascolti. La prima finale in esterna (su Sky Uno/+1 e Tv8 in diretta da piazza del Plebiscito a Napoli) nella storia internazionale dello show Sky Original prodotto da Fremantle è stata la più vista delle ultime 4 stagioni: 1.765.000 spettatori, un dato in crescita del +51% rispetto alla scorsa stagione. —

APPUNTAMENTI

**Dalle 11.30**
### Eventi di Natale con Hangar Teatri

Hangar Teatri dà il via ai festeggiamenti natalizi con una carrellata di eventi diffusi in città. Si inizia oggi alle 11.30 alla Casa del Popolo di San Sergio, in via Antonino di Peco 7, con lo spettacolo "Man in Bubble" della Compagnia Bubble On Circus. Alle 16 invece l'appuntamento è in viale XX Settembre – partenza dalla Fontana del Giano Bifronte – per uno spettacolo itinerante con il Carretto delle Meraviglie, che terminerà alle 17.30 in piazza Cavana. Le bolle di sapone giganti, alcune con il fumo al loro interno, altre che sembrano volare nel cielo, porteranno magia ad ogni angolo del percorso.

**Alle 16.30**
### Storia del caffè a Trieste

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè di via Battisti 2 (II piano) Ervino Curtis terrà la conferenza "La storia del porto e del caffè a Trieste e nel mondo".

**Alle 17**
### Il vangelo di Steiner

Oggi alle 17 nella sede della Società antroposofica di via Mazzini 30 si terrà un incontro sul Vangelo di Rudolf Steiner.

**Alle 17.30**
### Alle frontiere dell'Aldilà

Alle 17.30 all'Associazione Archeosofica in Via Crispi n. 39/a per il ciclo "Alle Frontiere dell'Aldilà". Relatrice Ludovica Taliani, laureata in scienze politiche e coautrice di due libri: il saggio "I 5 sensi, dal corpo all'anima" e il romanzo breve "Lei guarda spesso il mare Aspasia". Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

**Alle 18**
### Libro "Il cerchio di Ercole"

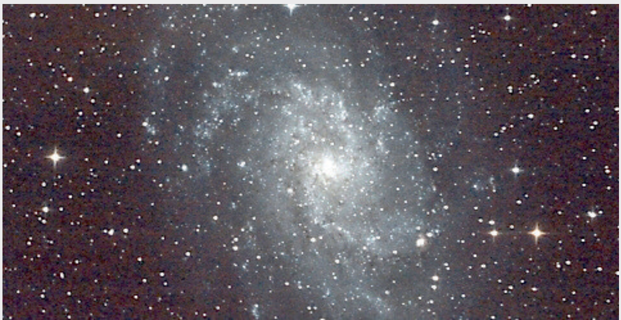
Oggi alle 18 al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7° la scrittrice Daniela Foschi dialogherà con il dottor Francesco Antonini del suo libro "Il cerchio di Ercole".

**Alle 19.30**
### Concerto natalizio al duomo di Muggia

Oggi alle 19.30 al duomo di Muggia si terrà il concerto conclusivo di Femart – Baroque Stories, intitolato "Wassail, wassail! All over the town!". L'ensemble Cenacolo musicale sarà accompagnato da un cast di cantanti: il soprano Roberta Canzian, il contralto Federica Paganini, il tenore Timoteo Bene Junior e il basso Patrizio La Placa.

**Alle 20.30**
### Capire l'Hiv con "3+"

Oggi alle 20.30 ad Hangar Teatri lo spettacolo "3 + ", drammaturgia di Daivde Pilastro e regia di Sergio Pancaldi, inserito nel programma "più o meno positivi #14".



## Scoprire il cosmo a Miramare

**Oggi alle 17 per il ciclo "Grandi incontri a Miramare" si terrà la conferenza "Alla scoperta delle nostre origini cosmiche" con Valentina D'Odorico dell'osservatorio astronomico di Trieste. In collaborazione con L'istituto di fisica fondamentale dell'Universo di Trieste.**



Gli interpreti di "The Bench - La panchina"

TRIESTE - ALLE 16

# Performance di danza davanti al Revoltella con "The bench"

La panchina non è solo un iconico elemento dell'architettura urbana. Lì ci si siede, si rallenta, ci si ferma, si riposa. Ma anche si pensa, si ricorda, si legge, a volte ci si abbraccia, ci si confida o si pronuncia un addio... E oggi alle 16 all'esterno del Museo Revoltella, "The bech - La panchina", divenuta protagonista, sin dal titolo, di una performance site specific, uscirà dalla sua funzione più comune per diventare lo spazio di una trasfigurazione poetica. Ideato da Marta Zacchigna, insegnante di danza contemporanea e flow movement, e dal suo collettivo Dancing House, l'evento nasce da uno studio sulla lentezza del movimento e del gesto come linguaggi artistici e di consapevolezza. Nell'immaginario creativo di Zacchigna la panchina incarna un vero e proprio spazio-tempo, una sorta di zona sospesa dalla quale coltivare una visione inedita sul mondo. E il rallentamento fisico corrisponde anche ad un'altra andatura di pensiero, nella riconnessione con ricordi e vissuti e coltivando nuove visioni sul futuro. E così la stessa coreografa assieme ad altri due danzatori, Emma Angela Montecchiari e Francesco Facca, accompagnati dal contrabbasso di Valentino Pagliei, daranno forma, tramite dei tableaux vivants, a pensieri inusuali, folli, bizzarri che prendono vita nel tempo dell'attesa. Ogni quadro si svelerà a poco a poco, sostenuto dalle note musicali. Gesti piccoli, ed evanescenti, pose stranianti, incontri improvvisi e tocchi sorprendenti tra i corpi giocheranno sullo sfondo bianco della parete del Museo Revoltella. Nel luglio scorso il collettivo ha già proposto una prima performance con lo stesso titolo in piazza della Borsa. E ora, in una differente location, ecco la seconda incursione nell'architettura urbana per avvicinare il pubblico alla danza contemporanea. «Fuori dalla dimensione dell'ordinario, dal ritmo incalzante dei passanti e dal chiacchiericcio quotidiano – sottolinea Zacchigna – la panchina rappresenta anche il concedersi all'incontro con ciò che è sconosciuto. E un aspetto interessante è che ogni nostra performance sia differente dall'altra, sia per la connessione che viene a crearsi con un luogo diverso e con il passaggio spontaneo delle persone sia perché le coreografie si generano sempre nel qui e ora, attraverso movimenti rallentati, creando una dimensione quasi onirica». —

A.P.



TEATRO – L'ARMONIA

# In "Gatto nero" Basaglia scuote le certezze del manicomio

*Lo spettacolo al teatrino di San Giovanni*
*Domani l'omaggio "Laura vien che te conto"*

Annalisa Perini

Questo fine settimana al Teatrino Basaglia L'Armonia propone i primi due eventi fuori abbonamento della sua 40esima stagione. Oggi alle 20.30 è in scena "Gatto nero. Gli ultimi guardiani di un manicomio" della compagnia Melodycendo di Udine. Con la regia di Federico Scridel, il testo teatrale firmato da Valeria Murianni è liberamente tratto dal libro "Gli ultimi guardiani del Gatto Nero. Racconti di vita e di lavoro in un manicomio" di Dario Bonini, Ivano Mucin e Ornella Schiffo (Edizioni IRES).

"Gatto Nero" era il soprannome dato al manicomio che sorgeva alle porte di Udine nel quartiere di Sant'Osvaldo. Nell'anno del centenario della nascita di Franco Basaglia, Melodycendo porta per la prima volta a Trieste, e proprio nel teatro a lui dedicato nel comprensorio di San Giovanni, una storia che, sottolinea Murianni, potrebbe essere ambientata in un qualunque manicomio italiano negli anni in cui il grande psichiatra dava inizio alla sua rivoluzione.

«Il focus dello spettacolo non è sui "matti", – sottolinea l'autrice – bensì sugli infermieri, vittime all'epoca a loro volta di un'istituzione di-

## CINEMA

### TRIESTE

**AMBASCIATORI**
Viale XX settembre, 35 — 040/662424

| | |
|---|---|
| Oceania 2 | 16.00-17.45-19.30-21.15 |

**FELLINI**
Via xx settembre, 37 — 040/636495

| | |
|---|---|
| Freud - L'ultima analisi | 16.30-20.00-21.50 |
| Piccole cose come queste | 18.20 |

**GIOTTO MULTISALA**
Via Giotto, 8 — 040/637636

| | |
|---|---|
| La stanza accanto | 16.45-19.00-21.15 |
| Napoli New York | 16.15-18.30-21.00 |
| Grand Tour | 16.30-18.40-21.30 |

**NAZIONALE MULTISALA**
Viale XX settembre, 30 — 040/635163

| | |
|---|---|
| Oceania 2 | 15.00-16.45-18.30 |
| Giurato numero 2 | 16.30-18.45-21.00 |
| Francesco Guccini ... | 18.00-20.00-21.30 |
| Wicked V.O. | 18.30-21.15 (sott. it.) |
| Il gladiatore 2 | 17.45-21.00 |
| The Substance VM 14 | 21.30 |
| Il ragazzo dai pantaloni rosa | 19.30 |
| Il robot selvaggio | 15.00-16.40 |
| Berlinguer - La grande... | 18.00-21.45 |
| Flow - Un mondo da salvare | 15.00-16.30 |
| Piece by Piece | 20.10 |
| Per il mio bene | 16.15 |
| Ops! È già Natale | 16.10 |

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| Ops! È già Natale | 14.00-19.55 |
| Oceania 2 | 14.05-14.40-15.30-16.10-16.40 17.15-18.05-18.50-20.45-21.30-22.30 |
| La stanza accanto | 14.25-19.00-22.20 |
| Wicked | 15.25-22.00 |
| Napoli New York | 14.20-17.05-21.40 |
| Piece by Piece | 17.15 |
| Francesco Guccini ... | 19.50 |
| Oceania 2 V.O. | 19.30 |
| Il gladiatore 2 | 22.10 |
| Il monaco che vinse l'Apocalisse | 20.00 |

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| Oceania 2 | 15.00-16.00-17.00-18.00-18.50-20.45 |
| Giurato numero 2 | 21.00 |
| La stanza accanto | 15.20-17.20-21.00 |
| Francesco Guccini ... | 19.15 |
| Il gladiatore 2 | 15.00 |
| Napoli New York | 15.30-17.45-21.10 |
| Grand Tour | 18.10-20.45 |

### GORIZIA

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| Oceania 2 | 15.10-17.00-18.50-20.40 |
| La stanza accanto | 15.15-17.10-20.45 |
| Francesco Guccini ... | 19.10 |
| Napoli New York | 15.20-17.40-20.30 |

## TEATRI

### TRIESTE

**LA BARCACCIA**
Via Dell'Istra, 53 — 040/364863

**Teatro dei Salesiani ''Alle 20.30 ''Cotecio, bori altro no' ocori'' ''** Spettacolo brillante con testo e regia di Giorgio Fortuna. La pièce è messa in scena da G.T. ''Noi e Po Bon'', gruppo presentato da G.T. ''La Barcaccia''. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 9 (anche on-line su https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.

**L'ARMONIA**

**Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste): ''Laura vien che te conto. Omaggio alla scrittrice Laura Borghi Mestroni ''** di e con Michela Vitali, alle tastiere il Maestro Bruno Iurcev. Oggi alle ore 16.30. Spettacolo Fuori Abbonamento della 40a Stagione de L'Armonia APS. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

**Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) ''Gatto Nero. Gli ultimi guardiani di un manicomio''** Commedia di Valeria Murianni, regia di Federico Scridel. Spettacolo messo in scena dalla Compagnia Melodycendo APS - F.I.T.A. Oggi alle ore 20.30. Spettacolo Fuori Abbonamento della 40a Stagione de L'Armonia. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI**
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

**''Oggi alle 16.30 ''''Storie di Frittelle e Tarantelle'' ''** Portata in scena da Daniela Gattorno, nell'ambito della rassegna Storie allo Zucchero Filato.

**TEATRO MIELA**
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

**''Incroci teatrali ''Secondo Amleto. Lo spettacolo definitivo'' ''** Un progetto Artifragili liberamente tratto da ''Amleto'' di W. Shakespeare. Oggi alle ore 20.30. Interi € 15,00, ridotti € 12,00.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

**Politeama Rossetti - Sala Bartoli ''Alle ore 18.00 ''Snob'' ''** Adattamento di Elke Burul. Regia di Luciano Pasini, con i ragazzi dell'Associazione Culturale StarTS Lab. Curatrice musicale Ilaria Zanetti. Produzione Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS Lab. Durata dello spettacolo 1 ora.

**Politeama Rossetti - Sala Generali ''Alle 19.30 ''I parenti terribili'' ''** Di Jean Cocteau, Regia di Filippo Dini. Con Milvia Marigliano, Mariangela Granelli, Filippo Dini, Giulia Briata, Cosimo Grilli. Turno C. Durata dello spettacolo 1 ora e 45'.

**Politeama Rossetti - Sala 1954 ''Alle 17.00 ''Cronache della di- scarica'''' ''** Di Paola Bonesi, con Francesca Boldrin e Giacomo Andrea Faroldi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Assessorato alla difesa dell'ambiente. Durata dello spettacolo 50'.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE DI ''MARLENA BONEZZI''**
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

**''Domani alle 16.00 '' Concerti per organo - Pavao Masic'''' ''** presso il Duomo di Sant'Ambrogio di Monfalcone, ingresso libero - Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45 ''Re Lear'' di Ferdinando Bruni e Francesco Forgia. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 ''Giulietta e Romeo'' con Il Balletto di Roma, regia di Fabrizio Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 ''Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne'' con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



**"GATTO NERO"**
UN MOMENTO
DELLO SPETTACOLO

stratta e lontana, che non sapeva dare cura e sollievo né ai pazienti né agli operatori. Nella storia che raccontiamo alcuni infermieri sono ancorati ai metodi di un passato destinato a finire mentre altri sono carichi dell'entusiasmo portato dal cambiamento che già si stava preparando». Ed è un personaggio esterno, catapultato per errore nella realtà quotidiana del manicomio, a ritrovarsi testimone, suo malgrado, di un spaccato di vita in quel luogo, da un tardo pomeriggio all'alba dell'indomani.

«Anche grazie alle scelte registiche di Federico Scridel – conclude Murianni - questa storia semplice, e in parte drammatica, vive momenti di leggerezza, sollievo e apertura alla speranza verso il futuro. E l'evanescenza di un mondo che si stava dissolvendo si riflette nella consistenza volutamente esile delle scenografie di Marco Gallo». Recentemente, al Gran Premio Fita Fvg, Murianni e Andrea Braida per le loro interpretazioni in "Gatto Nero" hanno ricevuto i riconoscimenti come miglior attrice e miglior attore e lo spettacolo (il cui cast è completato da Gallo, Adriano Sabotto, Alessandro Comello, Valdi Tessaro, Lisa Pericoli, Anna Pia Bernardis e Alessandra Giacomello) si è qualificato tra i migliori sei della regione. Domani, alle 16.30, al Teatrino Basaglia, sarà in scena, presentato dall'associazione Il Pozzo di Giustina, "Laura vien che te conto", di e con Michela Vitali, accompagnata alle tastiere da Bruno Iurcev. È un omaggio, intervallato da canzoni, alla poetessa e scrittrice Laura Borghi Mestroni, scomparsa nel 2015. Profondamente legata alle tradizioni popolari di Trieste, alla città aveva dedicato diversi volumi, conferenze, spettacoli e trasmissioni radiofoniche nonché versi intrisi di ironia e schietto "morbin". «Come in un dialogo con la scrittrice – spiega Vitali - ne proporrò i testi modellandoli sulla mia ironia, intessendoli a ricordi personali e al racconto di personaggi e aneddoti legati alla triestinità. E non mancherà uno sguardo sul panorama musicale, con dediche a Lelio Luttazzi e a Teddy Reno, ma anche a Edoardo Borghi, alias Oddo Broghiera, prozio di Laura Borghi Mestroni e uno dei padri della canzone triestina, dei cui testi e spartiti Bruno Jurcev è un accurato riscopritore e studioso».

Biglietti 12 euro – Ridotti abbonati Armonia 10 euro. Prevendita al Ticketpoint, anche online. —



Gli attori di "Cotecio, bori altro no 'cori"

**TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO DEI SALESIANI**

# "Cotecio, bori e altro no 'cori", in dialetto tra farsa e commedia

Al Teatro dei Salesiani questa sera alle 20.30 e domani alle 17.30 la Barcaccia, nella sua 48esima stagione, presenta lo spettacolo "Cotecio, bori altro no 'cori", spettacolo dialettale, tra la commedia e la farsa, scritto e diretto da Giorgio Fortuna e portato in scena dalla compagnia Associazione As.Tr.A – Noi e po Bon. Tutto ha inizio quando Antonio (Giovanni Codega), novello sposo di Ortensia (Giorgia Rossi), moglie in po' svampita, si gioca a carte, e precisamente a "cotecio", la macelleria che Carlo (Stefano Fiore), suo suocero, gli aveva dato in dote. Quest'ultimo allora, arrabbiatissimo, si presenta dalla famiglia del genero, ovvero dai consuoceri Osvaldo e Nora (Fabio Parisi e Patrizia Serpo) e dall'energica nonna Piera (Donatella Curci), affermando quanto Antonio sia uno sciagurato buono a nulla, mica un uomo come lui, che non ha mai sbagliato in vita sua!

La nonna Piera, però, non è del suo stesso avviso, anche perché forse è a conoscenza di una questione, legata al passato, per cui Carlo non soltanto dovrà mettere in dubbio le proprie certezze, ma si ritroverà tanto più costretto a decidere se perdonare il genero oppure no. E nel mentre la trama coinvolgerà anche una "figlioccia" di Piera (Laura Scoria), sua figlia (Barbara Tarussio), una zia (Loana Mocnich) e un amico pescatore (Roberto Babich). Le scenografie sono di Sergio Rabar e Fabio Parisi, le luci di Fabio Paulatto, Kevin Leghissa e Piero Degrassi. La compagnia Noi e po bon è nata nel '99, allora chiamata "Acqua in bocca", nell'ambito del Servizio di Alcologia con scopi terapeutici, per il recupero dell'autostima attraverso l'esperienza teatrale. Ben presto, visti i risultati e gli sviluppi positivi del progetto, è stata inserita nelle attività continuative dell'As.Tr.A, l'Associazione per il Trattamento delle Alcoldipendenze che proprio nei mesi scorsi ha celebrato i 30 anni dalla sua fondazione.

La collaborazione del gruppo teatrale Noi… e po bon con gli attori della Barcaccia, nata con il regista Carlo Fortuna, da tempo prosegue con il figlio Giorgio che sottolinea come da questa sinergia nascano commedie brillanti che sono occasioni di esperienze sul palcoscenico anche per le giovani promesse dello storico gruppo amatoriale del Teatro dei Salesiani.

Biglietti al Ticket Point, anche on line, o a teatro da un'ora prima della messa in scena. —

A.P.



**TRIESTE - ALLE 20.30 IN SALA LUTTAZZI**

# La vita di Frank Sinatra in uno spettacolo con Alex Vincenti



Alex Vincenti

Gianfranco Terzoli

Uno spettacolo dedicato a Frank Sinatra, che definisce «il più grande cantante di tutti i tempi». Il cantante e musicista Alex Vincenti porta in scena oggi alle 20.30 in sala Luttazzi uno spettacolo interamente dedicato alla vita pubblica e privata e alle hit musicali del grande crooner. E in apertura, sarà lo stesso "The Voice" a presentare la serata con la sua voce originale grazie all'intelligenza artificiale. «A quasi 30 anni dalla scomparsa di "Old blue eyes" - commenta Vincenti - c'è bisogno di buona musica e ricordare i suoi grandi successi, riproposti con la mia voce reduce da 152 serate consecutive dove le sue canzoni più famose non mancavano mai. Il mio è un ricordo appassionato, ovviamente senza volerlo imitare, ma in cui tutte le canzoni sono cantate in tonalità originale e rispettando gli arrangiamenti». "Frank Sinatra History" è uno spettacolo che racconta aneddoti e curiosità con l'ausilio di filmati e foto d'epoca. «Abbiamo svolto una grande ricerca documentale e narreremo aneddoti e curiosità sulla vita di Sinatra, raccontati in via confidenziale. Si va dal suo cocktail preferito (tre cubetti di ghiaccio, due dita di Jack Daniel's e uno spruzzo d'acqua) alla breve storia con una ventiduenne Raffaella Carrà fino alle sue abitudini: un litro di whisky al giorno e due pacchetti di sigarette». Ed è uno show anche ballato: ci sarà grande spettacolo sul palco grazie al corpo di ballo che interpreterà delle coreografie originali create per l'evento con costumi esclusivi e la partecipazione delle ballerine di Ele Dance di Eleonora Violin, Arte Danza Monfalcone Sezione Swing e Silvia & Renato, ballerini del Club Diamante Fvg. Perché Sinatra? «Perché - spiega Vincenti - la sua è una voce inconfondibile, interprete di brani evergreen conosciuti da tutti e ai quali gran parte di noi lega ricordi emozionali». Lo spettacolo propone le canzoni più iconiche del periodo di attività di Sinatra (1932-1996) con 166 album e oltre 2.200 brani pubblicati. In scaletta, successi senza tempo a iniziare da "I've got you under my skin" del 1936, "All of me", "Blue moon", "Night and day", "Everybody loves somebody", "The lady is a tramp", "Fly me to the moon", "The girl from Ipanema", "Stranger in the night" e la celeberrima "My way" nella versione inglese scritta per lui da Paul Anka del 1969. E, dato il periodo, non potrà mancare un momento dedicato al Natale con "Have yourself a merry little Chritmas". —

**TRIESTE - ALLE 18.30 IN SALA XENIA**

# In mostra una quarantina di paesaggi adriatici di Colussi

Oggi alle 18.30 si apre alla Sala Xenia della Comunità Greco-Orientale di Trieste (ex Sala Giubileo, Riva 3 Novembre 9) la mostra "Fabio Colussi. Luci dell'Adriatico", curata dal critico Marianna Accerboni, che introdurrà l'esposizione assieme a Gabriella Pastor.

In mostra una quarantina di oli dedicati alle vedute marine di Trieste e di Venezia, per la maggior parte inediti e realizzati negli ultimi due anni prevalentemente su tela.

Maestro del contrappunto luministico - scrive Accerboni -, Fabio Colussi sa ricostruire con delicata e calibrata vena lirica il fascino di Trieste e di Venezia e del loro mare. La medesima, sottile inclinazione neoromantica, intrecciata a una personale e sensibilissima vena cromatica e a una grande abilità tecnica, caratterizza le sue vedute. Così l'artista sa descrivere gli incantati tramonti e le albe che sorgono nel golfo di Trieste e catturare l'ineffabile e magica luce della Serenissima e la pace della laguna, consegnandoci un angolo di mondo, in cui poter sognare ancora, grazie al prezioso virtuosismo di questo poeta del paesaggio.

Memore di una vena neoclassica, che appartiene culturalmente a Trieste, sua città d'origine, l'artista prosegue in modo del tutto personale l'antica tradizione di pittori e vedutisti attivi a Venezia nel '700 quali Francesco Guardi e Canaletto, vicino al primo per ispirazione poetica e al secondo per l'interpretazione più razionale dei luoghi. Ma, agli esordi, Colussi ha guardato anche ad altri artisti, in questo caso giuliani, come Giuseppe Barison, Giovanni Zangrando, Ugo Flumiani e Guido Grimani, tutti in un modo o nell'altro legati alla grande tradizione pittorica e coloristica veneziana, che rappresentava un importante punto di riferimento, nel secondo Ottocento e nel primo Novecento, accanto all'Accademia di Monaco, per i pittori triestini.



Una delle opere di Colussi dedicate al golfo di Trieste

Colussi è presente con le sue opere in collezioni private in Italia e all'estero (Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Spagna, Australia e Dubai). Ha esposto a livello nazionale ed europeo, a Bruxelles, in Croazia, Montenegro e ripetutamente a Venezia, suscitando grande consenso.

La mostra proseguirà fino al 19 gennaio 2025 in orario 10-13 e 17-20. Per info 347 6965772. —

# OGGI AL CINEMA

Il film della regista già documentarista di guerra Cécile Allegra

## "Criature" mostra uno spaccato della vita nelle periferie di Napoli

**REALISMO**

A Napoli Mimmo (interpretato da Marco D'Amore, diventato famoso come Ciro Di Marzio della serie "Gomorra") è un educatore di strada che lotta per riportare sui banchi tanti ragazzini scivolati nel lavoro nero o nel sottobosco della camorra. L'obiettivo è contrastare l'abbandono scolastico e far prendere loro almeno la licenza di terza media. Per farlo Mimmo usa l'arte circense: tra un ripasso di matematica e una lettura di "Il barone rampante", romanzo che fa da collante all'intera sceneggiatura, prepara insieme ai piccoli degli spettacoli di giocoleria che li fanno finalmente sentire parte di un gruppo. Molti sono abbandonati a loro stessi: Ciro è orfano di padre e ha la madre in carcere, Bruno è figlio di un boss locale e non vuole seguire le orme paterne. Ma la battaglia di Mimmo si scontra con la diffidenza delle famiglie, per le quali i ragazzi sono forza lavoro per sopravvivere a situazioni di miseria, e dà fastidio anche alla criminalità del quartiere. Ispirandosi alla storia vera di Giovanni Savino, educatore e fondatore del Tappeto di Iqbal nel quartiere di Barra, la regista Cécile Allegra firma un vibrante spaccato della Napoli di periferia, lontano dalla sceneggiata ma denso di emozioni. Il merito è di un gruppo di bravi giovani protagonisti, tra i quali Antonio Guerra al cinema anche in "Napoli-New York" di Gabriele Salvatores, e di una regia che passa con naturalezza da cinema verità al realismo magico. La regista viene dal documentario di guerra, dagli orrori dell'Afghanistan e del Darfur: qui passa alla guerra quotidiana dei vicoli napoletani scovando la bellezza negli sguardi, negli abbracci e nella speranza in mezzo al degrado. —

E.G.



Il manifesto del film "Criature"

PREMIATO COL LEONE D'ORO

## "La stanza accanto" Almodóvar ci parla d'amicizia e eutanasia

Il lavoro del regista spagnolo è il primo girato in inglese con due immense Tilda Swinton e Julianne Moore



Tilda Swinton e Julianne Moore in "La stanza accanto"

Elisa Grando

Il film imperdibile della settimana è "La stanza accanto", l'ultimo lavoro di Pedro Almodóvar che ha dentro tutto il suo immaginario, eppure ci regala quasi una versione rivisitata del suo cinema. Premiato con il Leone d'Oro alla scorsa Mostra del Cinema di Venezia, è infatti il primo film che il regista spagnolo ha girato tutto in inglese. Come spesso accade nella sua filmografia al centro ci sono le donne, alle prese con un tema universale e di stretta attualità: l'eutanasia e il diritto di scegliere il proprio destino. A New York Martha, interpretata da Tilda Swinton, è una malata terminale che ha deciso di porre fine alle sue sofferenze. Vuole andarsene dalla vita a modo suo, nel momento che sente migliore e chiede all'amica scrittrice Ingrid (Julianne Moore) di accompagnarla nell'ultimo viaggio. Sarà una vacanza in una splendida casa con grandi vetrate che danno sul bosco, dove trascorrere insieme giornate semplici fatte di passeggiate, cene e vecchi film visti alla televisione. Ma con un'avvertenza: quando Ingrid troverà chiusa la porta della stanza di Martha, saprà che l'amica ha compiuto il gesto estremo. Ingrid resta scioccata dalla proposta, anche perché l'amica si è procurata la pillola letale illegalmente. Ma finirà col riflettere su cosa sia davvero più etico, se la legge o l'umana solidarietà. "La stanza accanto" parla di eutanasia e dei giorni dell'addio ma soprattutto di libertà, amicizia ed empatia. Fra i film di Almodóvar è forse il più politico, su un diritto spesso ancora negato: «Quando la vita si fa insopportabile l'essere umano dev'essere libero di vivere o morire: chiedo ai politici e ai fedeli di ogni religione di rispettare le decisioni individuali», ha detto il regista a Venezia. Eppure non è un film di morte né un film a tesi, al contrario: pulsa della passione e dei colori del cinema di Almodóvar, con un tocco più sobrio rispetto a "Parla con lei" e la stessa poesia di "Tutto su mia madre". Grazie anche a due interpreti strepitose, "La stanza accanto" è l'ultimo capolavoro di un regista capace di parlarci non solo dei suoi personaggi, ma della vita stessa. —

IL DRAMMA

## "Per il mio bene", storia di madri, figlie e adozione



Barbora Bobulova

"Per il mio bene" è il film d'esordio di Mimmo Verdesca, a lungo aiuto regista di Marco Tullio Giordana e Ferzan Ozpetek, autore anche di un bel documentario su Alida Valli, dal titolo proprio "Alida", che poggiava sui diari privati dell'attrice e che è possibile vedere gratuitamente sul sito di Raiplay. In questa sua opera prima racconta invece di Giovanna (Barbora Bobulova), una donna di successo a capo dell'azienda di famiglia, che scopre di avere un tumore. L'unica possibilità di sopravvivenza è il trapianto, ma bisogna trovare in fretta un donatore compatibile. La soluzione sarebbe che la donatrice fosse sua madre (Stefania Sandrelli), ma la donna le rivela una verità sconvolgente: Giovanna è stata adottata. Per la protagonista inizia una corsa contro il tempo per rintracciare la vera madre, che non l'ha riconosciuta alla nascita e della quale la legge protegge l'anonimato per cento anni. Servirà per sopravvivere, ma anche per capire chi è veramente. Già da documentarista Verdesca si è dimostrato regista sensibilissimo alle sfumature dei sentimenti e dell'animo umano. Qui, poggiando sulle intense interpretazioni di Bobulova, Sandrelli e dell'attrice francese Marie Christine Barrault, che ha lavorato con Eric Rohmer e Volker Schlöndorff, compone un solido melodramma sui tanti volti della maternità, biologica e non, ma anche una riflessione sulla questione etica dell'anonimato del genitore biologico e dei diritti di chi viene adottato. Un gioco di specchi tra diverse generazioni di donne che riserva molte sorprese di sceneggiatura ed è capace di commuovere fino alla scena finale. —

E.G.

STORICO

## Fuga rocambolesca in Asia di un funzionario britannico

Ecco un film davvero diverso e sorprendente, per il quale il portoghese Miguel Gomes ha vinto il premio alla Miglior Regia allo scorso Festival di Cannes. "Grand Tour" racconta, affiancando passato e presente, colore e bianco e nero, la storia del britannico Edward, piccolo funzionario coloniale nella Birmania del 1918 che, spaventato dall'imminente matrimonio con la fidanzata Molly in arrivo da Londra, fugge per un improvvisato viaggio attraverso l'Asia, inseguito a distanza da lei. Da Rangoon a Bangkok, da Saigon a Osaka a Shanghai, su treni che deragliano, attraverso la giungla, nascosto nella stiva di piccole imbarcazioni, Edward percorre da rocambolesco bohemien quel "grand tour" in Estremo Oriente così in voga tra gli europei abbienti di inizio secolo. Il film è diviso in due parti: il suo viaggio, e poi quello di Molly che insegue lui ma anche la sua idea romantica in un'Asia ancora più tradizionale, ancestrale. Seguendo la suggestione di un romanzo di Somerset Maugham, "Il signore in salotto", Gomes è partito davvero nel 2020 per un "gran tour" in Asia raccogliendo immagini del suo viaggio e scrivendo la sceneggiatura a partire da quegli spunti, finiti poi nel film. La parte ambientata nel 1918, invece, è tutta girata in studio tra Lisbona e Roma. Alternando realtà e rappresentazione, Gomes tesse una regia quasi barocca, ricchissima di immaginari e codici diversi, da quelli del teatro delle ombre cinesi alle "screwball comedies" degli anni '40, passa dal documentario di osservazione sull'Asia di oggi alla giungla stilizzata di piante e liane finte. La mescolanza è anche linguistica: la vicenda è raccontata da una voce narrante che cambia lingua a seconda del paese in cui i protagonisti si trovano in quel momento. L'amalgama è eccentrico ma trova un suo miracoloso equilibrio e regala la sensazione di un vero e proprio viaggio, anche nei sentimenti. —

E.G.



Un fotogramma del film "Grand Tour"

# SPORT



## Calcio Serie C

# Quante scelte per Tesser



Contro il Vicenza ci sarà una Triestina quasi al completo
Torna Krollis: il mister valuta il modulo con due centravanti

**Antonello Rodio** / TRIESTE

Dopo essere stata capace di fermare a sorpresa la capolista Padova, domani la Triestina è chiamata a ostacolare il cammino della seconda della classe, il Vicenza, rivale principale dei biancoscudati nella corsa alla serie B.

L'Unione, purtroppo, è in altre faccende affaccendata, ma si ritrova in questa fase arbitro della lotta promozione, sperando che il trend positivo, inaugurato domenica scorsa all'Euganeo al debutto in panchina di Tesser, possa proseguire ora anche al Rocco in un altro derby molto sentito.



I giocatori della Triestina sotto il settore ospiti dopo l'1-1 di Padova

**RECUPERO IMPORTANTE**

Di certo, un fatto di buon auspicio è che l'infermeria è quasi del tutto vuota: dopo tempi in cui c'era quasi più gente acciaccata che sana, ora solo Pavlev resta ancora fermo ai box, mentre anche Bianconi si può dire recuperato, visto che da metà settimana lavora regolarmente in gruppo. Ed è un ritorno molto importante per il settore difensivo. Da registrare solo un leggero fastidio a inizio settimana per D'Urso, che però da ieri ha ripreso anche lui il lavoro regolare.

Da ricordare anche che domani torna a disposizione Krollis, che ha scontato la tre giornate di squalifica seguenti all'espulsione contro la Giana Erminio.

**ARSENALE COMPLETO**

Insomma, Tesser ha tutte le armi attualmente a sua disposizione per cercare di fermare la corazzata Vicenza. Finora si è visto che questo arsenale non è servito a evitare l'ultima posizione (anche se quasi mai queste armi sono state utilizzabili tutte insieme), ma se l'inversione di rotta di Padova avrà un seguito, allora si può guardare con fiducia al derby di domani.

Anche perché adesso il tecnico di Montebelluna può giocarsi tutte le sue carte pure sul piano tattico. Se in difesa il rientro di Bianconi è solamente un'importante opzione in più nel settore centrale, dove comunque ci sono già Frare, Struna e Moretti, il ritorno di Krollis in attacco potrebbe permettere a Tesser di tornare al suo modulo preferito.

A Padova, per la carenza di punte a disposizione, il tecnico ha scelto di partire con due trequartisti dietro una punta, salvandosi l'opzione più offensiva in corso d'opera: operazione riuscita visto il pareggio raggiunto nel finale.

**LE DUE OPZIONI**

Certo, Tesser potrebbe partire ancora con l'albero di Natale, che assicura in qualche modo anche una maggior copertura, soprattutto contro una formazione forte come il Vicenza. Ma è ovvio che con tre attaccanti a disposizione (Krollis si aggiunge a Vertainen e Olivieri), l'allenatore alabardato ora può avere anche un cambio in panchina per il settore offensivo. Pertanto, il ritorno del modulo con un unico trequartista dietro a due punte è un'opzione certamente sul piatto.

Tanto più se D'Urso non è al meglio e magari potrebbe essere necessario un maggior utilizzo di El Azrak o dello stesso Kiyine. Occhio anche al centrocampo, dove sono diffidati sia Correia che Vallocchia: più che al prossimo match a Novara, bisogna guardare con attenzione agli scontri diretti con Arzignano e Clodiense.

Ma se la tattica è importante, poi la differenza in una partita tesa e nervosa la farà la testa. Sotto questo aspetto, l'Unione ha dimostrato all'Euganeo dei passi in avanti, da confermare ora al cospetto della squadra di Vecchi. Il banco di prova è di quelli tosti, ma il cammino per la salvezza necessita di uomini veri e passaggi duri da superare. —



**PRIMAVERA**

## I baby alabardati di Marino non vogliono fermarsi Oggi la sfida all'Arzignano

TRIESTE

Trasferta nella Valle del Chiampo per la formazione Primavera, desiderosa di proseguire la striscia positiva e ritrovare un successo che lontano dalle mura amiche, tra pause e un maggior numero di incontri casalinghi, manca dal 12 ottobre, il roboante 2-6 a Rimini.

Per ottenere il massimo la formazione di Marino dovrà prendere gli spunti positivi visti nell'ultima partita contro la Pro Patria, in cui coesione e propensione al sacrificio sono state fondamentali per portare a casa la posta piena. E sarà così necessario anche questa volta, con diverse assenze a complicare i piani.

Scialino è stato squalificato dopo l'espulsione rimediata la partita scorsa, possibile dunque lo spazio dal primo minuto a Bagnoli. Samba non è al meglio, in questo caso sarebbe pronto Minenna, altro 2008. Con la presenza stabile di Baricchio e Zaic in prima squadra, logicamente, la presenza dei 2008 diventa preziosa e certamente motivo di crescita in prospettiva futura.

L'Arzignano è terzultimo, 6 punti in meno della Triestina, ma non per questo va sottovalutato, anzi. In casa la squadra giallo-azzurra è stata battuta una sola volta, alla prima sul suo campo, 0-1 contro la Vis Pesaro. Da quella gara due vittorie e un pareggio pirotecnico contro il Rimini, 3-3. Certamente insidiosa quindi la trasferta ad Arzignano, un po' per i numeri corti cui fa fronte la formazione alabardata, un po' per



Geppino Marino

l'imprevedibilità degli avversari, molto altalenanti.

La squadra alabardata in ogni caso si è allenata molto bene in settimana, la mentalità sta crescendo e questo è l'indicatore più prezioso per staff tecnico e società. Si gioca allo stadio Comunale di Chiampo.

Le altre partite in programma, tutte alle 14.30 come nel caso della Triestina nel vicentino. Si tratta dell'ultima giornata del girone di andata. Il Mantova capolista ospita in casa il Lecco, l'altra prima della classe, la Carrarese, sarà invece di scena a Busto Arsizio, a completare il quadro delle partite le sfide tra Lumezzane e Rimini, tra Torres e Pergolettese e tra Virtus Verona e Vis Pesaro.

La classifica del girone A di Primavera 3: Carrarese, Mantova 19; Virtus Verona 17; Triestina 16; Pergolettese, Lumezzane 15; Rimini 14; Lecco 13; Pro Patria 11; Arzignano 10; Vis Pesaro 8; Sassari Torres 5. —

GUIDO ROBERTI

**INFO BIGLIETTI**

## Tagliandi a 5 euro in curva Mille i vicentini in arrivo

TRIESTE

Prosegue la prevendita per il lunch-derby di domani fra Triestina e Vicenza, che come noto si giocherà alle 12.30 dopo l'anticipo disposto per motivi di ordine pubblico, vista la quasi concomitanza con la Pallacanestro Trieste.

Ricordiamo che, in occasione del derby, la società alabardata ha disposto l'ingresso al prezzo unico di 5 euro per le curve, a eccezione di Under 12 e portatori di handicap con invalidità over 75%, per i quali rimarrà invariata la tariffa di 3 euro.



Stefano Vecchi (Vicenza)

Al momento la vendita di ticket dei tifosi alabardati procede un po' a rilento (già staccati comunque alcune centinaia di biglietti), ma va tenuto conto che, dopo la parentesi del match con il Renate, da questa partita anche gli abbonati potranno tornare a far valere la loro tessera stagionale.

Sulla sponda ospite, dovrebbero essere circa un migliaio i tifosi veneti presenti in Curva Trevisan. Per i vicentini ci sarà tempo solo fino a stasera alle 19 per acquistare il biglietto nel settore ospiti su Ticketone.

Diverse modalità, invece, per i supporter triestini: oltre che online, sempre sulla piattaforma Ticketone, oggi si possono acquistare i biglietti anche al Ticket Point di Corso Italia 9 (orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00) e al Triestina Fan Club Bar Capriccio (orario 9-13).

Domani, inoltre, saranno operativi i botteghini dello stadio a partire dalle 10.30, a eccezione della biglietteria settore ospiti che non sarà attiva. Se in curva Furlan i tagliandi costano 5 euro, rimangono invariati i prezzi negli altri settori: in Tribuna Colaussi da 12 a 20 euro a seconda dei posti e delle riduzioni (a parte le poltroncine a 35 euro), in Tribuna Pasinati da 15 a 30 euro, a parte Tribuna Gold (60) e Poltronissime (150). —

A. R.

## SERIE C-GIRONE A

**RISULTATI: GIORNATA 18**

| | |
|---|---|
| Lecco - Caldiero Terme | 5-1 |
| Trento - Novara | 1-3 |
| Lumezzane-Pro Patria | OGGI ORE 15 |
| Virtus Verona-Giana | OGGI ORE 15 |
| Pergolettese-Renate | OGGI ORE 17.30 |
| Triestina-Vicenza | DOMANI ORE 12.30 |
| Arzignano-Atalanta U23 | DOMANI ORE 15 |
| Pro Vercelli-Feralpisalò | DOMANI ORE 15 |
| Alcione-Albinoleffe | DOMANI ORE 17.30 |
| Clodiense-Padova | DOMANI ORE 17.30 |

**PROSSIMO TURNO: 15/1**

| | |
|---|---|
| Vicenza-Trento | 13/12 ORE 20.30 |
| Renate-Pro Vercelli | 13/12 ORE 20.30 |
| Atalanta U23-Lecco | 14/12 ORE 15 |
| Novara-Triestina | 14/12 ORE 15 |
| Giana-Alcione | 14/12 ORE 17.30 |
| Padova-Lumezzane | 14/12 ORE 17.30 |
| Pro Patria-Pergolettese | 15/12 ORE 15 |
| AlbinoLeffe-V. Verona | 15/12 ORE 17.30 |
| Caldiero-Clodiense | 15/12 ORE 17.30 |
| Feralpisalò-Arzignano | 15/12 ORE 17.30 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PADOVA | 45 | 14 | 3 | 0 | 34 | 8 |
| L.R. VICENZA | 40 | 12 | 4 | 1 | 26 | 8 |
| FERALPISALÒ | 32 | 9 | 5 | 3 | 22 | 11 |
| TRENTO | 30 | 7 | 9 | 2 | 22 | 18 |
| ALCIONE | 29 | 9 | 2 | 6 | 19 | 12 |
| NOVARA | 28 | 7 | 7 | 4 | 20 | 14 |
| ATALANTA U23 | 26 | 8 | 2 | 6 | 33 | 23 |
| LUMEZZANE | 26 | 7 | 5 | 5 | 19 | 21 |
| RENATE | 25 | 7 | 4 | 6 | 13 | 15 |
| LECCO | 23 | 6 | 5 | 7 | 20 | 21 |
| ALBINOLEFFE | 22 | 5 | 7 | 5 | 17 | 14 |
| VIRTUS VERONA | 20 | 5 | 5 | 7 | 19 | 20 |
| GIANA ERMINIO | 19 | 5 | 4 | 8 | 15 | 20 |
| ARZIGNANO | 18 | 5 | 3 | 9 | 17 | 25 |
| PERGOLETTESE | 17 | 4 | 5 | 8 | 17 | 26 |
| PRO PATRIA | 16 | 2 | 10 | 5 | 12 | 17 |
| PRO VERCELLI | 16 | 4 | 4 | 9 | 12 | 24 |
| CALDIERO TERME | 15 | 4 | 3 | 11 | 17 | 33 |
| UNION CLODIENSE | 9 | 1 | 6 | 9 | 14 | 25 |
| TRIESTINA | 7 | 1 | 5 | 11 | 11 | 24 |

Basket - Serie A

# Brown assente

Contro Brescia forfait sicuro della guardia statunitense
Lo staff medico sta lavorando per recuperare almeno Ross

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prosegue il lento programma di avvicinamento della Pallacanestro Trieste al match che domani alle 19.30, sul parquet del PalaTrieste, la opporrà alla Germani Brescia.

Ancora in alto mare la formazione che coach Jamion Christian potrà schierare al cospetto di un'avversaria in condizioni psicofisiche ottimali. A Trieste al gran completo, la formazione di Peppe Poeta è reduce da tre successi (contro Cremona, Tortona e Segafredo Bologna) e gioca per difendere il secondo posto alle spalle della capolista Trento.

**INFERMERIA BIANCOROSSA**

Fermo Markel Brown, il cui ginocchio ancora gonfio esige prudenza, ieri ha svolto lavoro differenziato solamente Colbey Ross. Detto che di Justin Reyes, in questo momento, non ha senso parlare, il barometro delle presenze in casa triestina segna burrasca.

La speranza è di riuscire a recuperare in extremis almeno Ross, ma come sempre la certezza della formazione in campo l'avremo nell'immediata vigilia del match.

Eventuali assenze che, inevitabilmente, condizioneranno una sfida che Trieste, reduce da tre sconfitte consecutive, deve necessariamente cercare di portare a casa per non compromettere il suo ottimo inizio di stagione. Anche perché, la prossima sfida proporrà ai biancorossi la trasferta a Bologna in casa di una Segafredo che ha appena cambiato allenatore, passando dalle mani di Luca Banchi a quelle di Dusko Ivanovic.


Markel Brown a canestro FOTO FRANCESCO BRUNI

**3**
**Le vittorie consecutive della Germani seconda in classifica dietro a Trento**

**EFFETTO POETA**

Ottimo il lavoro del nuovo tecnico di Brescia che, in pochissimo tempo, ha saputo plasmare un gruppo nuovo dando alla sua Germani un'identità ben precisa. In campo con il "6 + 2" (tra gli italiani giocano con regolarità solamente Della Valle e Cournooh), la formazione lombarda costruisce sull'asse play-pivot gran parte delle sue fortune. Assieme a Ivanovic e Bilan, completano il contingente stranieri Burnell, Rivers Dowe e Ndour. Tra le fila della Germani anche Giancarlo Ferrero, ex biancorosso passato a Brescia dopo aver centrato con Trieste la promozione nella massima serie.


Colbey Ross

**ANTICIPI**

Si apre questa sera la decima giornata con le sfide in programma a Casale Monferrato e Pistoia.

Al PalaFerraris, palla a due alle 20, la Bertram Tortona di Walter De Raffaele (in dubbio c'è Paul Biligha) ospita una Nutribullet Treviso ancora priva di D'Angelo Harrison e Valerio Mazzola.

Al PalaCarrara, invece, alle 20.30 Pistoia cerca il riscatto dopo la beffarda sconfitta subita a Treviso ospitando Trapani. Jasmin Repesa non avrà a disposizione Petrucelli e Yeboah ma in settimana ha visto il suo roster rinforzato dagli arrivi di Gabe Brown da Varese e Eboua da Cremona.

Intanto ancora disponibili i biglietti per Trieste-Brescia: oggi acquistabili solamente on line sul circuito VivaTicket, mentre domani la biglietteria esterna di via Flavia 3 aprirà dalle 16.30 e fino alla fine del secondo quarto. —



SERIE A2 FEMMINILE

## Futurosa alla prova Treviso «Punti preziosi in palio per il pass di Coppa Italia»


Oggi al PalaTrieste il Futurosa affronterà Treviso

TRIESTE

«Quattro vittorie consecutive, una posizione di classifica importante, stiamo vivendo un ottimo momento. Eppure, dobbiamo conservare l'aggressività e la cattiveria giusta in ogni partita altrimenti rischiamo di prendere imbarcate come è successo nel primo tempo a Umbertide. Le rimonte, non sempre riescono».

Andrea Mura, tecnico di Futurosa, tiene alta l'attenzione della sua squadra alla vigilia del match che oggi alle 19, sul parquet del PalaTrieste, vedrà le rosanero impegnate con Treviso, match che mette in palio due punti fondamentali nella rincorsa triestina a quel quarto posto alla fine del girone d'andata che regalerebbe il pass per le finali di Coppa Italia.

«Obiettivo ambizioso che passa senz'altro per il match di questa sera – continua Mura –. Affrontiamo un'avversaria di cui ho grande rispetto e il dovuto timore, con una guida tecnica e giocatrici di qualità ed esperienza. Treviso ha gerarchie abbastanza chiare con Peresson come punto di riferimento e, in cabina di regia, un play come Vespignani. Sotto canestro ha un reparto lunghe solido con la tecnica di Aijanen, la fisicità di Egwoh e la solidità di Da Pozzo. Difensivamente è una squadra organizzata, brava a mettere le sue avversarie in difficoltà alternando uomo e zona».

Caratteristiche su cui la squadra si è preparata bene in una settimana proficua.

«Primo obiettivo concentrarci sulle nostre cose e cercare di eseguire nel miglior modo possibile – conclude Mura –. Dovremo fare grande attenzione alla difesa sul pick & roll, vincere la lotta a rimbalzo e tramutare l'energia difensiva in canestri facili prendendo ciò che riusciremo nei primi secondi dell'azione». —

L.G.

SERIE B INTERREGIONALE

## Lo Jadran torna a Chiarbola Caccia ai punti salvezza Di fronte il Guerriero Padova

Guido Roberti / TRIESTE

Per lo Jadran è certamente una delle partite più importanti quella in programma domani pomeriggio al palasport di Chiarbola. Avversario di turno, nella seconda giornata di ritorno del campionato di serie B Interregionale, sarà il Guerriero Padova, formazione attualmente posizionata all'ottavo posto con 10 punti in classifica, 6 più dello Jadran penultimo.

Considerato il fattore campo, vincere equivarrebbe ad accorciare le distanze e riaccendere le speranze di accedere alla post-season di centro classifica. In generale, servirà un girone di ritorno a media-punti da play-off per ricucire posizioni ed evitare gli spareggi retrocessione. Da qualche parte bisogna pure iniziare e dopo le due trasferte consecutive sui campi della capolista Pordenone e dell'altra Padova – la Virtus – la squadra di Bazzarini ritroverà domani Chiarbola, lasciata in tripudio quella sera del 20 novembre con il derby adrenalinico con la Dinamo Gorizia, partita risolta dalla tripla di Batich, culmine di una spettacolare rimonta nell'ultimo quarto.

È una partita alla portata dello Jadran, all'andata i triestini cedettero 81-69. Nell'ipotesi ottimistica di successo, logico che uno sguardo verrebbe anche rivolto alla differenza canestri per il computo degli scontri diretti complessivi. Intanto, però, contano i due punti, ad aprire un tour de force con tre partite in sette giorni.

Mercoledì in programma un altro derby, in questo caso sul campo della Falconstar. Chiuderà il ciclo domenica prossima l'impegno casalingo contro la Secis Jesolo.

Per quanto riguarda la partita di domani (ore 18.00, arbitri Cenedese di Roncade e Gorza di Gorizia), Padova è reduce da due vittorie consecutive, a Montebelluna sul campo dell'ultima e di maggior valenza i due punti interni contro la Calorflex Oderzo. Un buon momento dunque per i veneti: servirà per questo grande attenzione in casa Jadran e quel pizzico di buona sorte per aggiudicarsi la vittoria.

La classifica: Falconstar Monfalcone, BCC Pordenone 20; Adamant Ferrara 18; Pergine Valsugana 16; Virtus Padova 14; Calorflex Oderzo, Secis Jesolo 12; Dinamo Gorizia, Guerriero Padova 10; ATV San Bonifacio 8; Jadran 4; Montebelluna 0. —



SERIE B INTERREGIONALE

## Dinamo alla sfida cruciale con l'ottima Virtus Padova Torna a disposizione Sanad

Michele Neri / GORIZIA

Una Dinamica Gorizia che con il rientro di Sanad torna al completo è attesa da una sfida cruciale stasera a Romans contro la Virtus Padova (palla a due alle 19).

Nella corsa alle prime 6 posizioni della classifica la partita contro i patavini è molto più importante di quella persa domenica a Ferrara e che è stata messa alle spalle senza troppi rimpianti. La Virtus è attualmente quinta in classifica, 4 punti più in su della Dinamo: in caso di successo ospite diventerebbe pressoché irraggiungibile considerando anche il 2-0 nei confronti diretti. Proprio il ricordo dell'andata, con una Dinamica pienamente in partita (finì +6 per Padova, occhio alla differenza canestri), fa sperare che grazie al fattore-campo e a una rosa al completo capitan Braidot e compagni possano trovare i 2 punti. Dall'altra parte, però, ci sarà una delle squadre più in forma del campionato (4 vittorie di fila).

«La Virtus è in striscia vincente e questo la rende ancora più pericolosa – spiega coach Tomasi – è una squadra che ha trovato il giusto equilibrio tra il quintetto base, esperto e ricco di giocatori con punti nelle mani, uno su tutti il tiratore Casella, e la panchina che al contrario è molto giovane. Noi torniamo al completo e potremo accelerare proprio nella ricerca degli equilibri, cercando di fare entrare in condizione il prima possibile Colli e Sanad».

Fondamentali saranno i primi minuti nei quali la Dinamica dovrà restare agganciata a una squadra come la Virtus che tende a partire a mille all'ora, poi saranno molto probabilmente i duelli individuali a fare la differenza considerando che le squadre hanno una struttura simile con un terminale offensivo di riferimento (Casagrande per la Dinamo e appunto Casella per Padova), due lunghi forti ed esperti (Colli e Diminic contro Lusvarghi e Bianconi), due playmaker razzenti come il dinamico Giacché e il virtussino Greve, nazionale norvegese.

Scenderà invece in campo domani alle 18 a Oderzo la Pontoni Falconstar ospite di una Calorflex in crisi di risultati. Partita da prendere con le molle per i biancorossi monfalconesi che hanno tradizione negativa al PalaOpitergium. In casa Falconstar rientra Maiola, in dubbio il febbricitante Gattolini. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

# Pallanuoto Trieste in salita arriva l'imbattibile Pro Recco

Alle 18.30 alla Bruno Bianchi i mostri sacri pluritititolati allenati da Sandro Sukno
Coach Mirarchi: «Giocare con serenità e limitare al massimo i nostri errori»

Riccardo Tosques / TRIESTE

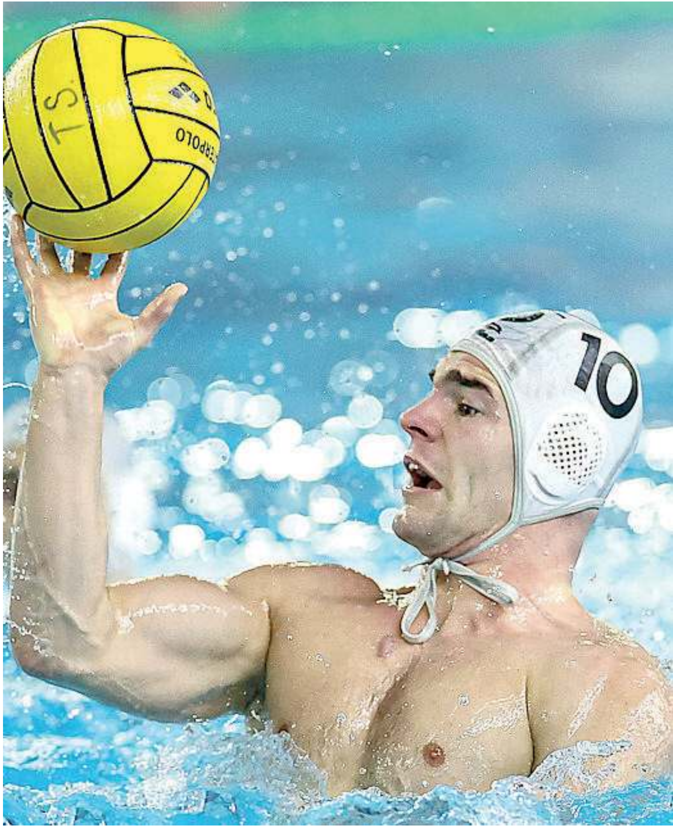
Tre sconfitte di fila che, a meno di un miracolo, oggi diventeranno quattro.

Lo sport può riservare grandi sorprese. Ma nella pallanuoto, quando Trieste incontra la Pro Recco, l'esito finale è già scontato.

Alle 18.30 la Bruno Bianchi ospiterà il match valido per la nona giornata del campionato di serie A1 maschile.

Nonostante i grandi ridimensionamenti annunciati in estati la Pro Recco Waterpolo campione d'Italia in carica arriva nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia con la certezza di fare bottino pieno e proseguire la sua corsa verso il titolo tricolore (sarebbe il diciottesimo negli ultimi vent'anni).

In casa Trieste la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping è attesa da un incontro impossibile dopo le sconfitte con Brescia, Bologna e Savona.



Il bomber alabardato Vuk Draskovic

«Siamo consapevoli della difficoltà di questo match – spiega l'allenatore alabardato Maurizio Mirarchi – incontriamo una tra le compagini più forti d'Europa. Nonostante la qualità dell'avversario, attrezzatissimo sotto ogni punto di vista, dovremo mantenere la consueta serenità e sfruttare le nostre qualità, mettendoci grinta e entusiasmo. Sarà importante limitare al minimo gli errori perché campioni di questo calibro non perdonano. Per noi – conclude Mirarchi – affrontare il Recco deve essere motivo di grande stimolo».

**I liguri comandano la classifica nazionale con otto vittorie in altrettanti incontri**

Gli alabardati si presenteranno in acqua con gli stessi quattordici delle ultime uscite: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliva e Casavola.

Alla Bianchi sarà di scena oggi la regina della waterpolo. La Pro Recco Waterpolo allenata da Sandro Sukno ha già piazzato otto vittorie in altrettanti incontro di campionato. In Euro Cup, stessa musica, con solo vittorie, l'ultima delle quali contro lo Szolnok.

Nella rosa ligure spiccano Marco Del Lungo, Francesco Di Fulvio, il centroboa statunitense Ben Hallock, i nazionali Giacomo Cannella, Andrea Fondelli e Francesco Condemi, il veterano australiano Aaron Younger.

A loro si aggiungono gli innesti giunti in estate: il difensore montenegrino Petar Vujosevic e il talento magiaro Bence Haverkampf.

Pallanuoto Trieste-Pro Recco sarà diretta dagli arbitri Mirko Schiavo e Riccardo D'Antoni. L'ingresso al pubblico sarà gratuito.

Il programma della nona giornata: oggi Pallanuoto Trieste-Recco, Catania-Quinto, Florentia-Palermo, Savona-Posillipo, De Akker-Vis Nova; domani Olympic Roma-Ortigia, Brescia-Onda Forte Roma.

La classifica: Brescia, Pro Recco e Savona 21; Roma Vis Nova 15; Bologna 12; Trieste e Palermo 10; Posillipo 9; Quinto e Florentia 7; Ortigia e Catania 3; Olympic Roma 1; Onda Forte Roma 0. —

PALLAVOLO



Ambrož Peterlin (SloVolley)

# Virtus, ostacolo Sangiorgina SloVolley, sfida al Bassano

Andrea Triscoli / GORIZIA

La New Virtus CG giunge al ponte tra San Nicolò e l'Immacolata con in programma il quarto derby Fvg consecutivo. L'ennesimo scontro con una regionale, in una striscia fino a qui nera e priva di soddisfazioni. Questa sera, al Palasport di San Giorgio di Nogaro, le triestine sfideranno la Sangiorgina. Il team friulano veleggia al 10° posto con dieci punti e tre successi fin qui, mentre la Virtus chiude la graduatoria sul fondo a due lunghezze e aspetta la svolta. Purtroppo l'assenza di Tientcheu è una tegola importante che complica il cammino delle virtussine.

Nono turno di serie B maschile che domani alle 17 vedrà lo SloVolley impegnato in casa, nell'impianto Mirko Špacapan di Gorizia, contro il Bassano Volley. Un novembre in chiaroscuro quello veneto: dopo otto giornate la squadra occupa il nono posto in classifica, con 11 punti totalizzati, frutto di 3 vittorie e 5 sconfitte, di cui tre sono arrivate proprio nell'ultimo mese. Bensa e soci devono sciorinare il volley migliore, e si spera una formazione al completo, per frenare gli ospiti.

**REGIONALI**

Nella serie C femminile lo Zalet ospita alle 20.30 alla Savo Usaj di Aurisina il Pav Estvolley Natisonia, penultimo della classifica. Match sulla carta agevole per il team di Privileggi. Gara aperta per l'Evs Eurovolley, in campo alla Don Milani di Altura alle 20.45 contro il Maschio Buja: bujesi a +1 rispetto ad una Evs che vuole tornare a correre.

In D femminile la capolista Sartoria Volley Club in trasferta a Cervignano alle 20.30, Olympia Trieste nella tana del Martignacco alle 18. All'Ervatti di Sgonico derby tutto giuliano alle 18.30 tra Kontovel Zalet Bar Tabor e Mossa.

Nella serie C maschile gara da podio alle 20.30 a Mariano tra l'Intrepida e la Tsv Tre Merli Triestina. Altura di scena alle 20.30 a Reana contro la Rojalese, riposa il Rosso Volley Club dopo la prima W di sabato scorso. Sloga Tabor Vegliach in casa a Repen alle 20 contro l'Albapont Sp. Club Cervignano. —

WATERPOLO - SERIE A1 FEMMINILE

# Orchette col fanalino Ancona «Riavviciniamoci alla vetta»

TRIESTE

Vietato sbagliare. Anzi, impossibile sbagliare. Dopo una serie di partite complicatissime tra serie A1 ed Euro Cup, oggi le Orchette potranno tirare (almeno un pochino) il fiato.

Alle 16.15 alla Bruno Bianchi arriverà la Vela Ancona, fanalino di coda della serie A1 femminile con zero vittorie in sette incontri disputati. Riusciranno l e marchigiane a sbloccare la classifica all'ottavo tentativo? Molto, molto difficile. La Pallanuoto Trieste, dopo aver centrato brillantemente l'accesso alle semifinali di Euro Cup, vuole tornare a correre in campionato e riavvicinarsi alla vetta che attualmente dista 5 punti.

«Arriviamo a questo impegno dopo la vittoria di Budapest – spiega l'allenatore Paolo Zizza – il morale del gruppo è alle stelle, l'entusiasmo ci permette di recuperare in fretta le fatiche fisiche dilapidate in un ultimo periodo segnato da impegni delicati e trasferte lunghe. La Vela Ancona è indietro in graduatoria – prosegue Zizza – questo però non deve in nessun modo indurci a pensare che sarà un match a senso unico. Siamo consci dei nostri punti di forza e dovremo essere abbastanza maturi da non lasciarci sorprendere dalle possibili insidie anche perché in palio ci sono punti preziosi che vogliamo assolutamente conquistare».



Giorgia Klatowski, vicecapitano delle Orchette

Le Orchette si presenteranno in acqua così: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Koptseva, Zizza, Apollonio.

La Vela Ancona neopromossa è allenata da Milko Pace. L'attaccante Elisa Monterubbianesi la giocatrice più temibile.

Nel match di Coppa Italia dello scorso ottobre Trieste s'impose 21-4.

Pallanuoto Trieste-Vela Ancona sarà diretta dagli arbitri Andrea Doro e Michele Scarciolla. L'ingresso alla Bianchi sarà gratuito.

Il programma dell'8ª giornata: Pallanuoto Trieste-Ancona, Brizz-Bogliasco, Cosenza-Rapallo, Plebiscito Padova-Lazio, Sis Roma-Orizzonte Catania.

La classifica: Catania e Sis 18; Rapallo 15; Trieste 13; Cosenza 12; Padova 10; Bogliasco e Brizz 6; Lazio 3; Ancona 0. —

TOSQ.

CALCIO DILETTANTI

# Il triestino Bertoni ingaggiato dall'Ufm Il duo Pippan-Dilena va al Sant'Andrea

**Tante le mosse di mercato da parte dei club giuliani. Cernuta, dopo aver salutato la Tva, si è spostato in Prima alla Polisportiva Opicina**

TRIESTE

È stata una settimana ricca di colpi di scena nel mercato del calcio dilettantistico triestino e regionale.

In Eccellenza il Kras Repen ha salutato Gabriele Lombardi (1998, passato ai rivali di categoria del Muggia 1967) ed ha accolto il croato Antonio Lukanovic (1998, Mozzecane, Eccellenza del Veneto). L'Unione Fincantieri Monfalcone si è rinforzata con il ritorno del triestino Tommaso Bertoni (1994, giunto dal Brian Lignano) e ha ceduto il carsolino David Colja (1997) che fa ritorno al Sistiana Sesljan. La Juventina ha fatto arrivare a Sant'Andrea di Gorizia il colombiano Joan Alberto Bonilla (1996) prelevato dal Brian Lignano.

Il Sistiana Sesljan ha svincolato Leonardo Carlevaris.

La Polisportiva Opicina, dopo la separazione con Luca Valentinuzzi, ha ingaggiato l'allenatore Lorenzo Cernuta, fresco ex del Trieste Victory Academy.

Il Sant'Andrea San Vito, che ha in Ezio Marconi il suo nuovo direttore generale, ha annunciato due rinforzi: Nicolò Pippan (1991) e Gabriel Dilena (2005).

Il Mossa ha ufficializzato l'arrivo in panchina del tecnico Christian Pellizer al posto di Roberto Bernot. La Gradese ha interrotto il rapporto con il ds Zoran Pucar.

**GLI ANTICIPI**

Intanto oggi sono in programma diversi anticipi. Eccoli nel dettaglio.

Eccellenza: 14.30 Maniago-Chiarbola Ponziana, Juventina-Pro Gorizia, Casarsa-Ufm, Tolmezzo-Codroipo; 15.30 Pro Fagagna-Fiume Veneto Bannia; 16.30 Fontanafredda-Sanvitese.

Promozione: Lme-Manzanese e Pro Cervignano Muscoli-Sangiorgina (14.30).

Prima Categoria: Domio-Breg (a Muggia) e Torre-La Fortezza. Seconda Categoria: Turriaco-San Giovanni (14.30). Terza Categoria: Primorje 1924-Bisiaca Romana U21 (19.30). —

TOSQ.

HANDBALL - SERIE A SILVER

# Pallamano Trieste in missione a Sassari «Vogliamo vincere»

## Dopo due pari di fila al PalaSantoru c'è voglia di rivalsa L'ala Mazzarol: «Attenzione al bomber Gomes de Sousa»

**Lorenzo Gatto** / TRIESTE

Pallamano Trieste a caccia di un successo che manca dallo scorso 16 novembre nella trasferta che a Sassari, alle 15.30 sul parquet del PalaSantoru, vedrà i biancorossi sfidare i padroni di casa del Verdeazzurro.

Reduce dai pareggi contro Genea Lanzara e Metelli Cologne, la formazione di Andrea Carpanese cerca di ritrovare compattezza difensiva e fluidità offensiva in un match complicato non solo sulla carta. Numeri alla mano, grazie ai cinque punti conquistati nelle ultime cinque giornate di campionato (successi contro Cologne e Haenna, pareggio con Salumificio Riva Molteno e sconfitte subite da Campus Italia e Bologna United), Sassari è avversaria che occupa l'ottavo posto in classifica ma è a soli tre punti dalla zona play-off. Allenata da Patrizia Canu, sulla panchina degli isolani dal 2015, ha saputo fare un buon mercato pescando con profitto dalla seconda divisione portoghese e ingaggiando i terzini Joao Pedro Gomes de Sousa e Renato Emanuel Ribeiro.


Gabriel Mazzarol, ala della Pallamano Trieste FOTO SKALAMERA

Sul fronte Pallamano Trieste, la formazione di Andrea Carpanese si presenta al completo e reduce da una buona settimana di allenamenti.

«Abbiamo lavorato con grande intensità e motivazione in settimana – conferma l'ala destra Gabriel Mazzarol –. Siamo consci delle difficoltà che incontreremo a Sassari ma siamo determinati a perseguire il nostro obiettivo, tornare a vincere. Affrontiamo un'avversaria ben attrezzata, dotata di eccellenti individualità, su tutti Gomes de Sousa. Contiamo di riuscire a far leva sulla nostra voglia di rivalsa, dopo i due pari».

**PROGRAMMA**

Verdeazzurro Sassari–Pallamano Trieste (15.30), Genea Lanzara–Romagna (18), Metelli Cologne–Team Mascalucia (18), Salumificio Riva Molteno–Campus Italia (18), Haenna–Bologna United (18.30), Pallamano Belluno–Len Solution Carpi (19).

**CLASSIFICA**

Pallamano Trieste 16, Belluno 12, Salumificio Riva Molteno, Bologna United 11, Carpi, Campus Italia 10, Romagna 8, Verdeazzurro Sassari, Haenna 7, Genea Lanzara, Metelli Cologne 6, Mascalucia 4. —

IL TESTIMONE PASSATO DA MARCELLA SKABAR



Rinnovo delle cariche per la sezione di Trieste dell'Ansmes

# Ansmes sezione di Trieste Fabio Kanidisek presidente Premio ad Enrico Samer

TRIESTE

Fabio Kanidisek è il nuovo presidente della sezione triestina dell'Ansmes, l'Associazione Nazionale Stelle, Palme, Collari d'Oro al Merito del Coni e del Cip. L'elezione è avvenuta all'unanimità allo Yacht Club Adriaco del presidente De Manzini, davanti ai rappresentanti del Coni – il presidente Giorgio Brandolin e il prof. Ernesto Mari– e ai vertici della stessa Ansmes, tra cui il presidente nazionale Francesco Conforti.

Già arbitro nazionale di pallamano, Kanidisek ha ricevuto il testimone da Marcella Skabar, già presidente della sezione locale degli Azzurri d'Italia e per decenni alla guida dell'Ansmes. Per lei una lunghissima e straordinaria storia di sport e di associazionismo, al vertice di autentiche istituzioni cittadina.

I nuovi consiglieri: Fulvio Sluga, Anna Devivi, Delia Farmakidis e Luigi Molinaro. Collari e targhe per Sgt, Cn Sirena, Cc Saturnia, Svbg e Triestina della Vela. Riconoscimento per Enrico Samer, premiato per il mecenatismo nello sport e per le prospettive legate al Trieste Campus. —

Serie A

# Diavolo d'una Dea

L'Atalanta batte il Milan e fino a domani è sola al comando
Per Gasp è la nova vittoria di fila. L'Inter supera il Parma


Lookman esulta dopo il gol-partita segnato al minuto 87

Massimo Meroi

Diavolo d'una Dea. L'Atalanta batte il Milan e fino a domani, in attesa della gara tra Napoli e Lazio, conquista la testa della classifica. Che questo possa essere l'anno dei bergamaschi lo dicono anche alcuni segni del destino. Lookman (87') segna il gol partita di testa su azione di corner provocato da una sua conclusione alzata sopra la traversa da Maignan, ma erano almeno tre minuti che il gioco non si interrompeva per permettere a Gritti (il vice che sostituiva lo squalificato Gasperini) di sostituirlo con Zaniolo. Con quella di ieri sono nove le vittorie consecutive in serie A dell'Atalanta che resta a più 3 sull'Inter (che però ha una gara da recuperare) che ieri ha battuto come da pronostico il Parma.

Fa freddo a Bergamo ma ci pensano le due squadra a scaldare subito l'ambiente. Dopo 17 secondi Pulisic impegna Carnesecchi, al 3' Pasalic calcia alto da buona posizione dopo uno slalom speciale di Ederson. Le due squadre si affrontano sfruttando le loro caratteristiche: aggressiva l'Atalanta, veloce nelle ripartenze il Milan che al 7' segna con Morata pescato però in fuorigioco. Il risultato si sblocca su palla inattiva: De Ketelaere salta più alto di Theo Hernandez e mette dentro (12'). Fonseca protesta vibratamente per una spinta dell'atalantino («così è facile»), ma l'arbitro assegna il gol. Il Milan ha la forza di non disunirsi e con un'azione in verticale pareggia sull'asse Reijnders-Leao-Morata. Fino all'intervallo più Dea che Diavolo ma Bellanova e Pasalic calciano male. Prima del riposo Fonseca è costretto a sostituire Pulisic (problema al polpaccio) con Loftus Cheek.

Nella ripresa gioca solo l'Atalanta. Il Milan entra troppo presto in modalità gestione (Maignan viene ripreso dall'arbitro perché ritarda la ripresa del gioco) e alla fine viene punito dal destino e dice definitivamente addio ai sogni di scudetto.

Nel tardo pomeriggio l'Inter ha sbrigato in maniera autorevole la pratica Parma. I nerazzurri hanno fallito parecchie occasioni prima di sbloccare il risultato con una magia di Dimarco (dribbling di tacco mancino e conclusione con il destro). Gli ospiti hanno impegnato Sommer solo con una conclusione di Cancellieri che il portiere svizzero ha alzato sopra la traversa. Nella ripresa l'Inter ha continuato ad attaccare con equilibrio e ha chiuso il conto con i gol di Barella e Thuram. Nel finale il Parma ha trovato il gol della bandiera, anche se in realtà si è trattato di un'autorete di Darmian. Nota a margine sull'arbitro Abisso che ha assegnato due rigori all'Inter poi tolti dal Var entrambi su Lautaro: il primo perché l'intervento falloso era avvenuto fuori area il secondo perché il contatto non c'era. Insomma, senza il Var Abisso ne avrebbe combinate di tutti i colori. —



**ATALANTA 2**
**MILAN 1**

**ATALANTA (3-4-1-2)** Carnesecchi 6.5; Djimsiti 6 (31' st Kossounou 6), Hien 6, Kolasinac 6; Bellanova 6, De Roon 6.5, Ederson 6, Ruggeri 6 (47' st Scalvini); De Ketelaere 7 (31' st Retegui 6), Pasalic 6 (31' st Samardzic 6.5); Lookman 7.5 (45' st Brescianini sv). All. Gritti (Gasperini squalificato).

**MILAN (4-2-3-1)** Maignan 5.5; Emerson Royal 5, Gabbia 6.5, Thiaw 6.5, Theo Hernandez 5; Fofana 6, Reijnders 6.5; Musah 6 (45' st Chukwueze sv), Pulisic 6.5 (38' pt Loftus-Cheek 6), Leao 7; Morata 7 (33' st Abraham 6). All. Fonseca.

**Arbitro** La Penna di Roma 5.5.

**Marcatori** Al 12' De Ketelaere, al 22' Morata; nella ripresa, al 42' Lookman.


Dimarco, autore dell'1-0

**INTER 3**
**PARMA 1**

**INTER (3-5-2)** Sommer 6; Bisseck 6.5 (47' st Palacios sv), De Vrij 6.5, Bastoni 6.5 (30' st Darmian 5); Dumfries 6, Barella 7, Calhanoglu 6.5 (25' st Asllani 6), Mkhitaryan 7.5, Dimarco 7.5 (25' st Buchanan 6); Thuram 6.5, Lautaro Martinez 5.5 (25' st Correa 6). All. Inzaghi.

**PARMA (4-2-3-1)** Suzuki 6; Hainaut 5, Delprato 5, Balogh sv (12' pt Leoni 5), Valeri 5.5 (30' st Valenti 6); Sohm 5.5, Keita 5 (15' st Hernani 6); Man 5.5, Cancellieri 5 (30' st Haj 6), Mihaila 5; Bonny 5.5 (15' st Almqvist 5.5). All. Pecchia.

**Arbitro** Abisso di Palermo 5.

**Marcatori** Al 40' Dimarco; nella ripresa, all'8' Barella, al 21' Thuram, al 36' Darmian (aut).

## Così in A

15ª GIORNATA

**Ieri**

| | |
|---|---|
| Inter - Parma | 3-1 |
| Atalanta - Milan | 2-1 |

**Oggi**
15.00 Genoa - Torino
18.00 Juventus - Bologna
20.45 Roma - Lecce

**Domani**
12.30 Fiorentina - Cagliari
15.00 Verona - Empoli
18.00 Venezia - Como
20.45 Napoli - Lazio

**Lunedì**
20.45 Monza - Udinese

**La classifica**
Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter* 31; Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

SCI

## Il "come back" della Vonn non scalda il pianeta neve


Lindsey Vonn, 40 anni

Gianluca De Rosa

«Vonn si, Vonn no?». L'annunciato ritorno di Lindsey Vonn, a quarant'anni compiuti da poco e cinque anni dopo il suo ritiro, non scalda i cuori degli appassionati di sci. Giudizio sub iudice, certo, in attesa di rivedere al cancelletto di partenza la campionessa a stelle e strisce capace di vincere in carriera 4 coppe del mondo generali e 16 di specialità oltre a tre medaglie olimpiche di cui una d'oro, a Vancouver nel 2010. Eppure al momento il "come back", tanto della Vonn quanto del mostro sacro del firmamento maschile Marcel Hirscher, è stato accolto con più di un punto interrogativo. A parlarne è stato Paolo De Chiesa, protagonista della valanga azzurra ma anche commentatore Rai per le gare del circo bianco. «Ritorni dal sapore patetico», ha sottolineato De Chiesa, senza tuttavia sminuire il valore indiscusso di quelli che vengono considerati, «più ex, che atleti» e senza tralasciare ciò che probabilmente si cela dietro iniziative così avventurose: la portata mediatica che, tradotto in soldoni, significa contratti milionari di sponsorizzazione. «Lindsey si è ritirata 5 anni fa da regina indiscussa dello sci. Difficile comprendere cosa possa averla spinta a tornare. Penso che dietro certe decisioni ci sia qualcosa che ha a che fare più con la sfera emotiva. Una campionessa del calibro della Vonn evidentemente fa ancora fatica ad accettare la fine di una carriera ricca di successi. Cosa aspettarsi? Pensare di rivedere al cancelletto la Vonn che tutti abbiamo ammirato fino a 5 anni fa mi sembra impossibile. E questo acuisce ulteriormente i dubbi del perchè abbia deciso di fare un salto indietro così importante. La verità è che c'è un tempo per tutto e per tutti. Scherzando ne ho parlato di recente sia con Alberto Tomba che con Deborah Compagnoni. Alberto ha deciso di chiudere la propria carriera dopo una vittoria.Oggi mi piace ricordarlo così: vincente». —



FORMULA 1 - GP DI ABU DHABI

# Ferrari, emozioni Leclerc: prima volta in pista col fratello poi la penalità di 10 posizioni

Marco Ceci

La prima volta in pista con il fratellino Arthur (anche lui vestito di rosso) e il miglior tempo nella prima sessione di prove libere. Eppure quello di Charles Leclerc è stato un venerdì nero: la sostituzione del pacco batteria della sua SF-24 gli costerà una penalizzazione di 10 posizioni sulla griglia di partenza del Gp di Abu Dhabi, ultimo atto della stagione di Formula 1.

E se il monegasco non può sorridere, costretto com'è a una corsa in salita prima ancora di conoscere l'esito delle (odierne) qualifiche, a piangere è la Ferrari: la Scuderia di Maranello era sbarcata nella capitale degli Emirati Arabi Uniti obbligata all'impresa per recuperare i 21 punti di ritardo dalla McLaren e conquistare il titolo costruttori, ora servirà qualcosa di molto più simile a un miracolo. Un miraggio, visto che oltre al mare da quelle parti c'è anche il deserto.

E ci sono, soprattutto, le McLaren. Le "papaya cars" hanno monopolizzato la seconda sessione di libere: Norris, miglior tempo, Piastri secondo, le Rosse a più di mezzo secondo (Sainz quarto dopo aver lasciato il posto al piccolo Leclerc, 18° nelle P1) e lontane anche quando in pista si girava per la simulazione del passo gara, dove si sono riviste le Mercedes. E pure la Red Bull di Max Verstappen, già campione del mondo e futuro papà, come da rigoroso annuncio sui social della sua compagna Kelly Piquet, la modella brasiliana figlia di quel Nelson che ha un posto d'onore tra i miti della F1.

Charles Leclerc, comunque, prova a restare ottimista. «È stata una giornata meravigliosa da una parte, molto difficile dall'altra. La cosa bella è stata poter condividere il garage con mio fratello Arthur, che per la prima volta ha disputato una sessione di prove libere per il nostro team. L'aspetto negativo, ovviamente, è stato il problema con la batteria che ci ha fatto perdere tempo, ci ha costretto a girare solo per una parte della sessione P1 e, soprattutto, ci costerà una penalità in vista della gara di domenica. Ma stiamo lottando per il titolo costruttori e anche se le McLaren sembrano essere davvero veloci le cose possono cambiare rapidamente: noi dobbiamo restare concentrati e spingere fino all'ultimo metro. Io e Carlos daremo tutto».

Non è l'inizio ideale «ma abbiamo l'obbligo di provarci, i conti si faranno domenica sera – le parole del team principal della Ferrari, Frederic Vasseur –. Statisticamente il titolo costruttori è molto difficile, con la penalità ancora di più ma noi spingeremo fino all'ultima curva dell'ultimo giro. Con entrambe le monoposto». —


I fratelli Arthur (a sinistra) e Charles Leclerc: nella P1 del Gp di Abu Dhabi sono scesi per la prima volta in pista insieme, entrambi su Ferrari

## Scelti per voi






**Serata inaugurale della Scala di Milano...**
RAI 1, 17.45
Per l'inaugurazione della stagione operistica del Teatro La Scala di Milano andrà in scena "La Forza del Destino" di Giuseppe Verdi", con la regia di Leo Muscato e la direzione del maestro Riccardo Chailly. Tra gli ospiti Placido Domingo e Josè Carreras.



**S.W.A.T.**
RAI 2, 21.20
Diviso tra la lealtà verso i luoghi dov'è cresciuto e l'attaccamento ai colleghi, l'ex marine Daniel 'Hondo' Harrelson ha tutto quello che serve per essere un ottimo leader e colmare il divario tra i suoi due mondi.



**Sapiens - Un solo pianeta**
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



**Commando**
RETE 4, 21.25
La figlia di un ex agente specializzato in affari sporchi, John Matrix (Arnold Schwarzenegger), viene rapita. Invece del riscatto gli viene chiesto di uccidere Velasquez, il presidente di Val Verde...



**Il Volo - Tutti Per Uno**
CANALE 5, 21.20
**Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble**, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell`Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi



### RAI 1
**7.00** TG1 Attualità
**7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
**7.55** Che tempo fa Attualità
**8.00** TG1 Attualità
**8.20** Tg 1 Dialogo Attualità
**8.35** UnoMattina in famiglia Spettacolo
**10.30** Buongiorno Benessere Attualità
**11.25** Origini Lifestyle
**12.00** Linea Verde Bike Lif.
**12.30** Linea Verde Italia Att.
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Le stagioni dell'amore Lifestyle
**15.00** Passaggio a Nord-Ovest
**16.10** A Sua Immagine Att.
**16.50** Gli imperdibili Attualità
**16.55** TG1 Attualità
**17.30** Sabato in diretta - Best Att.
**17.45** Serata inaugurale della Scala di Milano La forza del destino Spettacolo
**22.15** Cyrano (1ª Tv) Film Musical ('21)

### RAI 2
**6.30** Il Confronto Attualità
**7.00** Punti di vista Attualità
**7.30** VideoBox Spettacolo
**7.40** Heartland Serie Tv
**9.10** Green Lovers Lifestyle
**10.10** Quasar Documentari
**10.55** Meteo 2 Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.15** Italia Green Doc.
**12.00** Cook40 Lifestyle
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 Attualità
**14.00** Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
**15.00** Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
**16.30** Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
**17.15** La mia metà Lifestyle
**18.20** Discesa maschile Sci alpino
**19.45** Dribbling Attualità
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv
**23.00** 90°... del sabato Attualità

### RAI 3
**8.00** Agorà Weekend Attualità
**9.05** Mi Manda Rai Tre Att.
**10.05** Rai Punto Europa Att.
**10.40** TGR Amici Animali Att.
**10.55** TGR - Bell'Italia Attualità
**11.30** TGR - Officina Italia Att.
**12.00** TG3 Attualità
**12.20** Tg 3 persone Attualità
**12.25** TGR - Il Settimanale Att.
**12.55** TGR Petrarca Attualità
**13.25** TGR Mezzogiorno Italia Attualità
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.45** Tg 3 Pixel Attualità
**15.00** Tv Talk Attualità
**16.30** La Biblioteca dei sentimenti Attualità
**17.10** Report Attualità
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.35** Nuovi Eroi Attualità
**21.05** Sapiens - Un solo pianeta Documentari
**23.35** TG3 Mondo Attualità

### RETE 4
**6.45** Love is in the air Telenovela
**7.30** Terra Amara Serie Tv
**9.45** Poirot Non Sbaglia Serie Tv
**11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
**12.25** La signora in giallo Serie Tv
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari
**16.00** Il campione Film Drammatico ('79)
**19.00** Tg4 Telegiornale Att.
**19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
**20.30** 4 di Sera weekend Att.
**21.25** Commando Film Azione ('85)
**23.40** Confessione reporter Attualità
**1.00** Precious Cargo Film Azione ('16)

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Att.
**7.55** Traffico Attualità
**8.00** Tg5 - Mattina Attualità
**8.45** X-Style Attualità
**9.30** I viaggi del cuore Documentari
**10.15** Super Partes Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Grande Fratello Pillole Spettacolo
**13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.45** Endless Love (1ª Tv) Telenovela
**16.30** Verissimo Attualità
**18.45** La ruota della fortuna Spettacolo
**19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
**21.20** Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo
**1.45** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**7.10** Silvestro e Titti Cartoni
**7.30** Scooby-Doo E La Mummia Maledetta Film Animazione ('05)
**9.20** Young Sheldon Serie Tv
**10.40** The Big Bang Theory Serie Tv
**11.30** Due uomini e mezzo Serie Tv
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** Sport Mediaset Attualità
**13.45** Drive Up Attualità
**14.20** Sfida impossibile Spett.
**14.55** The Simpson Cartoni
**15.45** NCIS New Orleans Serie Tv
**17.25** Forever Serie Tv
**18.15** Grande Fratello Spett.
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Studio Aperto Mag Att.
**19.30** CSI Serie Tv
**20.30** N.C.I.S. Serie Tv
**21.20** Sonic - Il film Film Animazione ('20)
**23.20** Pokemon Detective Pikachu Film Animazione ('19)

### LA 7
**6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
**6.40** Anticamera con vista Attualità
**6.50** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.40** Tg La7 Attualità
**7.55** Omnibus Meteo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Att.
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
**11.50** L'Aria che Tira - Diario Attualità
**12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.00** Barbero risponde Att.
**14.40** La Torre di Babele Att.
**16.45** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
**18.30** Famiglie d'Italia Spett.
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** In altre parole Attualità
**23.30** Uozzap Attualità

### TV8
**18.00** F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint Autom.
**18.30** GP Abu Dhabi Autom.
**19.45** F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Autom.
**20.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**22.40** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

### NOVE
**15.50** Un magico Natale Film Drammatico ('11)
**17.35** Little Big Italy Lifestyle
**19.15** Fratelli di Crozza Spett.
**20.30** Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
**23.40** Accordi & disaccordi Spettacolo

### 20 (20)
**18.00** Campionato Formula E 2025 - San Paulo Pregara Gara
**19.10** Bob Hearts Abishola Serie Tv
**19.35** Chicago Med Serie Tv
**20.30** The Big Bang Theory Serie Tv
**21.25** 10.000 A.C. Film Avventura ('08)
**23.45** U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
**2.10** Supergirl Serie Tv

### RAI 4 (21)
**15.55** Gli imperdibili Attualità
**16.00** Castle Serie Tv
**19.45** Seal Team Serie Tv
**21.20** Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione ('20)
**23.05** Until Death Film Thriller ('07)
**0.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**0.55** Nick - Off Duty Film Poliziesco ('17)
**3.05** Blind War Film Azione ('22)

### IRIS (22)
**10.20** Cavalca Vaquero! Film Western ('53)
**12.15** A rischio della vita Film Azione ('95)
**14.25** Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
**16.40** I segreti di Osage County Film Drammatico ('13)
**18.55** Arma letale 2 Film Azione ('89)
**21.15** Sotto il segno del pericolo Film Azione ('94)
**23.55** Witness - Il testimone Film Thriller ('85)

### RAI 5 (23)
**16.45** Stardust Memories Spett.
**17.55** Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
**18.55** Visioni Documentari
**19.25** Immortali Amate - Orchestra Di Padova Spettacolo
**20.20** Rai 5 Classic Spettacolo
**20.45** Personaggi in cerca di attore Documentari
**21.15** La grande magia Spettacolo
**23.10** Aus Italien - Claudio Ambrosini Spettacolo

### RAI MOVIE (24)
**12.15** Basic Film Thriller ('03)
**14.00** Un sacchetto di biglie Film Drammatico ('17)
**15.50** Sulle ali della speranza Film Drammatico ('23)
**17.35** Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)
**19.15** Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)
**21.10** Habemus Papam Film Drammatico ('11)
**23.00** Il Gattopardo Film Drammatico ('62)

### RAI PREMIUM (25)
**15.45** Gli imperdibili Attualità
**15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
**15.55** Il paradiso delle signore Daily Soap
**19.40** La giostra dell'amore Film Commedia ('20)
**21.20** Don Matteo Fiction
**23.10** Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
**1.15** La squadra Fiction
**3.00** Rosso San Valentino Serie Tv

### CIELO (26)
**14.15** Cucine da incubo Italia Spettacolo
**18.35** Buying & Selling Spettacolo
**19.25** Affari al buio Doc.
**20.25** Affari di famiglia Spettacolo
**21.25** Spogliando Valeria Film Drammatico ('89)
**23.25** La signora di Wall Street Film Erotico ('90)
**1.05** E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari

### TWENTYSEVEN (27)
**14.30** La casa nella prateria Serie Tv
**19.20** Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
**21.10** Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
**23.15** Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
**0.55** Miami Vice Serie Tv
**2.35** Camera Cafè Situation Comedy
**3.45** I cinque del quinto piano Serie Tv

### TV2000 (28)
**16.00** Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di Nuovi Cardinali Att.
**17.30** Simboli del Sacro Att.
**18.00** Rosario da Lourdes Att.
**18.30** TG 2000 Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**20.00** Santo Rosario da Cascia
**20.30** TG 2000 Attualità
**21.15** L'ottava nota Film Drammatico ('14)
**22.50** Incantesimo Film Drammatico ('56)

### LA7 D (29)
**14.05** Emma Film Dramm. ('96)
**16.25** Cupido a Natale Film Commedia ('10)
**18.10** Tg La7d Attualità
**18.15** Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
**20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
**21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**23.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

### LA 5 (30)
**15.20** Amici di Maria Spettacolo
**18.00** My Home My Destiny Serie Tv
**19.05** Endless Love Telenovela
**21.10** Inga Lindstrom - Sven, Amore Mio Film Drammatico ('21)
**23.00** Passaporto Per La Libertà Serie Tv
**1.10** Grande Fratello Spettacolo
**4.00** Una vita Telenovela

### REAL TIME (31)
**8.00** Il Dottor Alì Serie Tv
**10.30** Primo appuntamento Spettacolo
**12.05** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**14.15** Casa a prima vista Spett.
**16.25** RDS Showcase 2023 (1ª Tv) Spettacolo
**17.30** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
**21.30** Il Dottor Alì Serie Tv
**0.20** Body Bizarre Documentari

### GIALLO (38)
**11.00** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
**13.00** Grantchester Serie Tv
**15.00** Cherif Serie Tv
**17.20** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**21.10** Capitaine Marleau Serie Tv
**23.10** Alexandra Serie Tv
**1.10** Grantchester Serie Tv
**5.05** Disappeared Documentari

### TOP CRIME (39)
**14.30** The mentalist Serie Tv
**15.25** Movie Trailer Spettacolo
**15.30** Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco ('97)
**17.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.15** The mentalist Serie Tv
**21.00** Maigret e la ragazza di provincia Film Poliziesco ('98)
**22.55** Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90)

### DMAX (52)
**14.40** Customer Wars (1ª Tv) Lifestyle
**15.25** Rimozione forzata (1ª Tv) Spettacolo
**17.25** Affari al buio - Texas Spettacolo
**21.20** Survivor Series: War Game (1ª Tv) Wrestling
**0.40** Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
**2.30** Subway Security Doc.
**5.35** Affare fatto! Documentari

## RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos": La mostra di Steve McCurry a Trieste; **12.00** "I sentieri dell'arte": Jože Plecnik, un architetto tra storia e modernità; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Friûl in comun: Gurize; **14.30** Gr FVG
**Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo uno spaccato della storia di Dignano nei documenti privati della famiglia Fioranti
**Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas Music box; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1
**14.50** Serie A: Genoa - Torino
**18.00** Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Bologna
**20.45** Anticipo Campionato Serie A: Roma - Lecce

### RADIO 2
**17.00** La Versione di Andrea
**18.00** Safari
**19.45** Decanter
**21.00** Rock and Roll Circus
**22.30** Musical Box

### RADIO 3
**17.00** Tutta l'umanità ne parla
**17.30** Radio3 Suite - Panorama
**18.00** Il Cartellone Teatro alla Scala "Giuseppe Verdi, La forza del destino"

### DEEJAY
**13.00** No Spoiler
**14.00** Pecchia e Damiani
**16.30** Andy e Mike
**19.00** GiBi Show
**20.00** Ciao Belli
**21.30** Deejay Time Stories

### CAPITAL
**10.00** I Miracolati
**12.00** Cose che Capital
**14.00** Capital Hall of Fame
**20.00** Capital Weekend
**22.00** Capital Party

### M20
**9.00** Patrizia Prinzivalli
**12.00** Claves
**14.00** Deejay Time
**15.00** Giorgio Dazzi
**19.00** One Two One Two
**21.00** Bad Dolls

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**17.15** Favolacce Film Sky Cinema Drama
**17.30** Ti ripresento i tuoi Film Sky Cinema Comedy
**18.00** Lucy Film Sky Cinema Uno
**18.55** Arrival Film Sky Cinema Drama
**19.05** Solo per vendetta Film Sky Cinema Action
**19.40** Un Natale per rinnamorarsi Film Sky Cinema Collection
**21.00** Armageddon - Giudizio finale Film Sky Cinema Action
**21.00** Pare parecchio Parigi Film Sky Cinema Comedy
**21.00** Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Family
**21.00** Past Lives Film Sky Cinema Romance
**21.00** Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense
**21.15** La vigilia di Natale nel Paese delle Meraviglie Film Sky Cinema Collection
**21.15** Il cattivo poeta Film Sky Cinema Due
**21.15** Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv Sky Cinema Uno
**22.30** The Man - La talpa Film Sky Cinema Comedy
**22.35** Marnie Film Sky Cinema Suspense
**22.40** La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Collection
**22.40** Mi chiamo Sam Film Sky Cinema Drama

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA
**6.00** Infocanale
**14.00** Tv Transfrontaliera
**14.20** Curiosità istriane
**14.30** Rovigno Photo Days 2022
**14.50** 4 Chiacchere con...
**15.00** Le storie in movimento
**15.50** Klapa Galeb e Klapa Dalmari
**16.10** L'universo è...
**16.40** Spezzoni d'archivio
**17.25** Tuttoggi Attualità
**18.00** Progr. in Lingua Slovena
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska Kronika
**19.00** Tuttoggi
**19.25** Tg Sport
**19.30** Domani è domenica
**19.45** Missione Giovani
**19.55** Il Settimanale
**20.25** Petrarca
**21.00** Tuttoggi
**21.15** Fisarmonica, che passione
**21.50** Mario Schiavato
**22.20** Concerto di Natale
**23.30** Voglia di natura
**23.55** Domenica è Domenica
**0.05** Tuttoggi
**0.20** Tv Transfrontaliera

### TELEQUATTRO
**6.30** T4 Trieste D'arte - 2024
**7.00** T4 Sveglia Trieste
**10.00** Ginnastica Dolce
**10.20** Ginnastica Zumba
**10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
**11.50** Ginnastica Pilates
**12.10** Rotocalco Adnkronos
**12.35** 100 Anni Di Zeno - Units
**13.00** T4 Anticip. Del Tg Trieste
**13.20** T4 Tg Trieste Ore 13.20
**13.35** Chiesa E Città
**13.55** T4 Ring - R
**17.15** Ricette Per Tutto L'anno
**17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
**17.55** T4 Trieste In Diretta -
**19.00** Tg Regionale
**19.30** T4 Tg Trieste Ore 19.30
**20.05** T4 La Parola Del Signore
**20.30** T4 Tg Trieste - R
**21.00** Film - Una Ragazza A Las Vegas
**22.30** Cook Academy
**23.00** T4 Tg Trieste - R
**23.30** Tg Regionale
**24.00** T4 Trieste In Diretta
**1.00** T4 Tg Trieste - R
**1.30** Tg Regionale
**2.20** T4 Sveglia Trieste

### STUDIOPIU LCN 80
**6.30** Buona Giornata con kaboom
**8.30** Waine & Shuster - Tf
**9.00** Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
**12.00** 80 Nostalgia Week end
**12.30** Waine & Shuster - Tf
**13.00** Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
**17.00** Kaboo Cartoni Animati
**17.01** Inuyasha
**17.30** Kyashan C.a.
**18.00** Daitarn III C.a.
**18.30** Eureka Seven c.a.
**19.00** Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
**20.30** Ai Confini della realtà - Tf
**21.00** Sabato al cinema
**23.00** Ciclo Film horror
**1.00** I Filmissimi della notte
**3.00** Waine & Shuster - Tf
**3.30** Rivediamoli di notte

# Il Meteo




## OGGI IN FVG




Cielo poco nuvoloso al mattino, poi nuvoloso o coperto. Sul Pordenonese in serata sarà possibile qualche precipitazione debole, con quota neve a 900-1200 metri.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | -3/0 | 1/3 |
| **massima** | 6/9 | 7/10 |
| **media a 1000 m** | | 2 |
| **media a 2000 m** | | -3 |

## DOMANI IN FVG




Cielo coperto con precipitazioni da deboli a moderate a est e abbondanti a ovest, specie verso Piancavallo. Quota neve a 500-900 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, dal pomeriggio forte a Trieste. Tra Lignano e Grado possibile mareggiata e acqua alta.

Tendenza. Cielo coperto con deboli precipitazioni sparse, nevose a 800-1100 metri. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta, nella notte e fino al mattino anche forte a Trieste.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 2/5 | 5/8 |
| **massima** | 9/12 | 8/11 |
| **media a 1000 m** | | 2 |
| **media a 2000 m** | | -4 |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** Giornata dapprima con nebbie in pianura, poi con cielo coperto e in serata pioggia e neve possibile fino a bassa quota in montagna.
**Centro:** Graduale peggioramento del tempo a partire dalla Toscana verso Umbria e Lazio in serata e nottata.
**Sud:** Peggioramento del tempo sulla Campania e poi sulla Calabria tirrenica in nottata.

**DOMANI**
**Nord:** Precipitazioni SU Nordest e Lombardia, nevose in collina. Neve in pianura su ovest Emilia
**Centro:** Maltempo su Lazio, Toscana e Appennini con rovesci intensi e nevicate fin sopra i 1000 metri. A tratti instabile sulle Marche
**Sud:** Maltempo in Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria con piogge forti e nevicate sopra i 1300 metri.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 3 | 8 | 16 Km/h |
| **Monfalcone** | 1 | 7 | 10 Km/h |
| **Gorizia** | 1 | 7 | 10 Km/h |
| **Udine** | -1 | 6 | 14 Km/h |
| **Grado** | 0 | 6 | 18 Km/h |
| **Cervignano** | 1 | 7 | 12 Km/h |
| **Pordenone** | -1 | 6 | 18 Km/h |
| **Tarvisio** | 0 | 4 | 19 Km/h |
| **Lignano** | -1 | 6 | 18 Km/h |
| **Gemona** | 1 | 6 | 9 Km/h |
| **Tolmezzo** | 1 | 6 | 14 Km/h |
| **Forni di Sopra** | -1 | 4 | 14 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | calmo | 0 m | 163 |
| **Grado** | calmo | 0,01 m | 16,1 |
| **Lignano** | calmo | 0 m | 16,1 |
| **Monfalcone** | calmo | 0,1 m | 15.8 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX | CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 3 | 8 | **Copenhagen** | 4 | 5 | **Mosca** | -6 | -3 |
| **Atene** | 13 | 15 | **Ginevra** | 3 | 8 | **Parigi** | 5 | 10 |
| **Belgrado** | 2 | 8 | **Lisbona** | 8 | 18 | **Praga** | 3 | 4 |
| **Berlino** | 4 | 6 | **Londra** | 4 | 10 | **Varsavia** | 0 | 3 |
| **Bruxelles** | 4 | 7 | **Lubiana** | 0 | 7 | **Vienna** | 3 | 6 |
| **Budapest** | 13 | 15 | **Madrid** | 4 | 12 | **Zagabria** | 3 | 8 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 2 | 8 |
| **Bari** | 8 | 13 |
| **Bologna** | 0 | 5 |
| **Bolzano** | 2 | 9 |
| **Cagliari** | 13 | 18 |
| **Firenze** | 1 | 11 |
| **Genova** | 8 | 12 |
| **L'Aquila** | 0 | 10 |
| **Milano** | 0 | 6 |
| **Napoli** | 10 | 14 |
| **Palermo** | 14 | 17 |
| **Reggio C.** | 13 | 15 |
| **Roma** | 6 | 13 |
| **Torino** | 0 | 7 |
| **Venezia** | 1 | 6 |

# Oroscopo

**ARIETE**
**21/3 - 20/4**

Oggi il tuo motore è in modalità risparmio energetico, ed è giusto così. Concediti una giornata senza piani rigidi: un po' di tempo per te, magari con un buon libro o una maratona di serie TV.

**TORO**
**21/4 - 20/5**

Il tuo sabato perfetto è fatto di piccoli piaceri: un brunch ricco, una passeggiata tranquilla e magari un po' di shopping. La lentezza è la tua arma segreta per ricaricare le batterie.

**GEMELLI**
**21/5 - 21/6**

Anche se ti piace essere sempre in movimento, oggi le stelle ti consigliano di rallentare. Organizza una chiacchierata rilassante con un amico o perditi in un hobby che ti fa sentire bene.

**CANCRO**
**22/6 - 22/7**

Cancro, questo sabato è tutto per te. Una coperta, una tazza di tè caldo e un film che ti scalda il cuore sono gli ingredienti perfetti. Il mondo può aspettare mentre coccoli la tua anima.

**LEONE**
**23/7 - 23/8**

Anche i re dello zodiaco hanno bisogno di un po' di tempo per sé. Lascia che oggi sia un giorno in cui ricaricare le energie. Rallentare è il tuo nuovo lusso.

**VERGINE**
**24/8 - 22/9**

Ti meriti una pausa dalla tua solita routine. Prova a spegnere il telefono e dedicarti a qualcosa che ti rilassa davvero, come cucinare il tuo piatto preferito o mettere in ordine senza stress.

**BILANCIA**
**23/9 - 22/10**

Il tuo sabato ideale è fatto di equilibrio perfetto tra dolce far niente e un pizzico di socialità. Regalati un pomeriggio di coccole personali. La serenità sarà la tua migliore compagnia.

**SCORPIONE**
**23/10 - 22/11**

Oggi lascia andare ogni pensiero pesante. Concentrati sul presente, magari con una passeggiata in natura. Sei il custode della tua energia: usala per rigenerarti, non per complicarti la vita.

**SAGITTARIO**
**23/11 - 21/12**

Il tuo spirito avventuroso oggi si prende una pausa. Lascia che siano i piccoli piaceri a farti compagnia: un libro interessante, una ricetta nuova o un momento di silenzio.

**CAPRICORNO**
**22/12 - 20/1**

È il momento di mettere da parte gli impegni e regalarti una giornata di meritato riposo. Una sessione di relax con musica soft o una tisana rigenerante sarà il tocco di magia che ti serve.

**ACQUARIO**
**21/1 - 19/2**

La tua mente creativa ha bisogno di respirare. Prova qualcosa di nuovo che ti rilassi: disegnare, ascoltare musica o semplicemente fare una siesta. Lascia che il sabato fluisca senza regole.

**PESCI**
**20/2 - 20/3**

Lascia che la tua immaginazione ti guidi verso attività che ti fanno sentire leggero e ispirato. Un po' di musica rilassante e magari un diario per scrivere pensieri ti faranno sentire rinato.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
| 11 | | | | ■ | 12 | | | | | |
| 13 | | | | | ■ | 14 | | ■ | 15 | |
| 16 | | | | ■ | 17 | | ■ | 18 | | |
| 19 | | | ■ | 20 | | | 21 | | | ■ |
| 22 | | ■ | 23 | | | | | | ■ | 24 |
| | ■ | 25 | | | | | | ■ | 26 | |
| ■ | 27 | | | | | | ■ | 28 | | |
| 29 | | | ■ | 30 | | ■ | 31 | | | |
| 32 | | ■ | 33 | | ■ | 34 | | | | |
| 35 | | 36 | | | 37 | ■ | 38 | | | |
| 39 | | | | | | | | | | |

**ORIZZONTALI: 1** Il polmone verde di Manhattan - **11** Giusto nel giudicare - **12** Hanno negozi pieni di vasi - **13** Lo sport con quattro stili - **14** Particella pronominale - **15** Il primo Presidente degli Stati Uniti (iniz.) - **16** L'assistente dell'iPhone - **17** Simbolo chimico del molibdeno - **18** Era il partito di Malagodi (sigla) - **19** Le tredici sul quadrante - **20** Sono numerati in stazione - **22** Fanno rima con "ma" - **23** Locali per amanti del liscio - **25** La rivista militare - **26** Precede il ro greco - **27** Nomadi spagnoli - **28** Una forma di musica parlata - **29** In seguito - **30** Inizio corso - **31** Si pongono per costruire - **32** Delle ultime sono le prime - **33** Intercity in orario - **34** Ci ricorda il Paese delle Meraviglie - **35** Alberi dai frutti vellutati - **38** Un sultanato arabo - **39** Un romanzo di Victor Hugo.

**VERTICALI: 1** La messa al bando di un'opera d'arte - **2** I cavalli per lo zoologo - **3** La sposa del figlio - **4** Enrico che scagliò la stampella - **5** Orafo senza oro - **6** Agrumeti chiazzati di giallo - **7** Scrisse *Il cuore rivelatore* - **8** Arezzo per l'Aci - **9** Sono tipici dei somari - **10** Un frutto ricco di vitamine - **17** La metropoli meneghina - **18** Prima nei prefissi - **20** Dimore per terremotati - **21** Conteneva il fuoco sacro - **23** Il... man di Gotham City - **24** Cibi... imbottiti di altri cibi - **25** Assidui nella preghiera - **26** L'inventore della calcolatrice - **27** L'automa delle leggende ebraiche - **28** Sam regista - **29** Marionette o pargoletti - **31** Longevo programma di Rai 3 - **33** L'ora che si attende - **36** Indica assenso - **37** Il simbolo dell'iridio.



**IL PICCOLO**
fondato nel 1881
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Paola Bolis.
**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 6 dicembre** è stata di 11.671 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767